



Città di Legnano

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2020 - 2022

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 –2022

INDICE

<i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	5
<i>Lo schema programmatorio</i>	<i>pag.</i>	7
<i>Il piano di mandato</i>	<i>pag.</i>	8
1. DUP – SEZIONE STRATEGICA	pag.	9
1 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio	pag.	10
1.1.1 Popolazione residente 2001-2017	pag.	10
1.1.2 Bilancio demografico	pag.	10
1.1.3 Popolazione straniera	pag.	12
1.1.4 Indicatori reddituali	pag.	14
1.1.5 Sistema economico e produttivo	pag.	15
1.1.6 Contesto istituzionale	pag.	23
1.1.7 Domanda servizi pubblici locali e analisi servizi	pag.	33
1.1.8 Prospettive di sviluppo a scala sovracomunale	pag.	44
2 Il contesto comunale	pag.	46
1.2.1 Organizzazione comunale	pag.	46
1.2.2 La Gestione delle risorse umane	pag.	48
1.2.3 Parametri economico-finanziari	pag.	49
3 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impegni e sostenibilità finanziaria attuale e prospettica	pag.	52
1.3.1 Gestione contabile	pag.	52
1.3.2 Tributi e tariffe	pag.	58
1.3.3 La gestione strategica del Patrimonio	pag.	60
1.3.4 Gli investimenti	pag.	62

1.3.5 Cultura e Palio	pag. 64
4 Organismi partecipati	pag. 65
1.4.1 Principali servizi ed attività gestiti dalle società partecipate	pag. 93
1.4.2 Riepilogo ultimi risultati di esercizio principali partecipate	pag. 94
5 Piano di mandato e strategie d'azione	pag. 96
1.5.1 Linee Programmatiche	pag. 97
1.5.2 Azioni strategiche	pag. 98

2. DUP – SEZIONE OPERATIVA pag. 110

1 – Indirizzi economico finanziari	pag. 111
2.1.1 Indirizzi in materia contabile	pag. 112
2.1.2 Indirizzi in materia di Tributi e tariffe	pag. 116
2.1.3 Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 119
2 – Indirizzi operativi	pag. 123
2.2.1 Organizzazione amministrativa	pag. 123
2.2.2 Indirizzi per la gestione del personale	pag. 123
2.2.3 Indirizzi in materia di attività culturali – Palio di Legnano	pag. 126
2.2.4 Indirizzi in materia di sport, tempo libero e politiche giovanili	pag. 128
2.2.5 Indirizzi in materia di informatizzazione e digitalizzazione	pag. 129
2.2.6 Indirizzi in materia di partecipazione e informazione	pag. 130
2.2.7 Indirizzi in materia di servizi educativi e sociali	pag. 131
2.2.8 Piani di contenimento delle spese	pag. 133
2.2.9 Programma biennale degli acquisti	pag. 136
2.2.10 Programmazione in materia di lavori pubblici	pag. 137
2.2.11 Indirizzi in materia di urbanistica	pag. 139
2.2.12 Indirizzi e obiettivi in materia di società partecipate	pag. 141
2.2.13 Politiche per la sicurezza integrata	pag. 149
2.2.14 Le politiche commerciali	pag. 153

- allegato 1: Opere a scomputo e diverse da piani urbanistici..... pag. 160
- allegato 2: Indicatori finanziari previsti dal D.Lgs. 118 del 2011 pag. 165
- allegato 3: Schema programmazione fabbisogno personale triennio 2020/2022 e piano occupazionale 2020.....pag. 178
- allegato 4: Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000 esercizi 2020 – 2021.....pag. 182
- allegato 5: Programma triennale opere pubbliche.....pag. 187
- allegato 6: Piano obiettivi triennali 2020/2022pag. 195
- allegato 7: Programma di affidamento incarichi di collaborazione autonoma 2020-2022.....pag. 213

PREMESSA

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il **Documento Unico di Programmazione**, di seguito DUP.

Il **DUP** è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative; esso consente altresì, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario per l'adozione di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la **“Sezione Strategica”** (SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la **“Sezione Operativa”** (SeO) che, predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione-Piano delle performance.

Richiamati gli indirizzi relativi al quadro normativo nazionale e regionale, la programmazione strategica dell'ente è frutto dell'analisi dei diversi ambiti tematici, condotta tenendo conto dei contenuti finali della legge di stabilità e dei documenti di programmazione regionale.

Nella prima parte del presente documento si da conto del **contesto esogeno**; fa parte di questo capitolo la verifica della situazione socio-economica, ambientale, sociale e infrastrutturale che fa da corollario all'azione amministrativa.

La seconda parte riguarda il **contesto endogeno**, con una sintetica illustrazione degli elementi di conoscenza concernenti: la situazione organizzativa interna, le risorse umane, lo stato economico-patrimoniale, la situazione delle partecipazioni societarie.

Vengono quindi definite le **Azioni Strategiche** dell'Amministrazione; in conseguenza coerenza con gli indirizzi contabili, queste hanno normalmente una durata corrispondente al mandato amministrativo, costituendo la struttura portante del DUP/sezione strategica e consentendo di definire gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Tuttavia, in considerazione della particolare situazione amministrativa in cui si trova il Comune di Legnano (gestione commissariale disposta con Decreto del Presidente della Repubblica del 30.07.2019, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b), n. 4 del D.Lgs 267/2000, a fronte dell'impossibilità di assicurare il normale funzionamento degli organi e dei servizi dell'Ente a causa della riduzione dell'organo assembleare, per impossibilità di surroga, a meno della metà dei componenti del consiglio), queste hanno una portata temporale limitata e, comunque, mirata al mero completamento delle attività già in corso derivanti dalle scelte effettuate dall'ultima amministrazione in carica.

Fatto salvo quanto sopra, per quanto concerne i contenuti, ogni Azione Strategica è strettamente correlata ai programmi del **Piano di mandato** dell'Amministrazione.

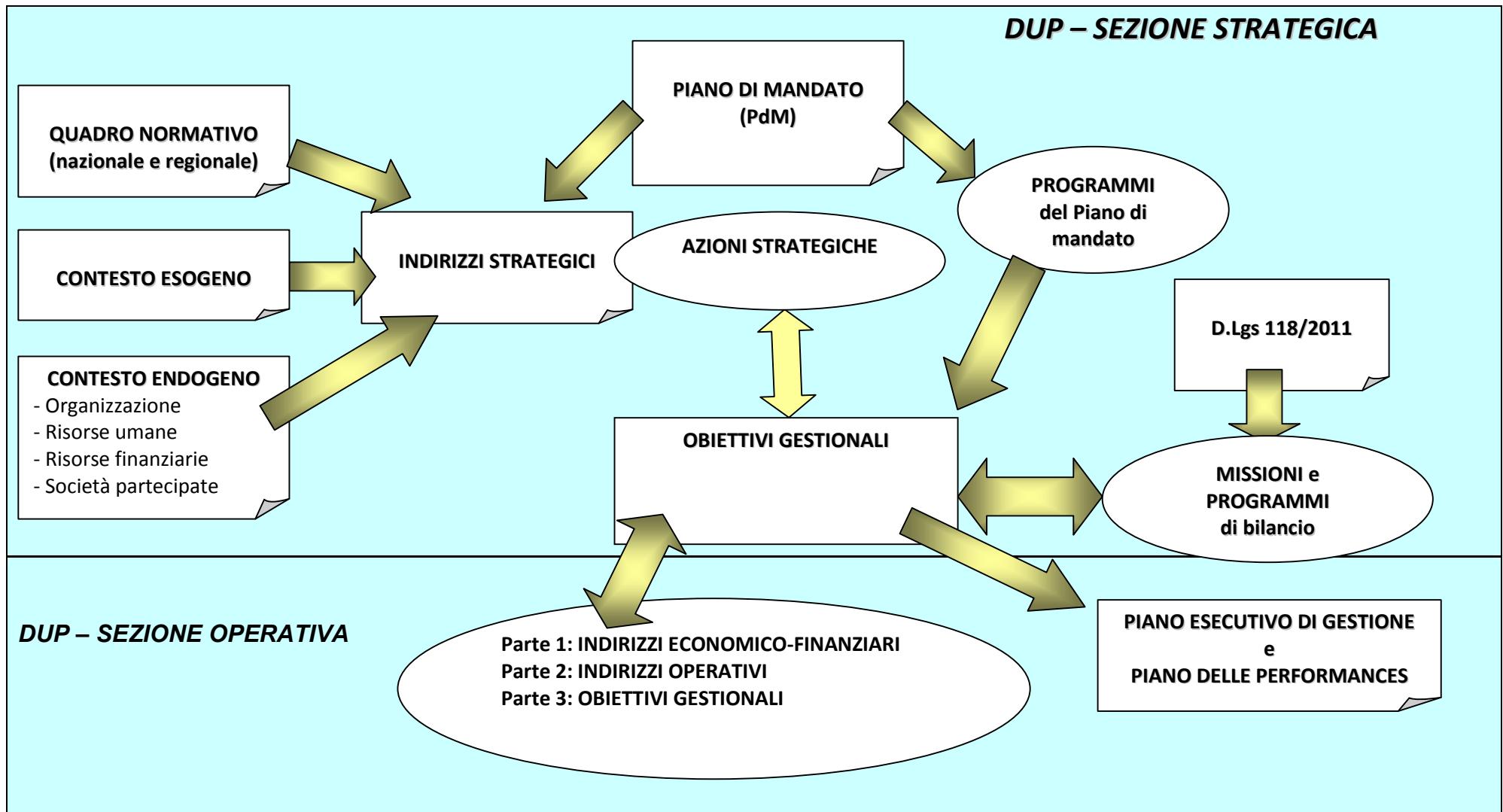
A livello contabile le suddette Azioni Strategiche sono raccordate alle **“Missioni e programmi”** previste dal D.Lgs. 118/2011.

Successivamente, nella “Sezione Operativa” vengono descritti “*i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica*”. Sempre tenuto presente quanto precedentemente premesso riguardo la situazione amministrativa dell’Ente, l’arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è il triennio 2020/2022.

Seguono gli **obiettivi gestionali**, ognuno dei quali raccordato ad uno specifico Programma di mandato ed a una specifica “missione e programma” di bilancio.

La fase programmatica troverà quindi definizione finale nel Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances, da approvarsi entro 20 giorni dall’approvazione del bilancio.

LO SCHEMA PROGRAMMATARIO



IL PIANO DI MANDATO

Il programma di mandato dell'amministrazione precedentemente in carica era strutturato su **14 linee di mandato** come di seguito specificate:

LINEE PROGRAMMATICHE
01 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE
02 – PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
03 – POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO
04 – POLITICHE AMBIENTALI
05 – TRASPORTI E MOBILITÀ'
06 – SICUREZZA E DECORO
07 – OPERE PUBBLICHE
08 – POLITICHE SOCIALI
09 – ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE
10 - SPORT – TEMPO LIBERO – POLITICHE GIOVANILI
11 – ATTIVITA' CULTURALI – PALIO DI LEGNANO
12 – PARTECIPAZIONI COMUNALI
13 – ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI
14 – LEGNANO: CENTRO NEVRALGICO DELL'ALTOMILANESE

In coerenza con le Linee di Mandato, erano quindi state definite 75 azioni strategiche (ambiti politico-amministrativi) costituenti la declinazione di dettaglio degli obiettivi di mandato indicati sopra (Linee programmatiche). Come già indicato, tali azioni strategiche sono state aggiornate al fine di consentire il mero completamento delle attività già in corso derivanti dalle scelte effettuate dall'ultima amministrazione in carica, rinviando le successive scelte alla nuova amministrazione che verrà ad insediarsi a seguito della prossima tornata elettorale della primavera 2020.

D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA

1. VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

1.1.1 Popolazione 2003-2018

POPOLAZIONE RESIDENTE					
Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2003	54.854	1,49	22.132	2,48	48,20%
2004	56.157	2,38	22.402	2,51	48,40%
2005	56.622	0,83	22.658	2,50	48,30%
2006	56.726	0,18	23.059	2,46	48,30%
2007	56.942	0,38	23.748	2,40	48,30%
2008	57.852	1,60	24.188	2,39	48,30%
2009	58.362	0,88	24.552	2,38	48,30%
2010	59.147	1,35	24.703	2,38	48,30%
2011	57.707	-2,43	25.359	2,26	48,10%
2012	58.335	1,09	25.618	2,00	48,20%
2013	60.269	3,31	25.628	2,34	48,34%
2014	60.451	0,30	25.699	2,34	48,31%
2015	60.262	- 0,31	24.836	2,32	48,25%
2016	60.259	- 0,00	26.027	2,32	48,10%
2017	60.177	- 4,16	25.889	2,32	48,07%
2018	60.300	2,04	26.333	2,28	48,16%
2019	60.599	0,49	26.564	2,28	48,15%

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano

1.1.2 Bilancio Demografico

Tassi (calcolati su mille abitanti)					
Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale
2003	54.453	9,90%	9,20%	0,70%	14,0
2004	55.506	9,80%	8,10%	1,70%	21,7
2005	56.390	9,80%	9,10%	0,70%	7,5
2006	56.674	9,00%	9,10%	-0,10%	2,0
2007	56.834	10,50%	8,60%	1,90%	1,8
2008	57.397	10,00%	8,70%	1,30%	14,5
2009	58.107	10,30%	8,70%	1,60%	7,1
2010	58.755	9,10%	9,00%	0,10%	13,3
2011	58.427	10,25%	8,12%	2,13%	6,65
2012	58.021	9,13%	9,76%	-0,93%	11,44
2013	59.302	9,25%	8,52%	0,74%	31,87
2014	60.360	8,57%	9,17%	-0,62%	3,63
2015	60.357	7,87%	9,38%	-1,51%	-1,62
2016	60.261	8,14%	10,07%	-1,93%	-3,80
2017	60.133	7,89%	10,22%	-2,33%	0,96
2018	60.239	7,58%	10,07%	-2,49%	7,53
2019	60.320	7,56%	10,1%	-2,45%	7,20

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano.

1.1.3 POPOLAZIONE STRANIERA

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con intestatario scheda straniero	Minorenni Nati in Italia	% Maschi
2005	3.451	56.622	6,10%	717	-	-	-	52,00%
2006	4.001	56.726	7,10%	862	-	-	492	52,20%
2007	4.319	56.942	7,60%	972	1.895	1.440	578	52,20%
2008	4.970	57.852	8,60%	1.097	2.136	1.628	698	51,60%
2009	5.573	58.362	9,50%	1.281	2.329	1.806	838	51,20%
2010	6.287	59.147	10,60%	1.442	2.577	2.004	960	50,50%
2011	6.742	57.707	11,68%	1.542	2.745	2.157	1.077	50,50%
2012	5.666	58.335	9,71%	1.641	2.866	2.234	1.173	49,98%
2013	5.949	60.269	9,87%	1.754	2.894	2.240	1.288	49,45%
2014	7.140	60.451	11,81%	1.753	2.915	2.172	1.326	49,44%
2015	7.236	60.262	12,01%	1.734	2.981	2.175	1.343	48,88%
2016	6.925	60.259	11,49%	1.684	3.039	2.168	1.295	48,02%
2017	7.053	60.177	11,75%	1.739	3.139	2.161	1.334	47,86%
2018	7.326	60.300	12,15%	2.691	3.239	2.244	2.147	48,25%
2019	7.457	60.599	12,30%	1.742	3.158	2.219	1.362	47,98%

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano.

PROVENIENZA PER AREA						
Provenienza per Area (2015)	ANNO 2015			ANNO 2016*		
Da Dove	Numero	%Maschi	%Totale	Numero	%Maschi	%Totale
<u>Europa Centro Orientale</u>	1.788	44,0%	25,3%	1.743	42,7%	25,2%
<u>America Centro Meridionale</u>	1.542	39,7%	21,8%	1.488	39,9%	21,5%
<u>Africa Settentrionale</u>	847	58,2%	12,0%	876	40,0%	12,6%
<u>Unione Europea</u>	816	40,2%	11,6%	782	56,0%	11,3%
<u>Asia Centro Meridionale</u>	778	63,9%	11,0%	766	62,8%	11,1%
<u>Asia Orientale</u>	613	50,2%	8,7%	598	49,3%	8,6%
<u>Africa Occidentale</u>	568	67,3%	8,0%	555	67,0%	8,0%
<u>Asia Occidentale</u>	29	37,9%	0,4%	32	43,8%	0,5%
<u>Africa Centro Meridionale</u>	28	35,7%	0,4%	31	41,9%	0,4%
<u>Africa Orientale</u>	28	46,4%	0,4%	31	41,9%	0,4%
<u>America Settentrionale</u>	11	54,5%	0,2%	12	50,0%	0,2%
<u>Altri Paesi Europei</u>	9	44,4%	0,1%	8	50,0%	0,1%
<u>Oceania</u>	2	50,0%	0,0%	2	50,0%	0,0%
<u>Apolidi</u>	1	0,0%	0,0%	1	0,0%	0,0%

*: ultimo esercizio disponibile.

Fonte: www.comuni-italiani.it

1.1.4 INDICATORI REDDITUALI

Di seguito si pubblicano alcuni dati utili ad una miglior conoscenza del contesto sociologico locale. I dati sono desunti al sito www.comuni-italiani.it

REDDITO MEDIO						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2005	41.692	56.622	73,6%	934.735.315	22.420	16.508
2006	41.670	56.726	73,5%	983.815.558	23.610	17.343
2007	42.133	56.942	74,0%	1.015.030.676	24.091	17.826
2008	42.879	57.852	74,1%	1.045.776.885	24.389	18.077
2009	42.407	58.362	72,7%	1.031.037.433	24.313	17.666
2010	42.554	59.147	71,9%	1.047.989.259	24.627	17.718
2011	42.418	57.707	73,5%	1.069.138.602	25.205	18.527
2012	42.141	58.335	72,2%	1.062.182.350	25.205	18.208
2013	41.920	60.269	69,6%	1.071.280.437	25.555	17.775
2014	42.165	60.451	69,8%	1.096.096.705	25.995	18.132
2015	42.245	60.262	70,1%	1.123.942.426	26.605	18.651
2016*	42.308	60.259	70,2%	1.130.987.043	26.732	18.769

*: ultimo esercizio disponibile.

Confronto redditi Legnano con Provincia/Regione/Italia anno 2016 *						
Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Legnano	42.245	60.262	70,1%	1.123.942.426	26.605	18.651
Provincia di Milano	2.286.656	3.208.509	71,3%	64.438.649.409	28.180	20.084
Lombardia	7.005.140	10.008.349	70,0%	171.693.127.652	24.510	17.155
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

*: ultimo esercizio disponibile.

1.1.5 SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

PARCO VEICOLARE								
Anno	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto per mille abitanti
2004	33.310	4.431	24	2.663	935	22	41.385	593
2005	33.756	4.239	22	2.841	969	28	41.855	596
2006	33.890	4.236	22	3.074	1.326	30	42.578	597
2007	33.995	4.314	22	3.051	1.284	34	42.700	597
2008	34.442	4.511	22	3.066	1.283	39	43.363	595
2009	34.819	4.577	23	3.009	671	38	43.137	597
2010	35.268	4.659	25	2.953	641	43	43.589	596
2011	35.579	4.832	24	2.906	631	45	44.017	617
2012	35.628	4.829	24	2.831	602	41	43.955	611
2013	35.744	4.906	24	2.848	605	49	44.176	593
2014	35.879	4.965	24	2.799	596	58	44.321	594
2015	36.136	4.997	24	2.775	616	53	44.601	600
2016 *	36.462	5.003	25	2.769	622	48	44.929	605
Prov. MI 2016	1.784.637	337.103	3.372	158.912	36.658	5.804	2.326.486	555

*: ultimo esercizio disponibile.

Il territorio dell'Alto Milanese, composto da numerosi enti locali di piccole e medie dimensioni, costituisce il punto di riferimento entro il quale si sono insediate e poi sviluppate alcune grandi industrie, alcune delle quali hanno contribuito attivamente all'economia nazionale.

L'area risulta ancor oggi a forte vocazione manifatturiera, anche se non risultano del tutto superate le conseguenze della grave crisi economica iniziata nel 2008.

In tale contesto Legnano ambisce a consolidare la propria posizione di traino per il territorio di riferimento, in coerenza e sinergia con Città Metropolitana ed i Comuni del circondario.

Imprese ATTIVE a fine periodo, (nuove) imprese ISCRITTE ed imprese CESSATE nel periodo - Comune di Legnano e Alto Milanese

Elaborazioni : Eurolavoro/AFOL Ovest Milano.

Definizioni:**Periodi : anni 2014-1° semestre 2019 Area: Comune di Legnano e confronti territoriali****Impresa attiva:** *Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.***Impresa cessata:** *Numero di imprese che hanno comunicato la cessazione dell'attività nel periodo di riferimento.***Impresa iscritta:** *Numero di (nuove) iscrizioni al Registro delle Imprese effettuate nel periodo considerato.*

Descrizione	Legnano						Alto Milanese					
	2014	2015	2016	2017	2018	1°sem 2019	2014	2015	2016	2017	2018	1°sem 2019
Imprese attive	4894	4954	5038	5055	5121	5156	17889	18027	18165	18237	18303	18316
<i>di cui artigiane</i>	1376	1385	1376	1379	1396	1407	6346	6351	6334	6364	6370	6368
<i>di cui non artigiane</i>	3518	3569	3662	3676	3725	3749	11543	11676	11831	11873	11933	11948
Imprese iscritte [A]	405	425	423	399	392	216	1337	1346	1322	1254	1297	747
Imprese cessate non d'ufficio [B]	293	320	348	306	322	205	1116	1066	1164	1062	1147	757
Saldo netto [C=A-B]	112	105	75	93	70	11	221	280	158	192	150	-10

Imprese attive a fine periodo per macro-settore di attività economica

Periodo: 2016 – 1° semestre 2019

Area: Comune di Legnano e confronti territoriali

Descrizione	Area		Area		Area		Area	
	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018		1° sem 2019	
	Comune di Legnano	Alto Milanese	Comune di Legnano	Alto Milanese	Comune di Legnano	Alto Milanese	Comune di Legnano	Alto Milanese
Attività primarie	30	411	32	408	34	403	36	400
Industria in senso stretto	532	2.811	516	2.777	523	2.762	519	2.732
Costruzioni	855	3.476	869	3.491	872	3.495	891	3.500
Commercio	1.342	4.624	1.328	4.622	1.339	4.600	1.327	4.559
Altri servizi	2.270	6.787	2.307	6.931	2.349	7.032	2.379	7.115
N.d.	6	14	3	8	4	11	4	10
Totale	5.035	18.123	5.055	18.237	5.121	18.303	5.156	18.316

Variazione del numero di avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale ed impegno orario

Periodo: 1° semestre 2019 e confronto con i corrispondenti mesi dell'anno precedente

Categoria: lavoro dipendente

Area: Alto Milanese

DESCRIZIONE						
	1° sem. 2018		1° sem. 2019		Variazioni	
	v.a.	%	v.a.	%		
Apprendistato	427	4,3%	553	5,4%	126	29,5%
Somministrazione	1.776	18,0%	1.473	14,3%	-303	-17,1%
Tempo determinato	4.967	50,2%	4.928	47,9%	-39	-0,8%
Tempo indeterminato	2.715	27,5%	3.339	32,4%	624	23,0%
Totale						
	9.885	100,0%	10.293	100,0%	408	4,1%
Full time	6.501	65,8%	6.753	65,6%	252	3,9%
Part time	3.384	34,2%	3.540	34,4%	156	4,6%
Totale						
	9.885	100,0%	10.293	100,0%	408	4,1%

Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale

Periodo: 1° semestre 2018 e 1° semestre 2019

Categoria: lavoro dipendente

Area: Alto Milanese

1° semestre 2018						
Descrizione	Italiani		Stranieri		Totale (*)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%

Apprendistato	476	6,12%	77	3,08%	553	5,37%
Somministrazione	1.169	15,02%	304	12,14%	1.473	14,31%
Tempo determinato	3.827	49,16%	1.100	43,93%	4.928	47,88%
Tempo indeterminato	2.312	29,70%	1023	40,85%	3.339	32,44%
Totale	7.784	100,00%	2.504	100,00%	10.293	100,00%
Full time	5.465	70,21%	1.285	51,32%	6.753	65,61%
Part time	2.319	29,79%	1.219	48,68%	3.540	34,39%
Totale	7.784	100,00%	2.504	100,00%	10.293	100,00%

1° semestre 2019						
Descrizione	Italiani		Stranieri		Totale (*)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%

TIPOLOGIA CONTRATTUALE						
Apprendistato	385	5,10%	42	1,90%	427	4,30%
Somministrazione	1.428	18,70%	348	15,50%	1.776	18,00%
Tempo determinato	3.926	51,50%	1.041	46,50%	4.967	50,20%
Tempo indeterminato	1.883	24,70%	807	36,10%	2.715	27,50%
Totale	7.622	100,00%	2.238	100,00%	9.885	100,00%
ORARIO DI LAVORO						
Full time	5.369	70,40%	1.110	49,60%	6.501	65,80%
Part time	2.253	29,60%	1.128	50,40%	3.384	34,20%
Totale	7.622	100,00%	2.238	100,00%	9.885	100,00%

Avviamenti al lavoro per settore di attività economica (sezione ATECO) e genere

Periodo: 1° semestre 2018 e 1° semestre 2019

Categoria: lavoro dipendente

Area: Alto Milanese

1° SEMESTRE 2018							
Cod.	Descrizione	Maschi		Femmine		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%		
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	55	0,90%	13	0,31%	68	0,66%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	55	0,90%	13	0,31%	68	0,66%
	Industria senso stretto	2.330	38,06%	992	23,78%	3322	32,00%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%	3	0,07%	3	0,03%
C	Attività manifatturiera	2.229	36,41%	982	23,54%	3.211	31,20%
D	Fornitura energia elettr., gas, vapore e aria cond.	13	0,21%	2	0,05%	15	0,15%
E	Fornitura acqua; reti fognarie, gest. rifiuti e risan.	88	1,44%	5	0,12%	93	0,90%
F	Costruzioni	1.046	17,09%	56	1,34%	1102	10,71%
G	Commercio	659	10,76%	535	12,83%	1.194	11,60%
	Altri servizi	2.032	33,19%	2.575	61,74%	4.607	44,76%
H	Trasporto e magazzinaggio	474	7,74%	91	2,18%	565	5,49%
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	399	6,52%	396	9,49%	795	7,72%
J	Servizi di informazione e comunicazione	99	1,62%	68	1,63%	167	1,62%

1° SEMESTRE 2019							
Cod.	Descrizione	Maschi		Femmine		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%		
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	36	0,60%	14	0,10%	50	0,50%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	36	0,60%	14	0,10%	50	0,50%
	Industria senso stretto	2.340	39,70%	821	18,20%	3161	32,00%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
C	Attività manifatturiera	2.263	38,40%	807	20,20%	3.070	31,10%
D	Fornitura energia elettr., gas, vapore e aria cond.	13	0,20%	3	0,10%	25	0,20%
E	Fornitura acqua; reti fognarie, gest. rifiuti e risan.	64	1,10%	11	0,30%	16	0,80%
F	Costruzioni	874	14,80%	44	1,10%	918	9,30%
G	Commercio	641	10,90%	497	12,50%	2.391	11,90%
	Altri servizi	2.008	34,00%	2.610	65,50%	4.618	46,70%
H	Trasporto e magazzinaggio	365	6,20%	51	1,30%	416	4,20%
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	431	7,30%	396	9,90%	827	8,40%
J	Servizi di informazione e comunicazione	103	1,70%	74	1,90%	177	1,80%

K	Attività finanziarie e assicurative	49	0,80%	64	1,53%	113	1,10%	K	Attività finanziarie e assicurative	88	1,50%	69	1,70%	157	1,60%
L	Attività immobiliari	8	0,13%	11	0,26%	19	0,18%	L	Attività immobiliari	5	0,10%	10	0,30%	15	0,20%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	83	1,36%	116	2,78%	199	1,93%	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	83	1,40%	145	3,60%	228	2,30%
N	Noleggio, agenzie viaggio, supporto alle imprese	533	8,71%	518	12,42%	1.051	10,21%	N	Noleggio, agenzie viaggio, supporto alle imprese	549	9,30%	523	13,10%	1.072	10,80%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assic. sociale obbl.	33	0,54%	56	1,34%	89	0,86%	O	Amministrazione pubblica e difesa; assic. sociale obbl.	24	0,40%	28	0,70%	52	0,50%
P	Istruzione	128	2,09%	502	12,04%	630	6,12%	P	Istruzione	111	1,90%	606	15,20%	717	7,30%
Q	Sanità e assistenza sociale	72	1,18%	484	11,60%	556	5,40%	Q	Sanità e assistenza sociale	80	4,40%	423	10,60%	503	5,10%
R	Attività artistiche, sportive, intrattenimento, divertimento	50	0,82%	45	1,08%	95	0,92%	R	Attività artistiche, sportive, intrattenimento, divertimento	38	0,60%	27	0,70%	65	0,70%
S	Altre attività di servizi	93	1,52%	175	4,20%	268	2,60%	S	Altre attività di servizi	117	2,00%	208	5,20%	325	3,30%
T	Attività inerenti famiglie e convivenze	11	0,18%	49	1,17%	60	0,58%	T	Attività inerenti famiglie e convivenze	14	0,20%	50	1,30%	64	0,60%
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale		6.122	100,00%	4.171	100,00%	10.293	100,00%	Totale		11.281	100,00%	8.768	100,00%	20.049	100,00%

Elaborazioni : Eurolavoro/AFOL Ovest Milano.

1.1.6 CONTESTO ISTITUZIONALE

Intervenuto scioglimento del Consiglio Comunale e nomina Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione dell'Ente

Premesso che, con Decreto del Presidente della Repubblica del 30.07.2019, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina di un Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'ente, al quale sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco, la significatività della Sezione strategica (SeS) del presente Documento Unico di Programmazione 2020-2022 ha valenza fino all'insediamento della nuova amministrazione in conseguenza delle elezioni che si terranno nella primavera 2020.

La “contrazione” della presenza statale

Uno degli effetti più deleteri della crisi economica è quello determinato, purtroppo anche nel nostro territorio, dalla necessità per lo Stato centrale di tagliare costi e funzioni decentrate.

Negli ultimi anni il Comune di Legnano ha dovuto far fronte alla volontà di cancellazione di alcune funzioni fondamentali: la Camera di Commercio ha deciso di chiudere la sede legnanese e solo la volontà del territorio ha impedito che questo accadesse mettendo a disposizione una sede gratuita presso Tecnocity; il Tribunale è stato chiuso nel 2013 ed accorpato a quello di Busto Arsizio; la stazione ferroviaria è stata declassata.

L'esigenza di razionalizzazione dei costi annunciata anche dallo sportello di Regione Lombardia è stata risolta attraverso la ricollocazione della sede in una zona meno onerosa, evitando così la cancellazione della sede locale.

L'Ufficio del Giudice di Pace

Dopo l'indicazione data dal Consiglio Comunale (deliberazione n. 80 del 27/7/2015) ed a fronte dell'istanza conseguentemente inviata al Ministero della Giustizia da parte del Comune, con Decreto del 27/5/2016 è stato autorizzato il ripristino dell'ufficio del Giudice di Pace di Legnano, a suo tempo soppresso ad opera del D.Lgs. 7/9/2012 n. 156 di revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

Le relative funzioni sono state attivate a far data dal 2/1/2017, data entro la quale il Comune di Legnano ha approntato la relativa sede (all'uopo attivando anche la locazione dei locali e relative utenze) e garantito l'operatività del servizio distaccando presso l'Ufficio del G.d.P. quattro dipendenti comunali, rimanendo di competenza ed a carico del Ministero della Giustizia la sola assegnazione e gli oneri per i magistrati destinati all'ufficio, al momento solo uno.

Pienamente operante per quanto riguarda gli affari civili sin dalla sua apertura, l'Ufficio del Giudice di Pace di Legnano tratta dal mese di maggio 2018 anche quelli penali, nei limiti della propria competenza, con conseguente aumento del carico di lavoro.

Città metropolitana e autonomia locale

L'istituzione della Città Metropolitana con la legge 56/2014 ha segnato un passaggio decisivo nella storia degli Enti locali italiani dando consistenza ad un percorso istituzionale aperto da oltre vent'anni.

In particolare è importante il fatto che a questi nuovi soggetti istituzionali siano state affidate competenze reali circa il governo e la programmazione del territorio, le politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la programmazione viabilistica, il trasporto pubblico, le politiche socio-economiche e l'ambiente, questioni che toccano da vicino gli interessi e le preoccupazioni dei cittadini e che richiedono risposte certe e organiche.

Altrettanto importante è il fatto che sia riservato ai Comuni il ruolo di impulso e governo del nuovo Ente, riconoscendo alla dimensione comunale la sua specificità di luogo di prima socializzazione dei cittadini ed insieme di organismo democratico di base titolare di una soggettività originaria a cui le persone ed i gruppi sociali fanno riferimento per veder soddisfatti i loro bisogni ed interessi.

Purtroppo l'evoluzione normativa non è stata accompagnata dall'assegnazione di adeguate risorse e strumenti idonei a garantire un'efficace gestione dei compiti assegnati.

Terzo settore e sussidiarietà

Il coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo rappresenta una risorsa vitale che può assicurare qualità, efficacia e concretezza degli interventi.

Evoluzione normativa

In data 19 dicembre 2019 è stato convertito in Legge il **D.L. 124/2019** (con L. n. 157/2019) - Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili -, il quale contiene numerose disposizioni di rilievo per gli Enti Locali; a seguire, in data 27 dicembre 2019 è stata approvata la **Legge di Bilancio 2020 - L. 160/2019** -, anche questa contenente norme riguardanti i Comuni..

Con riferimento al **D.L. 124/2019**, le principali norme di interesse per gli enti locali riguardano:

- **Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti.** L'art. 4 (comma 1) introduce al riguardo una nuova disciplina –inserendo l'articolo 17- bis al d.lgs. n. 241/1997 - rivolta ai soggetti residenti che affidano il compimento di un'opera o più opere o di uno o più servizi a un'impresa, di importo complessivo annuo superiore ad euro 200.000, tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma.

Tali soggetti, fra cui anche gli enti locali, sono tenuti a chiedere alle imprese appaltatrici, le quali sono obbligate a rilasciarle, copia delle deleghe di pagamento riferite alle ritenute fiscali e contributive trattenute ai lavoratori impiegati per l'esecuzione del contratto. Il versamento è effettuato dall'impresa appaltatrice senza possibilità di effettuare la compensazione dei crediti (comma 1 dell'art. 17-bis introdotto).

Il comma 2 del nuovo articolo 17-bis specifica alcuni obblighi di trasmissione previsti per le ditte appaltatrici (affidatarie o subappaltatrici), necessari per consentire al committente di adempiere all'obbligo del riscontro dell'ammontare complessivo degli importi versati dalle imprese.

Il comma 3 introduce l'obbligo per il committente di sospendere il pagamento dei corrispettivi maturati dall'impresa appaltatrice o affidataria nel caso di mancato adempimento da parte di queste ultime degli obblighi di trasmissione previsti al comma 2 o nel caso di omesso o insufficiente versamento delle ritenute.

Il comma 4 introduce una sanzione pecuniaria per il mancato adempimento da parte del committente degli obblighi previsti ai commi 1 e 3.

Il comma 5 stabilisce alcune deroghe alla disciplina introdotta dall'articolo in esame, specificando i casi in cui le imprese appaltatrici e subappaltatrici o affidatarie possono procedere autonomamente al versamento delle ritenute. La deroga riguarda le imprese appaltatrici, subappaltatrici o affidatarie che:

- risultino in attività da almeno tre anni,
- siano in regola con gli obblighi dichiarativi,
- abbiano effettuato nei periodi d'imposta cui si riferiscono le dichiarazioni presentate nell'ultimo triennio, versamenti complessivi per un importo non inferiore al 10 per cento dell'ammontare dei ricavi o compensi,
- non abbiano iscrizioni a ruolo o accertamenti tributari e contributivi di ammontare superiore a 50.000 euro; Sono esclusi dal computo gli importi dovuti per effetto di rateizzazione.

Il comma 6 prevede che la certificazione del possesso dei requisiti di cui al comma 5 è prodotta dall'Agenzia delle entrate e ha validità di quattro mesi dalla data del rilascio.

Il comma 7 demanda a un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate ulteriori modalità di trasmissione telematica delle informazioni previste dal comma 2 con modalità semplificate di riscontro dei dati.

Inoltre, le imprese appaltatrici, affidatarie o subappaltatrici non possono avvalersi dell'istituto della compensazione per il pagamento di obbligazioni relative a contributi previdenziali e assistenziali e premi assicurativi obbligatori riferiti ai lavoratori dipendenti impiegati nella specifica prestazione

Le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal 2020.

- **Estensione del ravvedimento operoso ai tributi locali.** L'art. 10 bis estende ex lege ai tributi locali il "ravvedimento operoso lungo", uno sconto sulla sanzione, anche oltre i periodi più limitati previsti dalla disciplina ordinaria del ravvedimento.
- **Compartecipazione comunale al gettito accertato.** L'art. 34 proroga al 2021 la spettanza nella misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.
- **Riversamento diretto TEFA (tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali) a cura Agenzia delle Entrate.** L'attuale gestione degli incassi TEFA (tributo ambientale di spettanza provinciale in forma di sovrapposta TARI) è stata resa complessa dalla molteplicità delle modalità di riscossione dei prelievi comunali collegati che impongono attività di calcolo controllo e riversamento alle Province e alle Città metropolitane, da parte dei Comuni, beneficiari del tributo principale. Anche nel caso di pagamento attraverso il modello F24 (il "versamento unitario" di cui al d.lgs. n. 241 del 1997), l'Agenzia delle Entrate riversa tutto l'importo pagato (TARI + TEFA) al Comune impositore, che, con tempi propri differenziati, riversa alla Provincia o Città metropolitana il TEFA dovuto, previa trattenuta dello 0,30% del tributo stesso, a titolo di commissione. L'attuale sistema genera dunque costi gestionali indotti non indifferenti. L'articolo 38-bis interviene sull'art. 19, co. 7, del d.lgs. n. 504/1992, razionalizzando il percorso di acquisizione delle somme attraverso:
 - o l'assegnazione all'Agenzia delle Entrate (Struttura di gestione F24) del compito di scorporare, a decorrere dal 1° giugno 2020, l'importo del

TEFA dovuto alle Province e Città metropolitane e di riversarlo direttamente all'ente beneficiario al netto dello 0,30% di commissione spettante al Comune;

- la semplificazione della misura di applicazione del tributo, fissata al 5% dell'importo dovuto al comune dal contribuente a titolo di prelievo sul servizio RSU, salva possibilità di indicare da parte della Provincia o Città metropolitana la minore misura applicabile in forza di propria deliberazione, entro il 28 febbraio 2020;
 - la regolamentazione per via amministrativa (decreto del Mef entro il 31 maggio 2020) di modalità di semplificazione del versamento del TEFA alle Province e Città metropolitane decreto amministrativa, anche nel caso, molto frequente, di utilizzo del pagamento in conto corrente postale.
- **Imposta di soggiorno.** L'articolo 46, al comma 1-bis, estende ai comuni capoluogo di provincia che registrano un alto numero di presenze turistiche di applicare l'imposta di soggiorno fino ad un importo massimo di 10 euro per notte, a fronte di un limite attualmente fissato a 5 euro. L'elenco dei Comuni in tali condizioni dovrà essere individuato con provvedimento del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Mef, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del dl fiscale 2019.
- **Disposizioni in materia di tempi di pagamento dei debiti commerciali della P.A..** L'art. 50 apporta significative modifiche al quadro vigente, per superare alcune rilevanti criticità applicative emerse. In proposito la legge di Bilancio 2020 ha disposto la proroga al 2021 dell'applicazione dell'accantonamento obbligatorio (FGDC) in caso di mancato rispetto degli indicatori oggetto dell'articolo in commento. Il comma 1, alla lettera b), apporta una precisazione, sostituendo le parole "i tempi di pagamento e ritardo" con "gli indicatori": stabilisce inoltre che gli indicatori 2019 relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere a riferimento possono essere quelli elaborati dall'ente, sulla base delle proprie registrazioni contabili e non quelli elaborati dalla Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). Qualora l'ente decida di avvalersi di tale facoltà, dovrà effettuare la comunicazione alla stessa PCC dello stock di debito commerciale. Il comma 2 anticipa al 31 gennaio il termine fissato al 30 aprile dall'art. 7, comma 4-bis del DL 35/2013; si tratta del termine per la comunicazione annuale alla PCC dell'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre dell'esercizio precedente, cui sono tenute le amministrazioni pubbliche. Il comma 3 stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009, che si avvalgono dell'Ordinativo Informatico di Pagamento (OPI), sono tenute ad inserire nello stesso Ordinativo la data di scadenza della fattura; l'obbligo dell'adempimento è previsto entro il 1° gennaio 2021. In virtù di tale adempimento, che assicura una migliore registrazione dei pagamenti delle fatture sulla PCC, a decorrere da tale data è abolito l'obbligo di comunicare mensilmente sulla PCC i dati relativi ai debiti commerciali non estinti e scaduti.
- **Fondo di solidarietà comunale (FSC) e percentuali di perequazione.** L'articolo 57 (Disposizioni in materia di enti locali) riformulando la lettera c), comma 449, della legge di bilancio per il 2017 consente una ripresa più graduale del percorso di perequazione delle risorse correnti destinate ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario tramite il Fondo di solidarietà comunale (FSC), avviato dal 2015. La battuta d'arresto della perequazione, registrata nel 2018-19 dovuta alle incertezze sul funzionamento di alcuni criteri redistributivi e – soprattutto – all'assenza del contributo statale pur previsto dalla Costituzione e dalla legge n. 42 del 2009, aveva determinato che la percentuale di risorse perequate dovesse passare a legislazione vigente dal 45% del 2019 all'85% nel 2020, con un salto di difficile sostenibilità per ampie fasce di enti.

Il comma 1 riforma il percorso in un ulteriore arco decennale, disponendo due tipi di progressione annuale: un aumento del 5% annuo della quota di FSC perequata e un aumento del 5% annuo della dimensione complessiva delle risorse oggetto di perequazione (il cd target perequativo) che passerà dall'attuale 50% della capacità fiscale complessiva dei Comuni (circa 14 mld.) al 100% (circa 28 mld.).

Questo processo dovrà essere accompagnato da significative modifiche degli schemi perequativi (calcolo dei fabbisogni e delle capacità fiscali, determinazione e finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni, correzione effetti su enti deboli come i piccoli comuni delle aree interne, ecc.), nonché dal ripristino di risorse statali di sostegno. Va in questa direzione l'assegnazione, prevista dalla Legge Finanziaria per il 2020, al comparto di 100 mln. aggiuntivi per il 2020 che aumenteranno progressivamente fino a 560 mln. dal 2024.

- **Utilizzo senza vincoli di destinazione delle economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui.** Il medesimo art. 57, con la modifica dell'articolo 7 comma 2 del dl 78/2015, proroga al 2023 la possibilità per gli enti locali di utilizzare senza vincoli di destinazione le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (co. 1-quater).
- **Abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure gravanti sugli enti locali.** Con lo stesso articolo si dispone l'abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenute anacronistiche rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa. Le norme disposte in fase di conversione del decreto il comma 2 dell'art. 57, che già prevedeva abrogazione dei limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del dl. n. 78/2010). In particolare, dal 2020 risultano abrogati:
 - i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
 - i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010);
 - il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
 - i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);
 - l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - i vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
 - i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
 - per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, l'obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987);
 - l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
 - i vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del DI 66/2014).

- **Semplificazione adempimenti contabili.** L'art. 57 dispone inoltre:
 - la facoltatività della contabilità economico-patrimoniale (CEP) per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
 - l'abrogazione dei commi 1 e 3 dell'articolo 216 del TUEL con conseguente abolizione degli obblighi di controllo del tesoriere sulla coerenza dei pagamenti con ciascun singolo stanziamento in conto competenza o residui e con il relativo stanziamento di Fondo pluriennale vincolato, oltre ad abolire la documentazione relativa a tali controlli in sede di formazione del conto del tesoriere; si tratta di un'importante semplificazione degli adempimenti e delle responsabilità che gravano sul tesoriere, con effetti negativi sulla onerosità del servizio e, conseguentemente, sul diffuso fenomeno delle cd. "gare deserte".
- **Disciplina della TARI: coefficienti e termini per la deliberazione PEF e tariffe.** L'art 57 bis, al comma 1, lettera a), estende la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello DPR 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie. Diversamente da precedenti proroghe, l'estensione della facoltà è stabilita "fino a diversa regolamentazione" disposta dall'ARERA.

La lettera b) fissa al 30 aprile 2020, solo per l'esercizio finanziario 2020, il termine per l'approvazione dei PEF rifiuti e delle relative tariffe. Il termine è sganciato da quello relativo al bilancio di previsione (prorogato al 31 marzo). La deroga all'ordinamento tributario vigente appare necessaria alla luce della recente emanazione della prima direttiva ARERA sui "costi efficienti" del servizio rifiuti, in base alla quale dovranno essere formulati o riformulati i piani finanziari relativi al 2020. Le tariffe Tari, infatti, devono essere aggiornate coerentemente ai piani finanziari di gestione dei rifiuti urbani predisposti ed inviati all'ente locale da parte del soggetto che svolge il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'impossibilità di acquisire tempestivamente il piano finanziario di gestione ha spesso esposto i Comuni al rischio di non potere approvare per tempo le tariffe TARI (o non poterle compiutamente aggiornare). Separando il termine di approvazione delle tariffe TARI da quello di approvazione del bilancio comunale, si concede, pertanto, ai Comuni più tempo per la ricezione dei piani finanziari la cui tempistica di acquisizione non è nella disponibilità dell'ente locale e per il conseguente aggiornamento della disciplina del prelievo. La norma permette esplicitamente di modificare i piani e le delibere tariffarie eventualmente già deliberati senza l'osservanza dei nuovi criteri ARERA (ovvero che si ritenga di emendare per qualsiasi altro motivo), purché entro il termine del 30 aprile 2020.

Le disposizioni di cui al comma 2 prevedono inoltre l'accesso a condizioni tariffarie agevolate alla fornitura del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati agli utenti domestici che si trovino in condizioni economico-sociali disagiate. Le modalità attuative saranno stabilite da appositi provvedimenti dell'ARERA, sulla base dei principi e i criteri individuati con DPCM su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto. Gli oneri derivanti dall'accesso a condizioni tariffarie agevolate alla fornitura del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati da parte dei soggetti in condizioni economico-sociali disagiate saranno coperti facendo ricorso ad apposite componenti perequative da inserire nella tariffa.

Modificando l'articolo 5, comma 7, del DL 4/2019, il comma 3 prevede che ai beneficiari del reddito di cittadinanza, oltre alle agevolazioni relative alle tariffe elettriche e per la fornitura di gas naturale, siano estese anche quelle relative al servizio idrico integrato.

Il comma 4 prevede che il bonus idrico venga esteso anche alla fornitura dei servizi di fognatura e depurazione, in tal modo ricoprendendo nel sistema di tutele da garantire alle utenze domestiche più vulnerabili anche gli ulteriori servizi che compongono il servizio idrico integrato.

- **Organo di revisione economico-finanziario.** L'art. 57 ter rivede la disciplina in materia di nomina dei revisori dei conti, modificando il dl 138 del 2011. In particolare, al comma 1, lettera a, si stabilisce che i revisori dei conti degli enti locali vengano estratti a sorte da un elenco provinciale anziché su base regionale. Viene inoltre stabilito (lett. b) che, in caso di organo collegiale, il presidente del collegio dei revisori venga direttamente eletto dal Consiglio comunale, provinciale o metropolitano, a maggioranza assoluta dei componenti. Il comma 2 dispone la conseguente modifica al regolamento del ministero dell'Interno.
- **Indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia.** L'art. 57 quater modifica le regole per il calcolo dell'indennità di funzione di sindaco nei piccoli Comuni e di presidente di Provincia. Il comma 1, con l'inserimento di un comma aggiuntivo all'art. 82 del TUEL, stabilisce che l'indennità spettante ai sindaci dei Comuni fino a 3.000 abitanti è incrementata fino all'85% dell'indennità spettante ai sindaci dei Comuni fino a 5.000 abitanti; l'aumento è sostenuto con un contributo statale (comma 2) pari a 10 mln. anni a decorrere dal 2020, da ripartirsi mediante decreto del ministero dell'Interno, di concerto con il Mef e previa intesa preso la Conferenza Stato-Città (co. 3). Il comma 4 modifica la Legge L. 56/2014 stabilendo che è riconosciuta al presidente di Provincia un'indennità di funzione, in misura pari a quella del sindaco del Comune capoluogo.
- **Capacità fiscale dei comuni, delle province e delle città metropolitane.** L'articolo 57 quinque modifica la procedura di determinazione delle capacità fiscali standard. Viene sostituito il comma 5-quater dell'articolo 43 del dl n. 133/2014, stabilendo che le metodologie e le elaborazioni relative alle capacità fiscali dei comuni, delle province e delle città metropolitane sono definite dal Dipartimento delle finanze del Mef e sottoposte all'approvazione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), anche separatamente, per l'approvazione, risultando adattabili in caso di mancato intervento della Commissione, dopo quindici giorni dal loro ricevimento. Anche il decreto del Mef di adozione delle note metodologiche relative alle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario, ai fini dell'applicazione della perequazione delle risorse comunali (co. 380-quater, l. di stabilità per il 2013) è approvato dalla CTFS e trasmesso alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali per l'intesa. Resta fermo l'invio alle Camere per l'eventuale parere.

La norma mantiene una differenziazione procedurale nel caso in cui la variazione delle capacità fiscali dipenda dal mero aggiornamento dei dati di riferimento (o dall'aumento della quota di tax gap considerata), senza modifiche metodologiche. In tal caso non si prevede l'approvazione della CTFS e si predispone l'intesa in Conferenza e il passaggio alle Camere, che possono esprimersi entro trenta giorni.

Resta fermo l'obbligo in capo al Ministro dell'economia, che se non intende conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette alle Camere una relazione con cui ne indica le ragioni. La CTFS è chiamata ad esprimere il proprio parere sulla determinazione e sul riparto del FSC annuale.

La CTFS è infine investita dei compiti di supporto tecnico alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, organismo di concertazione delle politiche che coinvolgono la finanza degli enti territoriali, istituita con il d.lgs. n. 68 del 2011 e finora poco operativo.

- **Rifinanziamento di interventi urgenti in materia di sicurezza per l'edilizia scolastica.** L'art. 58 octies istituisce una sezione del Fondo unico per la riqualificazione energetica delle scuole pubbliche, con uno stanziamento di 5 milioni di euro per l'anno 2019 e di 10 milioni di euro annui dal 2020 al 2025 (comma 1). Con decreto del Ministro dell'istruzione, della ricerca e dell'università verranno individuate le modalità di accesso al fondo, le

priorità degli interventi e ogni altra disposizione attuativa (comma 2).

Relativamente alla **Legge Finanziaria 2020** (L. 160/2019), le principali norme di interesse per gli enti locali riguardano:

- **Clausole di salvaguardia Iva e accise** (art. 1, commi 2 e 3). Blocco degli aumenti delle aliquote Iva per il 2020. Rimodulati quelli per gli anni successivi e la misura delle entrate attese dall'incremento delle accise sui carburanti.
- **Unificazione IMU/TASI** (art. 1, commi da 738 a 783). Dal 2020 scompare il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e viene prevista una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare, la cui disciplina, fondamentalmente, ricalca quella preesistente per l'IMU. L'aliquota di base è fissata allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento. Il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta. Sempre al proposito, il comma 779 dispone che, per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.
- **Riforma riscossione degli enti locali.** (art. 1, commi da 784 a 815) Viene (finalmente) avviata la riforma della riscossione degli enti locali, con l'introduzione, tra l'altro, dell'istituto dell'accertamento esecutivo (sulla falsariga di quanto già previsto per le entrate erariali) e, in assenza di regolamentazione da parte degli enti, di una specifica disciplina per la rateizzazione del pagamento delle somme dovute. Con tale riforma, operativa a partire dagli atti emessi dal 1° di gennaio del nuovo anno, gli atti di accertamento acquisteranno immediatamente esecutività decorsi 60 giorni dalla notifica e, dopo altri 30 giorni da tale termine, il carico potrà essere affidato al soggetto incaricato della riscossione con potenziale avvio delle azioni esecutive dopo 60 giorni dalla scadenza del termine di pagamento. Il recupero coattivo non richiede né l'ingiunzione né la cartella di pagamento e le attività avverranno in conformità al titolo II del Dpr 602/1973, con l'eccezione dell'art. 48-bis. Gli Enti locali avranno inoltre accesso all'anagrafe tributaria. La riforma interviene anche sulle modalità di possibile concessione di dilazioni al debitore, argomento finora non specificamente normato. Le nuove modalità varranno, oltre che per le entrate tributarie, anche per quelle patrimoniali; non è tuttavia ancora chiaro se saranno applicabili anche alle sanzioni per violazioni al codice della strada.
- **Tosap/Imposta pubblicità comunale – Istituzione Canone unico enti locali** (art. 1, commi da 816 a 847). Con il 2021 entrerà in vigore il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (al posto di Tosap, Cosap, Cimp e canone per l'occupazione delle strade) e il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (in sostituzione di Tosap, Cosap e, per i casi di occupazioni temporanee, anche di Tari).

- **Fondo Garanzia Debiti Commerciali.** Viene rinviato al 2021 l'obbligo di accantonamento per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (commi 854-855), introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguardante gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC.
- **Fondo di solidarietà comunale.** Viene incrementato di 2 milioni di euro annui dal 2020 al 2022 (comma 551), oltre a 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni nel 2021, 300 milioni nel 2022, 330 milioni nel 2023 e 560 milioni annui a decorrere dal 2024, prevedendo, altresì, delle riduzioni in conseguenza della minore esigenza di ristoro ai comuni delle minori entrate Tasi (comma 848-851).
- **Fondo IMU-Tasi.** Il contributo “a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell’introduzione della TASI” per gli anni dal 2019 al 2033, previsto dai commi da 892 a 895 della precedente Legge Finanziaria in un importo di 190 milioni annui, viene ridotto, per gli anni 2020-2022 a complessivi 110 milioni (comma 554).
- **Percentuale di accantonamento minimo al FCDE.** Ai sensi del comma 79, negli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono commisurare il fondo crediti di dubbia esigibilità ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il suddetto fondo, se, nell'esercizio precedente a quello di riferimento, risultano rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014, rispettoso dei termini di pagamento indicati dal D.lgs. 231 del 2002 - *pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori* -; debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente diminuito del 10% ovvero non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel corso del medesimo esercizio); i valori “ordinari” sarebbero rispettivamente il 95% ed il 100%. Inoltre, ai sensi del successivo comma 80, nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.
- **Contributi per investimenti.** La Legge finanziaria per il 2020 contiene diverse disposizioni riguardanti la possibile assegnazione di contributi con riferimento a: investimenti su efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile per gli anni 2020-2024 (commi 29-37), opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per gli anni 2021- 2034 (commi 38-40), promozione e potenziamento della mobilità ciclistica per gli anni 2022-2024 (commi 47-50), progettazione definitiva ed esecutiva, messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, messa in sicurezza di strade per gli anni 2020-2034 (commi 51-58), asili nido e scuole dell’infanzia per gli anni 2021-2034 (commi 59-61), innovazione digitale nella didattica e edifici scolastici per gli anni 2020- 2023 (commi 257-264). Si rinvia alle specifiche disposizioni per vincoli e modalità di assegnazione.
- **Piattaforma digitale per le comunicazioni tra p.a., imprese e cittadini.** Istituzione di una piattaforma digitale per le notifiche (commi 401-403).
- **Indennità e gettoni di presenza spettanti agli amministratori locali.** Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 25, lettera d), della legge 24

dicembre 2007, n. 244, e all'articolo 76, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono da intendersi riferite al divieto di applicare incrementi ulteriori rispetto all'ammontare dei gettoni di presenza e delle indennità spettanti agli amministratori locali e già in godimento alla data di entrata in vigore delle suddette disposizioni, fermi restando gli incrementi qualora precedentemente determinati secondo le disposizioni vigenti fino a tale data (comma 552);

- **Disposizioni riguardanti mutui a carico degli enti locali.** Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2020, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti modalità e criteri per la riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli enti locali, anche attraverso accolto e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 71, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (comma 557).

1.1.7 – DOMANDA SERVIZI PUBBLICI LOCALI E ANALISI SERVIZI

Viabilità locale e sovracomunale

Legnano si colloca lungo l'asse del sempione, un corridoio storicamente caratterizzato dalla presenza di importanti infrastrutture di trasporto di valenza internazionale, quali la ferrovia e l'autostrada A8. Entrambe hanno subito negli anni importanti modifiche strutturali (le linee ferroviarie "S", l'implementazione delle corsie autostradali), atte a migliorare la funzionalità trasportistica di un sistema che risente di un eccezionale carico di utenza pendolare, perlopiù orbitante intorno al sistema metropolitano milanese.

Tale situazione riverbera i suoi effetti sul tessuto viario interno, che presenta una fragilità strutturale intrinseca ad un sistema insediativo caratterizzato nel tempo da una forte crescita, in particolare rispetto ad una conurbazione che si estende senza soluzione di continuità nell'ambito di buona parte del bacino altomilanese, attraverso processi di saldatura via via accresciutesi e tali da determinare un sovraccarico di alcuni importanti assi viari quali il Cadorna-Toselli e la Saronnese.

Se potrebbero sussistere, almeno teoricamente, margini per un potenziamento dell'asse longitudinale attraverso un'ulteriore estensione del sistema trasportistico ferroviario e autostradale, ipotesi peraltro non avulsa da criticità realizzative, non sussiste alcuna possibilità di implementare l'assetto viario trasversale est-ovest, per cui non esistono idonei spazi.

Stante questo quadro d'insieme, l'obiettivo è quello di sviluppare una politica della mobilità che sappia portare avanti le istanze locali rivolgendosi agli enti sovraordinati, quali la Regione e la Città metropolitana, promuovendo iniziative per migliorare in particolare i collegamenti ferroviari dei pendolari nella tratta Milano/Malpensa.

Rispetto all'ambito viario urbano, la rete presenta criticità tipiche di un sistema sottodimensionato rispetto al carico di traffico ed in cui diventa difficile e complesso agire senza creare situazioni di disequilibrio nelle dinamiche circolatorie; per tale motivo è importante attuare un'analisi contestualizzata delle criticità, agendo attraverso azioni mirate.

Una rete stradale congestionata impatta anche sulla qualità ambientale (dell'aria e del rumore in particolare), per tale ragione diventa altrettanto essenziale porre attenzione anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Particolare attenzione deve essere posta alla sicurezza stradale, in particolare delle utenze deboli, con interventi che assicurino maggior visibilità in fase di attraversamento della sede stradale.

Il sistema del trasporto pubblico

Il trasporto pubblico urbano a Legnano è essenzialmente concepito per soddisfare le esigenze di spostamento di popolazione priva di alternative modali.

Il quadro normativo in materia di TPL risulta peraltro particolarmente complesso, e prevede, a livello regionale, l'accentramento della gestione del servizio in capo all'Agenzia di bacino.

Nell'anno 2020, compatibilmente con il consolidamento della struttura di tale organismo, si dovrà addivenire alla cessione del contratto di servizio

con la società STIE, attualmente in capo al Comune, all’Agenzia stessa, dando attuazione alle previsioni normative vigenti di cui alla legge regionale 19/2015. Nel frattempo diventa improcrastinabile una proroga temporanea del contratto di servizio attualmente in essere al fine di assicurare la continuità del servizio di trasporto pubblico.

Così come sarà necessario aderire al sistema tariffario integrato, minimizzando le eventuali ricadute negative in termini di costo del servizio, in particolare riguardo ad alcune tipologie tariffarie agevolate attualmente in vigore a Legnano (abbonamento studenti, tessere oro).

In attesa che la previsione normativa venga attuata, è previsto il consolidamento delle modifiche al programma di servizio attuate con l’addendum contrattuale stipulato con l’attuale gestore, che prevede un’estensione delle linee urbane nel Quartiere Mazzafame, permettendo un collegamento con l’Ospedale, nonché l’ottimizzazione delle linee meno utilizzate attraverso la creazione di una circolare e l’inserimento di nuove fermate al fine di servire siti di richiamo per l’utenza (Costa S. Giorgio, via Roma, parco altomilanese, Inps, Cantoni, casa di riposo S. Erasmo).

Attraverso il recepimento di finanziamenti finalizzati sarà possibile mantenere un collegamento con il Quartiere Oltresaronnese, attivato nell’anno 2018.

Nell’ottica dello sviluppo di un sistema di trasporto intermodale diventa strategico prevedere delle piattaforme attrezzate di interscambio con sistemi di mobilità “green” e “slow”, come le biciclette e le auto elettriche.

Il sistema parcheggi

L’attuale assetto organizzativo della sosta su strada nel Comune di Legnano è regolamentato secondo uno schema e mediante strumenti fortemente condizionati da alcuni elementi ereditati dalle condizioni della viabilità urbana. E’ essenziale, in tale contesto, valorizzare maggiormente le infrastrutture di servizio poste al centro cittadino, che svolgono una funzione di collettore con i principali poli attrattori delle aree centrali.

L’obiettivo si concretizza in particolare nella valorizzazione del parcheggio sotterraneo nell’area Cantoni, così da favorire un miglioramento generale delle condizioni di sosta lungovia in zona centrale, valutando possibili interventi atti ad introdurre forme di agevolazione tariffaria a favore dell’utenza delle attività commerciali locali.

Un’attenzione particolare dovrà essere posta al sistema di infomobilità e digitalizzazione dei sistemi di gestione e controllo della sosta, per cui verranno attivati sistemi innovativi tali da favorire il cittadino, sia nel reperimento dei parcheggi liberi sia nel pagamento della tariffa prevista.

La rete ciclabile e la mobilità dolce

La recente ratifica del “Piano della mobilità ciclistica per l’Alto Milanese” e l’approvazione dei Piani particolareggiati del P.G.T.U., che contengono l’elaborazione di sviluppo della rete ciclabile cittadina, individuano le linee di priorità e le azioni operative che l’Amministrazione, compatibilmente con le risorse disponibili, sta progressivamente cercando di attuare al fine di potenziare la rete infrastrutturale e i servizi a favore della mobilità ciclistica sia a livello comunale sia sovracomunale.

Nel primo semestre 2018 è stato concesso dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del Mare a favore dell’Aggregazione di alcuni Comuni, di cui Legnano è capofila, il contributo di circa il 50% per il Bando nazionale “Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro” di cui al D.M. 28/07/2016, n. 208. Nel secondo semestre è stato approvato il progetto esecutivo per la parte relativa alla realizzazione delle

piste ciclo-pedonali di collegamento del centro cittadino con il nuovo centro ospedaliero di Legnano, riferito parzialmente al punto 1) per la parte infrastrutture, per le attività di seguito indicate e da valutare per la realizzazione, ove possibile e nel rispetto delle disponibilità di bilancio, di:

- 1) servizi e infrastrutture di mobilità collettiva e/o condivisa a basse emissioni, quali ad esempio iniziative di piedibus, car pooling, car sharing, bike sharing, bicibus, bike to work, scooter sharing, infomobilità e altri servizi e infrastrutture di mobilità collettiva e/o condivisa a basse emissioni destinati in particolar modo al collegamento di aree a domanda debole;
- 2) adeguamento e/o realizzazione di percorsi protetti per favorire gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro;
- 3) programmi di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici, delle università e delle sedi di lavoro;
- 4) cessione a titolo gratuito di "buoni mobilità" e/o concessione di agevolazioni tariffarie relative a servizi pubblici o di incentivi monetari ai lavoratori e agli studenti che usano mezzi di trasporto a basse emissioni rispettivamente nel tragitto casa-lavoro e casa-scuola o università, sulla base degli accordi raggiunti dagli enti proponenti con i datori di lavoro o con le autorità scolastiche o accademiche competenti;
- 5) altri progetti finalizzati a promuovere e incentivare la mobilità sostenibile per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro.

Le aree a verde

Complessivamente le aree di verde pubblico presenti all'interno del tessuto urbano consolidato raggiungono una estensione di circa 650.000 mq. A queste andrebbero sommate le aree dei boschi Ronchi, di proprietà privata ma quasi interamente accessibili al pubblico, e le aree fruibili collocate ai margini della città: i boschi Tosi ed il parco Altomilanese.

Le principali attese riguardano il consolidamento del sistema attuale e la realizzazione di possibili connessioni fra le diverse aree ed il corridoio ambientale dell'Olona più che la realizzazione di nuovi grandi parchi pubblici, sviluppando quanto più possibile un "sistema urbano percolato" che integri la rete dei boschi e parchi con il verde di infrastrutture ed elementi di arredo urbano. Di grande importanza in questo percorso è la previsione di sviluppo del parco lineare lungo l'Olona indicato nel PGT per l'Ambito ex Bernocchi, che, congiungendosi con l'abitato di Castellanza, permetterebbe un collegamento tra nord e sud delle aree verdi lungo il fiume.

Occorre altresì coniugare l'esigenza di preservare le aree da nuove cementificazioni con la necessità di evitare lo stato di abbandono delle aree incolte. Per le aree a verde attrezzate obiettivo sarà la sostituzione dei giochi non più funzionanti e la riqualificazione dei parchi a misura di bambino, prevedendo anche la posa di giochi inclusivi secondo i principi del "design for all".

In generale è rivendicata una migliore fruibilità del patrimonio verde esistente con l'apertura al pubblico delle aree non liberamente praticabili ed una maggiore attenzione alla conservazione del verde privato. Particolare attenzione sarà rivolta ad aree che presentano particolare pregio storico-naturalistico oltre che architettonico, tra cui ad esempio il Parco ex Ila.

Dopo l'approvazione del nuovo regolamento del verde, si intende proseguire nell'adozione di sistemi di regolamentazioni chiari e semplici per agevolare l'operato del cittadino privato.

Servizi educativi

La programmazione dei servizi educativi è attuata, da una parte, tramite il costante monitoraggio della capienza delle strutture al fine di garantirne l'adeguatezza rispetto alla domanda potenziale e, dall'altra, tramite un'attenta programmazione dei servizi che sappia rispondere in maniera sensibile ai bisogni di un'utenza in costante evoluzione.

Sotto il primo aspetto, per tutte le fasce di età - dall'infanzia all'istruzione degli adulti – il monitoraggio della capienza delle strutture comunali rispetto all'utenza potenziale, viene esercitato costantemente. In tale modo, in base alle effettive necessità, è possibile attivare tempestivamente tutte le azioni utili a garantire una risposta adeguata alla domanda dei residenti: convenzionamenti con i servizi privati (es. scuole infanzia e asili nido), eventuale revisione dei bacini di utenza per una migliore distribuzione della stessa nei diversi plessi o – qualora necessario - la programmazione di ampliamenti delle strutture.

A tale riguardo, l'offerta complessiva appare ad oggi complessivamente adeguata:

- per la fascia 0-3: gli Asili Nido rappresentano un'importante risorsa per le famiglie legnanesi che possono contare nel territorio comunale di una qualificata rete di servizi pubblici e privati che copre circa il 30% dell'utenza potenziale, in linea con l'obiettivo di Lisbona;
- per la fascia 3-6 e dell'obbligo scolastico: pur in presenza di strutture più sature rispetto ad altre, la rete delle istituzioni scolastiche (pubbliche e private) risulta adeguatamente distribuita a livello cittadino con una disponibilità di posti sufficiente rispetto alla popolazione residente nel rispettivo bacino di utenza;
- in relazione alle scuole secondarie di secondo grado: attenzione particolare sarà rivolta alla ripresa delle trattative con Città Metropolitana per favorire che tali strutture, di competenza di quest'ultima, siano ristrutturate e rese adeguate alle esigenze di una scuola moderna e innovativa.
-

La programmazione dei servizi

I tre asili nido comunali, che accolgono complessivamente n. 162 minori, hanno consolidato un alto livello di qualità del servizio erogato grazie al coordinamento pedagogico delle attività offerte che, oltre al servizio di assistenza educativa, prevedono la proposta di serate tematiche a supporto della genitorialità e laboratori aggregativi. Al fine di consentire a tutta la fascia 0-3 di fruire di servizi di supporto educativo pedagogico, anche senza essere iscritti agli asili nido, il gruppo di coordinamento pedagogico degli asili nido comunali promuove iniziative aperte a tutta la cittadinanza che potranno prevedere l'apertura serale o nei weekend delle strutture. A tale riguardo, anche nel 2020, nell'ambito del progetto "Hub In Luoghi per crescere insieme", di cui il comune è partner, gli asili nido comunali ospiteranno una ricca proposta di iniziative. Nello specifico, il nido Madre Teresa di Calcutta ospiterà uno sportello di orientamento per le mamme e laboratori per la fascia 0-6 oltre a Laboratori vari (es. di lessico emotivo, interculturali, Gruppi di Auto Mutuo Aiuto). Nell'ambito del progetto Integration Machine, di cui Legnano è comune capofila, anche presso l'asilo nido Salvo D'Acquisto verranno proposti laboratori e attività varie a supporto della genitorialità nei fine settimana da geniano a luglio.

Nel prossimo futuro si dovrà elaborare per la gestione degli asili nido comunali un nuovo modello gestionale che in un'ottica di efficientamento della gestione dei servizi preveda la gestione tramite soggetto specializzato di almeno due asili nido comunali a fronte della consistente riduzione del personale educativo e ausiliario comunale addetto alle strutture (dovuta principalmente a sopraggiunti pensionamenti e/o mobilità del personale). Il terzo asilo nido potrà essere gestito tramite personale comunale o trasferimento dello stesso al nuovo gestore. Nel caso di mantenimento in capo all'ente del personale dipendente del terzo nido si dovrà prevedere l'affidamento dei servizi ausiliari ed educativi di supporto a soggetto specializzato.

Attraverso l'Adesione alla Misura "Nidi Gratis" finanziata anche nell'anno educativo 2019-2020 da Regione Lombardia, è garantita la frequenza gratuita ad un numero di minori che, nell'anno educativo 2018-19, hanno raggiunto un numero superiore ai 120 utenti.

In relazione alle scuole dell'infanzia, rispetto a cui le strutture paritarie prevalgono nettamente su quelle pubbliche, si provvederà al rinnovo e aggiornamento della convenzione (in scadenza il 31.07.2020) a garanzia di un servizio qualitativamente adeguato e tariffe calmierate.

La relazione con la rete di istituzioni scolastiche statali e paritarie avverrà, come da prassi consolidata, attraverso momenti periodici di confronto e di coordinamento "Comune-istituzioni scolastiche" finalizzati ad assicurare un'omogenea qualità dell'offerta educativa e formativa cittadina, un'efficace gestione dei servizi integrativi scolastici, oltre al costante monitoraggio dei servizi e alla loro programmazione. Tali incontri saranno intesi come momenti fondamentali di "ascolto" nei confronti delle richieste e delle esigenze del mondo della scuola, che deve trovare la possibilità di inserirsi in maniera coerente nella realtà cittadina.

Inoltre, considerata la peculiarità di Legnano, che registra la presenza di istituzioni scolastiche di secondo grado, nonché di formazione professionale e di formazione della popolazione adulta, si intende operare in tale campo per promuovere sinergie e collaborazioni con gli altri ordini di scuola e con le associazioni datoriali per individuare gli ambiti formativi di maggior interesse rispetto al territorio.

Per meglio "agganciare" le esigenze di professionalità che provengono dal mondo produttivo e del lavoro, l'Amministrazione Comunale si farà parte attiva nella promozione di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore che sappiano formare figure professionali rispondenti ai bisogni delle realtà produttive del territorio. In tale ambito sono già in atto collaborazioni con gli Istituti "C. Dell'Acqua" e I.S.I.S. "A. Bernocchi".

Nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica sarà assicurata la promozione di progettualità integrative al programma ministeriale tramite il cofinanziamento dei progetti direttamente selezionati dai consigli d'istituto. Accanto a tale intervento economico, l'Amministrazione promuoverà incontri di presentazione di progettualità gratuite intercettate dall'Assessorato nel territorio comunale e/o formulate direttamente da Settori del Comune (Cultura, Ambiente, Polizia Locale e nell'ambito del Palio). Particolare attenzione sarà posta alle progettualità di promozione delle attività artigiane in ambito scolastico, ai temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni di utilizzo di sostanze stupefacenti e bevande alcoliche.

L'Amministrazione Comunale garantirà prioritariamente i servizi integrativi scolastici di competenza del Comune (assistenza agli alunni disabili, servizio di ristorazione scolastica e servizi di pre e post scuola).

Nel corso del 2020 si provvederà all'affidamento in appalto o al conferimento all'azienda Sole dei servizi di tali servizi oltre a quelli di supporto pedagogico alle scuole dell'infanzia statali e paritarie e alle scuole primarie e secondarie di 1° grado statali e ai servizi di facilitazione linguistica e mediazione culturale alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali. Questi ultimi (supporto pedagogico, facilitazione linguistica e mediazione culturale) potranno essere ridimensionati in relazione alle disponibilità di bilancio, dovendo essere data la priorità agli altri servizi di carattere prevalente.

La programmazione partecipata della rete scolastica e l'integrazione a sostegno alla frequenza scolastica come sopra indicato sono obiettivi primari per l'Amministrazione Comunale che, al fine di poter promuovere un efficace successo formativo dei ragazzi e, di conseguenza, prevenire la dispersione scolastica, continuerà a svolgere non solo un ruolo di coordinamento in materia di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e alla scelta post diploma, ma proseguirà le collaborazioni con le scuole su specifiche progettualità in rete tra i vari ordini di scuola.

A tale riguardo l'Amministrazione Comunale si farà parte attiva nella promozione di progettualità in rete tra le scuole finalizzate a prevenire il disagio, la dispersione scolastica il bullismo e l' autismo , anche al fine di ottenere finanziamenti su specifici bandi.

Interesse e obiettivo dell'Amministrazione è quello di realizzare anche nel periodo estivo servizi volti, da una parte, a supportare le famiglie tramite servizi qualificati di assistenza educativa e, dall'altra, a contrastare il disagio giovanile, la devianza minorile e a garantire uno sviluppo armonico della personalità dei giovani. Tali obiettivi verranno perseguiti con propri interventi e servizi specifici (Centri ricreativi diurni) e con il riconoscimento del valore di quelli promossi dal privato sociale, e in particolare dalle parrocchie tramite gli oratori. A tale riguardo si provvederà all'aggiornamento della convenzione con le parrocchie cittadine, in scadenza a dicembre 2019.

In relazione al servizio di ristorazione scolastica, la qualità dei pasti è garantita innanzitutto dalla produzione degli stessi nel centro cottura inaugurato presso Tecnocity nel 2014. Inoltre, il monitoraggio del servizio è particolarmente curato attraverso il controllo quotidiano assicurato in tutti plessi dalla commissione mensa e tramite un soggetto specializzato. L'appalto in essere scadrà il 31/12/2021 per cui bisognerà avviare le attività istruttorie per l'affidamento del servizio per il successivo periodo.

Nell'anno 2020 sarà attivato anche per i servizi di pre e post scuola e per gli asili nido il sistema di pagamento PagoPA, già introdotto nel 2019 per il servizio di ristorazione scolastica.

Servizi sociali, sociosanitari e sanitari

Missione dell'assessorato ai servizi sociali è la cura, il sostegno e la protezione delle persone più fragili e bisognose anche valorizzandone le capacità e potenzialità.

In ciascuna area (anziani, disabili, minori, famiglie e fragilità), parallelamente agli interventi legati alle situazioni di emergenza, prioritaria sarà la progettazione e l'attuazione di interventi mirati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere della popolazione e al pieno sviluppo della persona nell'ambito dei rapporti familiari e sociali.

Un orientamento rivolto non solo all'attenzione nelle situazioni di bisogno, ma anche alla promozione di politiche di prevenzione di situazioni di fragilità e di fenomeni di emarginazione sociale e devianza.

Dal punto di vista gestionale e organizzativo, il servizio sociale dovrà procedere ad un'attenta riorganizzazione in una logica di maggiore strutturazione degli interventi e dei servizi da attivare per rispondere in maniera puntuale ai diversi bisogni. Il monitoraggio dei servizi esistenti e l'analisi della loro funzionalità in termini di risposta al bisogno, efficienza ed efficacia economica e gestionale, sarà dunque prioritaria nella futura programmazione.

Nell'anno 2020 si provvederà a confermare il conferimento dei servizi tutela minori, sad e sisil all'azienda SoLe. Per il periodo successivo si valuterà l'eventuale introduzione di un nuovo modello gestionale.

In un contesto socio economico penalizzato dalle conseguenze della lunga crisi economica, in cui la povertà ha superato da anni le caratteristiche tipiche del fenomeno transitorio e congiunturale, che allarga progressivamente le disuguaglianze sociali e intacca i diritti fondamentali dei cittadini, si rende necessario promuovere politiche di welfare "generativo" orientato sia a interventi di aiuto immediato, volti al superamento delle situazioni di

difficoltà contingenti, sia alla costruzione di percorsi di uscita dalle difficoltà economiche e di costruzione di un futuro lavorativo, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività.

Parallelamente per far fronte alla situazione contingente di forte emergenza sociale in un contesto caratterizzato dalla diminuzione consistente delle risorse finanziarie a disposizione delle istituzioni e dall'impoverimento significativo delle reti familiari e sociali, si rende necessario operare in una logica di rete e di interconnessione delle risorse e creare le necessarie sinergie per la promozione di progetti innovativi che sappiano rispondere maggiormente a tali bisogni. Conseguentemente risulta prioritario promuovere una politica sociale di programmazione aperta alle realtà attive sul territorio in modo da favorire l'integrazione e il coordinamento delle risorse in campo in risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie.

In tale ottica, si dovrà predisporre un sistema integrato di interventi e servizi che promuova la dimensione comunitaria, la solidarietà sociale, che valorizzi le iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-mutuo-aiuto e della solidarietà organizzata. Una funzione sociale che si esercita a partire dalla comprensione e dal monitoraggio delle diverse facce delle fragilità, ripensando ai nuovi bisogni della società odierna, slegandosi dai modelli organizzativi del passato, e rimodellando, di conseguenza, le infrastrutture organizzative e le strategie operative.

In tale contesto strategico sarà il coordinamento dell'offerta di servizi affidato al Piano di Zona (PdZ) per il Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali. Il PdZ ha a fine 2019 modificato la propria struttura a seguito dell'accorpamento, in conformità con quanto previsto dalla l.r. 23/2015, degli Ambiti distrettuali di Legnano (Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese) e di Castano Primo (Arconate, Buscate, Bernate Ticino, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto Con Induno, Turbigo, Vanzaghello) che compongono l'ambito distrettuale dell'ALTO MILANESE.

Il nuovo piano di zona 2019-2020 approvato con specifico accordo di programma a fine 2019 persegue l'obiettivo di tracciare un quadro complessivo delle necessità, delle risorse e della qualità delle risposte ai bisogni della cittadinanza e rappresenta il riferimento fondamentale per le scelte da sviluppare su scala comunale nel biennio suddetto.

In tale cornice generale di riferimento, le politiche sociali e sanitarie a Legnano interesseranno le fasce più deboli della popolazione, con politiche di sostegno alla famiglia, ai giovani, alle disabilità, agli anziani e alla non autosufficienza oltre, ma non di minore importanza, all'emergenza abitativa e all'housing sociale.

Nel 2020 proseguirà la gestione completa (ritiro, istruttoria e trasmissione all'INPS e ai sistemi informatici delle istanze) tramite i Caf accreditati delle domande relative agli assegni per il nucleo familiare e di maternità e ai bonus ambientali.

Anziani

I servizi erogati per questa fascia di popolazione sono diversificati e finalizzati a sostenere la permanenza degli anziani non autosufficienti presso il proprio domicilio, erogando servizi di assistenza domiciliare (igiene personale, cura alloggio, pasti domiciliari, trasporto amico), oltre ad assicurare il sostegno economico, a chi ne avrà diritto, alle persone ricoverate in strutture residenziali.

Il servizio sociale, operando in un'ottica di integrazione con i servizi sanitari e socio-sanitari, elabora un PAI (Piano di Assistenza Individuale) condiviso e funzionale alla cura del benessere complessivo della persona.

Per questa fascia di età nelle tre circoscrizioni sono attivi tre centri aggregativi che insieme alle associazioni di volontariato assicurano un alto livello di proposte di inclusione sociale, offrendo luoghi di socializzazione e ricreazione per le persone anziane e le loro famiglie.

Si promuoveranno inoltre azioni rivolte a:

- migliorare il supporto agli anziani anche con il coinvolgimento delle associazioni del volontariato e dei giovani che collaborano ormai da diversi anni nel progetto Estate Gentile. Un'iniziativa di aiuto agli anziani residenti, prioritariamente ultrasettantenni soli, ai quali vengono assicurate nel periodo estivo diverse attività di supporto che spaziano dalla compagnia telefonica, a visite di controllo a domicilio, alla consegna della spesa e di farmaci a domicilio.
- promuovere progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo,
- potenziare il sostegno alla domiciliarità alle persone con gravi difficoltà fisiche,
- promuovere utili sinergie con enti del territorio. In particolare si intende operare con la Fondazione Sant'Erasmo, ente privato svolgente funzioni socio sanitarie ed assistenziali nei confronti di persone anziane, per favorire lo sviluppo di progettualità specifiche e valorizzare in chiave multi-disciplinare i servizi offerti anche in rete con il territorio.

Interventi per la disabilità

L'amministrazione comunale assicura per questa fascia di popolazione particolarmente fragile servizi di assistenza domiciliare e servizi di trasporto alle strutture diurne oltre a garantire agli aventi diritto forme di sostegno economico alla frequenza delle strutture residenziali e diurne. Il sostegno progetto di vita della persona disabile, prevede la collaborazione con ASST in equipe multidisciplinare e con gli enti del terzo settore per l'individuazione degli strumenti più idonei al mantenimento e rafforzamento delle potenzialità del singolo utente.

Anche in tale ambito saranno promossi interventi di promozione dell'inclusione sociale e di aggregazione.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani e disabili sarà gestito per l'anno 2020 tramite l'Azienda So.Le., mentre per il successivo periodo si valuterà l'eventuale passaggio a un nuovo modello gestionale che potrebbe prevedere il ricorso in gestione mista in house e in appalto a soggetti specializzati nel settore e il rientro delle due ASA precedentemente trasferite a SoLe.

L'Amministrazione svolge inoltre a favore della fascia di popolazione anziana e fragile, in casi di assenza o insufficienza della rete familiare, un'azione tutelare attraverso l'espletamento della funzione di amministrazione di sostegno in costante aumento (attualmente gestita tramite l'azienda So.Le.). In tale ambito è in fase di implementazione l'attivazione di uno sportello di volontaria giurisdizione che consentirà di poter depositare le pratiche senza recarsi in tribunale.

Politiche dell'abitare

Edilizia Residenziale Pubblica: la legge regionale n. 16/2016 ha ridefinito il quadro normativo per l'assegnazione di abitazioni di proprietà pubblica. Il Comune di Legnano, designato quale ente capofila dai Comuni dell'ambito dell'alto Milanese per la nuova gestione, dovrà provvedere:

- alla formulazione di specifico bando di assegnazione degli alloggi per tutti i comuni dell'ambito;
- all'attivazione di nuovi strumenti gestionali di carattere informatico, di misure per la corretta informazione al pubblico e per garantire un'idonea formazione del personale comunale, di accordi con i CAF per la presentazione delle domande in forma telematica.

Nel periodo di transizione al nuovo sistema sarà pubblicato un bando per l'assegnazione di alloggi sulla base della normativa pre-esistente.

La gestione degli alloggi di proprietà comunale, garantita da EuroPa Service srl, sarà monitorata nell'ottica di una riduzione dei tempi per la messa a disposizione degli appartamenti disponibili, allo scopo di rispondere con celerità alle esigenze delle famiglie colpite dall'emergenza abitativa.

Sempre in questa direzione sarà cura dell'Assessorato promuovere periodici incontri con il Responsabile di ALER Milano, proprietario di oltre 800 alloggi sul territorio comunale, per comprendere le cause di molte situazioni di degrado del patrimonio edilizio e sostenere le istanze volte al miglioramento della qualità della vita degli assegnatari.

Le differenti misure messe in campo da Regione Lombardia per il sostegno degli sfrattati, saranno gestite o direttamente dal Servizio Sociale Comunale, che ne assicurerà la promozione e assegnazione agli aventi diritto, o attraverso l'agenzia della locazione dell'Azienda So.Le che, per i tutti i comuni dell'ambito, sta operando per strutturare un sistema di reperimento di alloggi e di allocazione delle risorse in modo da rispondere pienamente ai bisogni dei cittadini.

In questo quadro si inserisce anche l'intervento di costruzione di 59 nuovi alloggi nell'ambito del Contratto di Quartiere Mazzafame per il quale ALER Milano ha richiesto, in qualità di stazione appaltante, un aumento del cofinanziamento comunale di € 90.000 per maggiori costi sostenuti in ordine alla realizzazione di una nuova cabina Enel, per lo spostamento dei sottoservizi presenti nell'area concessa alla stessa ALER in diritto di superficie nonché per opere accessorie relative alla realizzazione dell'allacciamento al teleriscaldamento. L'intervento è attualmente sospeso, in conseguenza di concordato preventivo della ditta appaltatrice e, in tal senso, ALER sta valutando la possibile rescissione in danno del contratto d'appalto

Si è in attesa dell'erogazione del finanziamento regionale per l'incremento dei servizi abitativi, concesso in esito alla Manifestazione d'Interesse per gli interventi volti al recupero e alla riqualificazione del patrimonio adibito a servizi abitativi pubblici (S.A.P.) in attuazione del programma di recupero previsto dall'art. 4 della legge n. 80/2014.

La riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica prevede anche, nell'ambito del progetto Integration Machine attraverso la ristrutturazione dell'ex casa di Riposo Accorsi, il reperimento di numerosi alloggi da destinare all'utenza fragile e ai giovani.

Housing sociale

Si darà piena attuazione al nuovo sistema di Residenzialità Sociale Temporanea, centrato sull'accreditamento di differenti Enti Gestori. La collaborazione tra gli operatori sociali comunali e quelli degli Enti accreditati mira a costruire progetti personalizzati diretti all'uscita dalla crisi abitativa dei nuclei familiari accolti in housing sociale entro tempi ben definiti. Ciò a garanzia della natura temporanea di questa misura che ha lo scopo di fornire un immediato sostegno ai nuclei in emergenza abitativa ma non può rappresentare una risposta stabile da ricercare nel mercato privato o, in presenza di specifiche condizioni, tramite l'edilizia residenziale pubblica. Si punterà sulla valorizzazione delle risorse residue del nucleo familiare allo scopo di attivarne le potenzialità in sinergia con le agenzie, gli Enti, le Associazioni che insistono sul territorio.

Minori

Il Servizio rivolto ai minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, sarà gestito per l'anno 2020 dagli operatori dell'Azienda So.Le., mentre per il successivo periodo si valuterà l'eventuale passaggio a un nuovo modello gestionale che preveda il ricorso in gestione mista (appalto ed in house) a soggetti specializzati nel settore, consentendo un maggior coinvolgimento del Servizio Sociale Comunale in un'ottica di presa in carico, prevenzione, controllo e monitoraggio. Occorrerà utilizzare compiutamente ogni risorsa disponibile per garantire ai minori la permanenza nel proprio ambito familiare evitando un distacco che, anche quando indispensabile, genera traumi di difficile ricucitura. La scelta dell'affido familiare e dell'educativa

domiciliare, rappresentano quindi servizi indispensabili nel sostenere questo complesso percorso di risoluzione delle criticità familiari. Pertanto l'inserimento dei minori in comunità sarà esperito solo quando la permanenza nel proprio ambito familiare non sia ritenuta idonea a garantire il benessere psico fisico del minore.

In una logica di prevenzione della devianza e della dispersione scolastica sono attivi il Centro aggregazione giovanile a Mazzafame e un servizio di educativa nel quartiere Canazza che sviluppano la propria attività in rete con le scuole e le realtà attive del territorio.

Inserimenti lavorativi

L'evoluzione del mercato del lavoro, rende sempre più difficile consentire ai cittadini fragili un accesso ad occupazioni stabili e protette. Il Servizio SISL sarà gestito per l'anno 2020 dagli operatori dell'Azienda So.Le., mentre per il successivo si valuterà l'eventuale passaggio a un nuovo modello gestionale misto con il ricorso a soggetto specializzato nel settore oltre alla collaborazione con il terzo settore, valutando la possibilità di convenzioni con le cooperative sociali.

Progettualità Specifiche

Integration Machine - Parallelamente alla ristrutturazione dell'ex casa di riposo Accorsi, prosegue sino a luglio 2020 il progetto relativo alle azioni di animazione sociale del quartiere a sostegno dell'utenza fragile e giovane del quartiere e di animazione, che saranno sviluppate in collaborazione con le realtà associative del quartiere.

Defibrillatori - Al fine di garantire l'efficiente funzionamento dei DAE di proprietà comunale sarà mantenuto l'affidamento a soggetto specializzato del servizio di manutenzione e formazione per un corretto utilizzo dei DAE .

Pari opportunità

Si attiveranno azioni di promozione delle pari opportunità e di contrasto alla violenza sulle donne durante gli eventi legati alla giornata internazionale della donna (8 marzo) e durante la giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre). A tale proposito, in sinergia con le associazioni e enti cittadini verranno raccolte in un'unica programmazione e promozione le iniziative proposte nelle suddette giornate.

Con l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Via Pasubio destinato a Centro antiviolenza e in casa "per la semi-autonomia o autonomia delle donne vittime di violenza per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico", si provvederà alla stipula del contratto di comodato con il comune di Cerro Maggiore capofila della rete Ticino Olona contro la violenza.

Servizi pubblici locali

Il servizio di igiene urbana – gestito da AEMME Linea Ambiente – garantisce standard di buona qualità. La percentuale di raccolta differenziata è migliorata rispetto agli anni precedenti e, attualmente, supera il 65%, livello assolutamente di riguardo seppur migliorabile. Verrà monitorato con attenzione il fenomeno dell'abbandono di rifiuti che ha registrato un discreto aumento nel corso degli ultimi anni.

La gestione del sottosuolo, attualmente in capo ad AMGA Legnano S.p.A, è in fase di perfezionamento attraverso nuove sinergie operative con il nuovo soggetto preposto alla gestione della manutenzione stradale (EuroPa Service). La rete del gas è attualmente gestita da ALD; è in fase avanzata la gara d'ambito.

La rete della pubblica illuminazione è stata oggetto, nell'ultimo anno, di attenta valutazione per l'individuazione dello strumento contrattuale migliore per il Comune di Legnano.

Dal gennaio 2017 l'Amministrazione Comunale ha preso in consegna gli impianti di pubblica illuminazione da Enel Sole Spa.

Data la peculiarità tecnica dei suddetti impianti insistenti sul territorio di Legnano, i quali necessitano notevoli investimenti per la messa a norma tecnica e la separazione della rete elettrica con il distributore, è stato affidato uno specifico incarico professionale, al fine di valutare la migliore scelta tecnica/economica e la scelta finanziaria più appropriata e vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale. Sulla scorta di quest'ultima progettazione di primo livello, nell'anno 2020 si intende procedere con la pubblicazione della gara per la concessione pluriennale del servizio e l'ammodernamento della rete ad un unico soggetto il quale dovrà obbligatoriamente assumersi il rischio operativo di conduzione e la relativa responsabilità di custodia.

Coerentemente alle analisi e agli studi finora compiuti, a seguito di appropriata valutazione comparativa fra le diverse forme di gestione ammissibili (affidamento in house providing, appalto tradizionale, convenzioni CONSIP, partenariato pubblico privato) la gestione e la conduzione degli impianti di illuminazione urbana nonché gli interventi di messa a norma e di riqualificazione energetica avverranno mediante concessione del servizio tramite PPP di iniziativa pubblica, quale miglior soluzione individuata, per una durata complessiva di anni 16.

Servizi demografici e cimiteriali

I servizi cimiteriali hanno richiesto nel 2017 un intervento progettuale finalizzato alla loro integrazione e miglioramento, con successivo affidamento ex novo e contestuale ricontrattualizzazione, secondo le procedure regolate dalla normativa in materia di affidamento dei contratti pubblici e contestuale accantonamento del modello in house. Con decorrenza dall'1/4/2018, una volta respinto dal TAR Milano il ricorso presentato avverso laggiudicazione, è stato quindi affidato il nuovo contratto per la gestione dei servizi cimiteriali, di durata biennale e possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio.

Deve essere ulteriormente proseguita l'attività di monitoraggio ed attuazione delle previsioni contenute nel Piano Cimiteriale, secondo le tempistiche dallo stesso fissate, dando seguito agli interventi necessari, nonché l'attività di verifica applicativa del recente Regolamento cimiteriale. In proposito, nel corso del 2018 sono state, da un lato, rese operative alcune previsioni circa la possibilità di rilasciare un limitato numero di concessioni per futura sepoltura e la possibilità di inumazioni di non residenti al Cimitero Parco; dall'altro lato sono state introdotte modifiche al Regolamento cimiteriale per quanto concerne l'accesso dei veicoli al servizio di persone con difficoltà di deambulazione, per agevolare gli utenti.

Riguardo i servizi demografici, da ritenersi tra quelli comunali di maggiore impatto sulla cittadinanza, è recente la crescita delle competenze introdotte

da nuove norme a vantaggio dell'utenza, in particolare:

- nuove modalità con le quali i cittadini (anche extra UE) possono presentare le istanze relative a iscrizioni e variazioni anagrafiche, anche mediante comunicazione telematica, da gestire entro 48 ore;
- nuove modalità di separazione consensuale dei coniugi e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, prevedendo la diretta competenza dell'Ufficiale di stato civile che, in determinati casi, riceve direttamente l'atto che tiene luogo dei precedenti provvedimenti giurisdizionali;
- la costante crescita dell'utenza straniera, anche a seguito del trasferimento ai Comuni della competenza in materia di notifica dei decreti di conferimento della cittadinanza italiana.

L'introduzione della carta d'identità elettronica (CIE), pienamente operativa dalla 2^a metà del 2018, ha avuto anch'essa notevole impatto sull'operatività del Servizio. Complessivamente, nel corso del 2018 l'Ufficio ha infatti rilasciato ben 7.526 CIE, che nel 2019 si sono attestate a 6.294, quantità significativamente impattanti sul Servizio.

L'allungamento dei tempi di permanenza degli utenti agli sportelli per il rilascio della CIE richiede tutt'ora un costante monitoraggio sull'organizzazione ed operatività del Servizio e del front-office.

Tutto ciò rende quindi ancora più necessario garantire un adeguato livello di accoglienza degli utenti per l'erogazione dei servizi, anche attraverso la ricollocazione degli uffici, nel corso del 2020, in spazi più adatti presso l'ex Tribunale.

Nella 2^a parte del 2019 è stato rilanciato l'accesso online ai servizi di certificazione, anche attraverso la promozione del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), che permette agli utenti di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione (centrale e periferica) con un'unica coppia utente – password.

E' infine opportuno implementare ulteriormente la sinergia tra SS.DD. ed Ufficio Relazioni con il Pubblico, che nel 2019 ha comunque visto il trasferimento all'URP di alcuni servizi di front-office, al fine di migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, ridurre l'afflusso di persone ai SS.DD. e garantire una maggiore celerità nell'erogazione dei servizi all'utenza.

1.1.8 - PROSPETTIVE DI SVILUPPO A SCALA SOVRACOMUNALE

Il processo di cambiamento dell'economia nell'Alto Milanese non è certamente terminato. Le luci e le ombre si alternano e, per il futuro, molto dipenderà dalla capacità del territorio di ritrovare una capacità di fare rete, di integrarsi e collaborare intorno a poche, ma efficaci idee-forza funzionali all'esigenza di promuovere le eccellenze e di attrarre capitali e competenze sia manageriali che professionali.

Il processo di trasformazione, con la crescita esponenziale dei servizi, è già chiaramente in corso. Legnano sta vivendo, in piccolo, il processo di differenziazione che è in corso fra Milano e l'hinterland. Analogamente a Milano (che, di giorno, conta oltre 2 milioni di presenze e di notte supera di poco il milione di persone) la città di Legnano si sta progressivamente trasformando in un polo attrattore per l'Alto Milanese. Si pensi alle strutture scolastiche (istituti superiori); alla sanità (il nuovo ospedale); ai servizi all'impresa presso la Tecnocity; alle opportunità in ambito commerciale e ricreativo; ad eventi ludici, in primis il Palio, ad alcune funzioni di carattere socio-ambientale quali il centro città o Parco di Legnano.

Occorre quindi governare questi processi anziché subirli. E la strada maestra da percorrere per perseguire questo obiettivo strategico è quella della cooperazione fra istituzioni, associazioni di categoria, aziende, istituti di credito e strutture formative.

Solo attraverso la cooperazione allargata potranno essere generate risposte forti ed efficaci ad alcune esigenze vitali per il sistema economico e produttivo locale. Gli obiettivi di questo lavoro sono presto detti:

- potenziare la presenza di infrastrutture (sia quelle di trasporto sia quelle tecnologiche);
- favorire l'integrazione del sistema manifatturiero con gli ambiti della ricerca e della formazione;
- migliorare le opportunità per l'accesso al credito delle imprese;
- semplificare e armonizzare le procedure burocratiche ed amministrative;
- promuovere in ogni settore la digitalizzazione delle attività e partire dal posizionamento competitivo nella disponibilità di banda-ultralarga;
- promuovere un maggior sfruttamento del grande patrimonio di alte formazioni professionali presenti nel territorio;
- qualificare i servizi potenziando il terziario non commerciale;
- integrare e qualificare la gestione dei servizi pubblici locali;
- tutelare il commercio di vicinato e le piccole realtà;
- tutelare la risorsa suolo –intesa come bene comune– ed operare politiche ambientali di portata sovracomunale;
- attivare politiche sovracomunali di riutilizzo dei compatti produttivi dismessi attraverso strategie di marketing territoriale congiunto;
- condividere con gli altri comuni dell'Area Omogenea Alto Milanese l'analisi del contesto economico e la individuazione di iniziative a sostegno dello sviluppo.

Su molte di queste azioni gli strumenti in possesso delle Amministrazioni locali sono pochi e di scarsa rilevanza. Ad esempio è evidente a tutti che una delle principali risorse per far fronte in maniera efficace ad una parte considerevole delle esigenze sopra indicate è costituita dalla nascita di meta-distretti la cui attivazione è prerogativa esclusiva delle forze imprenditoriali e dei soggetti istituzionali preposti al governo del sistema economico regionale.

Un contributo prezioso potrà essere offerto anche dal sistema bancario e da quello formativo.

L'ente locale non può certamente condizionare le prospettive di sviluppo e le tendenze del sistema economico-produttivo e occupazionale del proprio territorio; può però operare al fine di intercettare opportunità e per incentivare la ricerca di occasioni e investimenti. In particolare, per quanto riferito alle grandi aree dismesse, l'Ente dovrà stimolare e gestire percorsi di programmazione negoziata con le proprietà private e i potenziali sviluppatori volti al raggiungimento di scenari di effettiva rigenerazione urbana.

2. IL CONTESTO COMUNALE

1.2.1 - L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Con deliberazione del Commissario Straordinario GCST n. 111 del 12.11.2019 è stata disposta, con decorrenza 1.1.2020, una rideterminazione della dotazione organica che è passata da 279 a 276 unità.

Il quadro organico attuale della macro-organizzazione è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 185 del 6 novembre 2018.

Al 1° gennaio 2020 i posti coperti, incluso quello del Segretario Generale, risultano pari a 259 unità (di cui 42 part-time).

La situazione alla data del 1° gennaio 2020 si presenta come segue:

CATEGORIA	PREVISTI	COPERTI	VACANTI
Segretario Generale *	//	1	//
Dirigente per lo Sviluppo Organizzativo °	//	//	1
Dirigente di Settore	7	6^	1 (di cui 1“)
D3	10	9	1
D1	53	50	3
C	146	136	10
B3	18	18	//
B1	33	30	3
A	9	9	//
TOTALE	276	258	18

* non rientra nel conteggio totale

° non rientra nel conteggio totale – Dir. extra-dotazionale art. 110, comma 2, TUEL

“ di cui 1 coperti con contratto a tempo determinato di diritto pubblico

^ di cui 2 dirigenti in aspettativa non retribuita di cui 1 coperto con contratto a tempo determinato di diritto pubblico e 1 temporaneamente non assegnato ad alcun Settore

La macro-struttura organizzativa del Comune è raffigurata nella seguente immagine:



1.2.2 - LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Spese del personale

Rispetto all'anno 2017 le spese per il personale dipendente, calcolate ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, sono passate da € 9.386.383,35 (conto consuntivo 2017) a € 9.493.052,23 (consuntivo 2018), restando sempre inferiore alla media della spesa del triennio 2011-2013. L'incidenza del costo del personale del Comune sulla spesa corrente è passata dal 22,41% del 2017 al 22,66% del 2018.

Nel corso dell'anno 2019 è stata attuazione alla programmazione di fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021 approvata con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 19.3.2019, modificata Con deliberazione del Commissario Straordinario GCST n. 111 del 12.11.2019: in particolare sono state perfezionate n. 6 nuove assunzioni a tempo indeterminato a fronte di n. 19 cessazioni intercorse nel corso dell'anno 2019 e per le altre sono in itinere le procedure per la copertura.

Facoltà assunzionali 2020

Ai sensi di legge, le facoltà assunzionali teoriche per l'anno 2020 sono pari a € 765.741,50 (corrispondenti ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato - non per mobilità esterna - nell'anno 2019).

Progressioni "verticali"

La possibilità di attivare progressioni di categoria (cd. progressioni "verticali") nel triennio 2018-2020 - prevista dall'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 - è subordinata ai i seguenti limiti che la rendono pressoché impraticabile in enti di dimensioni diverse dai ministeri:

- il numero di posti per tali procedure riservate non può superare il 20% di quelli previsti nel piano dei fabbisogni come nuove assunzioni per la stessa categoria;
- tali progressioni intaccano le facoltà assunzionali sopra riportate;
- il personale che partecipa deve possedere il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno.

Quanto sopra premesso, la Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 e, in particolare, il piano occupazionale per l'anno 2020 - adottati con deliberazione del Commissario Straordinario coi poteri della Giunta Comunale - sono stati elaborati tenendo conto della dotazione organica in termini finanziari come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 (pari a € 8.656.155,44 corrispondente alla spesa del personale in servizio) sommata alla spesa delle facoltà assunzionali previste, nel rispetto del limite di spesa consentito dalla legge (attualmente quella del triennio 2011-2013).

1.2.3 – PARAMETRI ECONOMICO-FINANZIARI

La tabella seguente riporta i dati delle entrate e delle spese dei bilanci consuntivi 2016/2018, del preconsuntivo 2019 e delle previsioni per le annualità 2020-2022.

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preconsuntivo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Euro/000							
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.126	1.038	753	862	500	432	432
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.628	7.791	7.661	9.807	4.641	1.850	3.600
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.171	3.995	8.128	5.441	561	0	0
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.787	40.003	41.114	39.640	39.990	40.544	40.349
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.631	2.544	3.038	2.939	3.120	2.590	2.590
Titolo 3 Entrate extratributarie	11.049	10.782	11.453	11.239	11.416	10.829	10.649
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.852	4.641	3.305	6.488	14.695	5.958	4.772
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	101	0	0	0	53	5.797	400
Titolo 6 Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	5.793	400
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.139	7.283	7.704	7.918	9.470	9.470	9.470
TOTALE ENTRATE	82.484	78.077	83.156	84.334	84.446	83.263	72.662
Titolo 1 Spese correnti	47.581	47.995	49.497	49.774	55.936	54.792	54.429
Fondo pluriennale di spese correnti	1.038	753	862	500	432	431	431
Titolo 2 Spese in conto capitale	11.513	7.415	6.293	13.860	15.819	8.568	6.985
Fondo pluriennale di spesa in conto capitale	7.791	7.661	9.807	4.641	1.850	3.600	350
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	5.793	400
Fondo pluriennale di spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 Rimborso di prestiti	467	484	501	546	939	609	597
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0		0	0	0
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	7.139	7.283	7.704	7.918	9.470	9.470	9.470
TOTALE SPESE	75.529	71.591	74.664	77.239	84.446	83.263	72.662

Una parte delle entrate del bilancio comunale, per sua natura, è destinata a finanziare le spese di funzionamento, definite spese correnti. Queste sono le entrate dei titoli 1, 2 ,3 a cui si somma il fondo pluriennale vincolato per spese correnti. Altre entrate (4, 5, 6 ed il Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale) sono invece finalizzate alle spese di investimento.

Le entrate del titolo 1 sono costituite dagli introiti derivanti dalla riscossione di imposte e tributi a diverso titolo quali l'IMU (che dal 2020 ha assorbito la TASI) – imposta non applicata alle abitazioni principali, salvo quelle “di lusso” -, l'addizionale comunale all'Irpef, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico di proprietà comunale (TOSAP), l'imposta sulla pubblicità e le insegne, quella sulle affissioni e la tariffa di igiene ambientale (TARI); in questo titolo di entrata è iscritto anche il Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale che è l'insieme dei principali trasferimenti erariali riconosciuti dalla Stato al Comune.

I trasferimenti iscritti al titolo 2 rappresentano le somme di denaro, diverse dal Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale, che ogni anno vengono versate nelle casse del comune da parte dello Stato, della Regione, dalla Città Metropolitana (ex Provincia), da altri Enti pubblici e anche da Privati come le sponsorizzazioni.

Le entrate extratributarie sono i proventi percepiti dal comune per i servizi resi alla collettività (rette asili nido, servizi scolastici, corsi, ecc.), gli affitti di immobili di proprietà comunale e altre entrate come interessi attivi, dividendi di aziende partecipate, rimborsi e sanzioni.

Una delle principali novità introdotte dalla contabilità di cui al D.Lgs 118/2011 è il c.d. “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV) che appare sia fra le entrate che le spese; tale strumento contabile permette, nei limiti di quanto consentito dai principi contabili, di “trasferire” alcune tipologie di spese (soprattutto di conto capitale) finanziate in un esercizio agli anni in cui queste verranno effettivamente sostenute (pagate) o attribuite per competenza (per cui la quota di spese rinviate agli anni successivi viene evidenziata nel fondo di uscita e reiscritta nel fondo di entrata dell'anno successivo).

Riguardo alle spese correnti il fondo è essenzialmente relativo alle spese per il trattamento accessorio e premiante del personale dipendente, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono ma finanziate nell'esercizio di riferimento; come detto, la quota preponderante del fondo è invece riferita alle spese in conto capitale per cui queste, una volta finanziate, sono rinviate ai successivi esercizi in relazione alla parte dell'investimento da completare (pagare).

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DISPONIBILITÀ DI CASSA

Importanti indicatori dello stato di salute finanziaria dell'ente sono l'avanzo di amministrazione e la disponibilità di cassa. L'avanzo scaturisce dal concatenarsi delle gestioni annuali ed è costituito da diversi fondi che ne vincolano l'applicazione, cioè la sua destinazione, al finanziamento di determinati tipi di spesa.

Quota dell'avanzo di amministrazione “presunto” al 31.12.2019 (nelle more dell’approvazione del consuntivo 2019), di circa 37,1 milioni di €, è indisponibile in quanto legata ad accantonamenti di legge effettuati in relazione all’importo dei crediti di dubbia e difficile esazione.

La diminuzione evidenziata nella quota di avanzo “utilizzabile” rispetto al dato del consuntivo 2018 è legata all’impiego nell’esercizio 2019 di avanzo per € 5.440.620,48 (di cui € 1.581.903,6 a finanziamento di spese correnti ed € 3.858.716,88 a finanziamento di spese di investimento) e, prospetticamente, all’integrazione della quota indisponibile da fondo crediti di dubbia esigibilità con riferimento ai minori stanziamenti previsti nel bilancio riguardo le annualità future 2020 rispetto al valore teorico (dal 2021 l’accantonamento a preventivo al fondo è stato previsto in misura piena).

La previsione di progressiva crescita del complessivo avanzo di amministrazione è legata all’obbligo di effettuare accantonamenti annuali per crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE); tale quota di avanzo vincolato potrà, a discrezione dell’ente, essere utilizzata abbattendo di pari importo l’ammontare dei crediti di difficile esazione conservati fra i residui attivi di bilancio.

€/000	2014	2015	2016	2017	2018	2019 Prec.	2020	2021	2022
Avanzo di amministrazione	43.165	40.026	46.465	49.783	48.232	49.896	54.304	59.845	65.174
di cui "utilizzabile"	29.861	22.475	22.921	21.564	17.228	12.793	11.853	12.191	12.529

€/000	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020*	2021*	2022*
Giacenza di cassa al 31/12	29.859	34.819	34.033	27.329	31.593	27.792	18.242	20.329	17.417

*: stime.

3 – INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

1.3.1 - GESTIONE CONTABILE

A seguito dell'entrata in vigore generalizzata per la totalità dei Comuni Italiani della contabilità "armonizzata" dal 2015, il bilancio di previsione è redatto secondo gli schemi di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011.

Appare opportuno ricordare la valenza triennale - 2020-20212 - del bilancio (il documento contabile è infatti unico per il periodo avendo "assorbito" il vecchio bilancio pluriennale) e la rappresentazione per missioni e programmi delle entrate e delle spese.

Quanto sopra premesso, secondo quanto previsto dall'ultima Legge di Stabilità - Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) -, vengono incrementate di due milioni di € le assegnazioni a titolo di trasferimenti erariali, con l'aggiunta del progressivo rientro dal taglio di 564 milioni subito dai Comuni per effetto del decreto legge 66/2014, che lo stesso decreto limitava nel tempo fino al 2018, con il riconoscimento di una prima quota pari a complessivi 100 milioni di €, destinata ad incrementarsi annualmente di ulteriori 100 milioni negli anni successivi; lo stanziamento del Fondo IMU-Tasi, viene ridotto a 110 milioni.

Le disposizioni dell'articolo 57 del D.L. 124/2019 ammorbidiscono il percorso di perequazione delle risorse correnti destinate ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario derivanti dal Fondo di solidarietà comunale (FSC), la cui percentuale di risorse perequate sarebbe passata dal 45% del 2019 all'85% nel 2020, un salto notevolmente penalizzante per il Comune di Legnano; la progressione viene diluita in un arco temporale decennale, con aumenti annui del 5% della quota di FSC perequata e della dimensione complessiva delle risorse oggetto di perequazione che passerà dall'attuale 50% della capacità fiscale complessiva dei Comuni al 100% a regime.

L'importo assegnato a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale pari ad € 5.196 mila, risulta ancora provvisorio in quanto non recepisce le modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2020 n. 160/2019 art. 1 commi 848-851, relative al recupero delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 e alla rideterminazione della dotazione del Fondo di solidarietà comunale in conseguenza della minore esigenza di ristoro ai comuni delle minori entrate TASI. In attesa delle assegnazioni definitive, si è pertanto ritenuto opportuno stimare il gettito complessivo a favore del comune di Legnano per l'anno 2020 in € 5.287mila, per l'anno 2021 in € 5.179mila e per l'anno 2022 in € 5.079mila.

La Finanziaria 2020 consente di ridurre, nel rispetto di determinate condizioni, la percentuale di accantonamento minimo obbligatorio al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dall'95% al 90% per il 2020 (in modo analogo dal 100% al 90% per il 2021 se le condizioni previste risulteranno rispettate anche a fine 2020). Il Comune di Legnano si trova nelle condizioni di poter accedere al suddetto beneficio per il 2020 in quanto per il 2019 risultano rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014, rispettoso dei termini di pagamento indicati dal D.lgs. 231 del 2002

- *pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori* -; debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente diminuito del 10% ovvero non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel corso del medesimo esercizio).

Gli effetti del passaggio dall'85% al 90% della percentuale di accantonamento minimo si traducono in una stretta finanziaria in termini di minore capacità di spesa di parte corrente anno 2020 per il Comune per il 2019 valutabile in 270mila € (sarebbero stati 540mila € nel caso di applicazione della percentuale "piena" del 95%). Va però ricordato che, in sede di approvazione del conto consuntivo, occorre comunque provvedere ad accantonare la quota mancante di complemento al 100% dell'importo dello stanziamento a FCDE, apponendo specifico vincolo a pari quota dell'avanzo di amministrazione liberamente disponibile. Viene previsto il raggiungimento della percentuale piena del 100%, senza possibilità di deroga, a decorrere dal 2022.

Prosegue l'attività volta al recupero di proventi dalla lotta all'evasione; l'efficacia di tale ultima iniziativa, pur in costante crescita nel corso degli anni, mostra però limiti con riferimento all' esaurirsi delle pratiche di consistente entità e, soprattutto, per la progressiva riduzione della propensione a pagare "spontaneamente" da parte dei contribuenti soggetti ad accertamenti, con conseguente aumento della quota di entrate indisponibile per accantonamento di legge a fondo crediti di dubbia esigibilità. La partecipazione alla lotta all'evasione dei tributi statali (158mila € nel 2015, 105mila € nel 2016, 22mila € nel 2017, 85mila€ nel 2018) è stata di 40mila € nel 2019, importo che si ritiene di dover riproporre quale previsione 2020 anche in relazione alla conferma dell'integrale attribuzione del maggior gettito ai comuni, pur nella consapevolezza dell'elevata variabilità di tale posta le cui dinamiche non sono direttamente gestibili dall'Ente locale.

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Pareggio di Bilancio/Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si traduceva nella richiesta di un risparmio forzoso per circa 3 milioni di €/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria (il cui impatto, pur parzialmente mitigato da alcuni "bonus" concessi in corso d'esercizio, soprattutto per via regionale, riduceva in modo sostanziale i margini per l'avvio di nuovi investimenti limitando l'attività al completamento di quelli già in corso), con il 2019, quale conseguenza delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata definitivamente superata la normativa previgente, ripristinando la possibilità di utilizzare in modo libero sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio; sono state parimenti eliminate le sanzioni previste per il mancato rispetto dei predetti vincoli di finanza pubblica. Lo Stato si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive in corso d'anno qualora la situazione dei complessivi equilibri di finanza pubblica lo richieda.

Sul versante "pagamenti", le normative introdotte in tema di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione hanno da tempo azzerato la possibilità di ritardare i pagamenti dovuti alle imprese le cui fatture, dal 31 marzo 2015, pervengono direttamente per via telematica all'ente e devono essere pagate, salvo precisi motivi ostativi, entro i termini di legge prescritti (normalmente 30 giorni dal ricevimento); al riguardo il Comune di Legnano si colloca stabilmente tra le prime amministrazioni pubbliche più virtuose in materia di tempistiche di pagamento. In ottemperanza all'art. 33 del D.Lgs n. 33/2013, alla data non è stato ancora pubblicato il dato relativo alla tempestività nel pagamento dei fornitori dell'Amministrazione per il 2019, il cui risultato dimostra un pagamento medio delle fatture in anticipo rispetto alle scadenze di 12 giorni. Secondo i dati relativi ai primi 6 mesi del 2019, pubblicati dal Ministero Economia e Finanze (http://www.mef.gov.it/focus/article_0063.html), Legnano si colloca tra i primi Comuni d'Italia con un indicatore di -11,438 giorni, indice di piena efficienza nel rispetto delle scadenze previste.

Per ciò che concerne il "Pago.PA", ovvero la possibilità per gli utenti di eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento - PSP - aderenti (Banche, sportelli ATM, tabaccai, PayPal, i punti vendita Sisal, ecc.) i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità semplice e standardizzata

(attraverso tale sistema si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'app dell'Ente o attraverso i canali, online e fisici, di banche e degli altri PSP), è in corso la progressiva estensione del sistema alle diverse entrate dell'ente (canale già operativo per impresa in un giorno - diritti di istruttoria Suap, diritti di segreteria segnalazione certificati di agibilità, Tosap permanente ed imposta comunale pubblicità, tassa rifiuti, canoni di concessioni precarie, refezione scolastica).

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

In considerazione delle consuete ristrettezze in cui versano le finanze degli enti locali e vista l'intenzione della gestione commissariale di non ricorrere all'attivazione della leva tariffaria (come, per altro, previsto per l'esercizio 2020 dal previgente bilancio 2019-2021), l'obiettivo primario per l'annualità 2020 è individuato nel contenimento dei livelli di spesa assicurando il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza.

Sempre con riferimento a tale componente della spesa, nel 2020 si prevede di realizzare un cospicuo programma assunzionale al fine di garantire il reintegro del personale già cessato o che cesserà principalmente a seguito del conseguimento dei requisiti per il pensionamento (ordinari o "quota 100"), al fine di rimediare alle crescenti difficoltà incontrate dagli uffici nel far fronte agli ordinari carichi di lavoro; al proposito va ricordato come il previgente piano occupazionale già prevedesse tale obiettivo, ma lo stesso è stato raggiunto solo in misura marginale nel 2019 principalmente a causa della farragginosità dei meccanismi previsti per le assunzioni. Per quanto sopra esposto, si prevede un aumento della spesa del personale per l'esercizio 2020.

Personale a parte, nell'esercizio 2020 si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, accompagnate da azioni volte al reperimento di nuove risorse. Come precedentemente riportato, riguardo a quest'ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione da condursi anche con l'ausilio dei nuovi strumenti informatici disponibili (SIT, implementazione di banche dati complesse, ecc.); di contro va ricordata crescente difficoltà nel tradurre in entrate effettive gli importi accertati e la conseguente crescente incidenza della quota indisponibile da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Data la facoltà concessa dal legislatore di graduare temporalmente l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in misura complessivamente non inferiore al 90% dell'ammontare teorico per l'annualità 2020 (riduzione ammessa in considerazione del rispetto delle condizioni di legge – 95% la percentuale "ordinaria" -; era il 70% nel 2017, il 75% nel 2018, e l'85% nel 2019), è previsto che l'ente si avvalga pienamente di detta possibilità (con conseguente successivo vincolo di quote aggiuntive di avanzo disponibile a reintegro della parte non stanziata a fondo svalutazione crediti); si procederà analogamente per l'esercizio 2021 se verranno rispettati i parametri richiesti a consuntivo 2020, mentre dal 2022 l'accantonamento dovrà essere pieno.

Al fine di limitare quanto più possibile l'incidenza delle mancate riscossioni, negli anni a venire verranno studiate misure finalizzate al miglioramento dei processi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

Riguardo i provetti da oneri di urbanizzazione, dal 2018 la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) ne consente a regime l'ordinaria destinabilità per l'intero ammontare a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie; ciò premesso, nel triennio 2020-2022, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento, cercando comunque di contenerne quanto più possibile l'utilizzo al fine di preservarne la destinazione primaria a spese di investimento. Al proposito gli impieghi previsti a Bilancio 2020-2022 risultano annualmente pari 1,5 milioni di €:

- 2020: € 1,5 milioni (75% del totale);
- 2021: € 1,5 milioni (75 % del totale);
- 2022: € 1,5 milioni (75% del totale).

L'elevata variabilità di tali entrate, unita all'elevato ammontare della percentuale di impiego prevista, imporrà una costante attenzione nel monitoraggio del mantenimento degli equilibri correnti.

A fronte dei trend attesi riguardo le entrate e le spese di parte corrente (sul versante delle entrate: il calo prospettico dei proventi da recupero di evasione tributaria a fronte del progressivo esaurirsi delle sacche di evasione e la riduzione delle assegnazioni del Fondo di solidarietà comunale a seguito del progressivo incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, ecc.; sul versante delle spese: l'aumento delle spese del personale da reintegro delle cessazioni ed oneri del rinnovo contrattuale, l'incremento della percentuale di accantonamento obbligatorio a FCDE, gli oneri indotti di gestione conseguenti alla realizzazione della nuova biblioteca, le nuove e diverse iniziative che verranno programmate dall'Amministrazione entrante) negli esercizi successivi al 2020, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di parte corrente e contenere l'utilizzo dei proventi da oneri di urbanizzazione (che hanno raggiunto livelli molto elevati difficilmente sostenibili nel medio termine), si dovrà con ogni probabilità far ricorso alla leva tributaria (eventualità già prevista, come precedentemente ricordato, nel bilancio 2019-2021) ed adottare interventi di revisione e riqualificazione della spesa sulla base delle priorità che verranno definite dalla nuova Amministrazione.

Va infine evidenziato che gli equilibri di parte corrente dell'esercizio 2020 contemplano fra le spese del rimborso mutui anche le quote relative alle estinzioni anticipate, commisurate in rapporto alla previsione di proventi da dismissioni immobiliari (vincolo di legge del 10%) ipotizzate a finanziamento di investimenti in conto capitale; tali spese verranno finanziate da corrispondenti quote di tali proventi da dismissioni nel caso queste si verifichino.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 1° gennaio 2020 , di giacenze di tesoreria per 27.791.569,36 euro.

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Lo sblocco degli investimenti, avviato con la Legge Finanziaria 2016, è stato confermato dalla L. 145/2018 (Finanziaria 2019) che ha definitivamente abolito la normativa del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) a decorrere dal 2019 in conseguenza delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Da tale anno il vincolo di finanza pubblica coincide quindi con gli ordinari equilibri previsti dalle norme dell'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Il nuovo impianto normativo autorizza quindi non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito entro i normali limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

Quale conseguenza, anche i meccanismi riguardanti la possibilità di richiedere spazi finanziari aggiuntivi attraverso il c.d. "Patto di solidarietà nazionale verticale", per tramite delle Regioni, hanno perso significato.

Secondo le regole della contabilità armonizzata, gli esercizi 2020 e successivi recepiscono anche le previsioni relative al completamento delle opere avviate negli esercizi 2019 e precedenti (recupero ex RSA Accorsi/progetto "Integration Machine", interventi relativi alla mobilità sostenibile, ristrutturazione stabile ex tribunale, ristrutturazione ex scuola Cantù, ecc.) finanziate da risorse provenienti dagli esercizi passati (c.d. "Fondo

pluriennale vincolato”), o da contributi “a rendicontazione”, oltre ai nuovi investimenti indicati nel piano triennale delle opere pubbliche, da avviare previa reperimento delle necessarie coperture finanziarie, a cui si aggiungono quelli di importo unitario inferiore a 100mila euro.

Con l’esercizio 2020 devono essere previsti “contabilmente” a bilancio i soli investimenti per i quali si disponga almeno della progettazione preliminare e si abbia una sufficiente certezza di poter reperire le necessarie risorse finanziarie; altri investimenti, per i quali non si disponga ancora del livello minimo di progettazione, possono invece essere inseriti nel DUP.

A seguito dell’applicazione dei nuovi principi contabili, il piano investimenti recepisce anche la realizzazione di opere a scompto di oneri di urbanizzazione o, comunque, senza oneri diretti per l’Ente (quali le acquisizioni di aree di decollo e conseguenti infrastrutturazioni nelle aree boschi ronchi e Parco alto milanese).

Dopo la lunga crisi del mercato immobiliare, gli introiti da proventi per permessi di costruire si prevedono stabili attorno ai 2 milioni di €/anno, tuttavia da destinare in misura rilevante ad esigenze di parte corrente; per finanziare i nuovi investimenti occorrerà pertanto far nuovamente ricorso all’impiego delle quote disponibili dell’avanzo di amministrazione (applicabili al bilancio per l’esercizio 2020 dopo l’approvazione del consuntivo 2019) nel rispetto delle relative destinazioni.

In via provvisoria, per l’esercizio 2020 il nuovo bilancio di previsione riporta quale fonte principale di finanziamento dei nuovi investimenti i proventi da alienazioni immobiliari a cui si aggiungono, per le successive annualità 2021-2022, anche quote derivanti da accensione prestiti. Come precedentemente esposto, per l’esercizio 2020 tali fonti di finanziamento sono destinate ad essere in buona parte sostituite dall’impiego di avanzo di amministrazione utilizzabile a seguito dell’approvazione del Rendiconto 2019; anche tale fonte è tuttavia prospetticamente destinata ad esaurirsi (o, comunque, a ridursi drasticamente) a fronte dell’attivazione dell’investimento relativo alla nuova biblioteca.

Verrà sfruttata, qualora disponibile, la possibilità di accedere a contributi finalizzati per nuovi investimenti. Al proposito si ricorda l’avvenuta assegnazione (si è in attesa di conoscere le tempistiche di erogazione) del finanziamento regionale di € 495.000 per l’incremento dei servizi abitativi, concesso in esito alla manifestazione d’interesse per gli interventi volti al recupero e alla riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d’Italia (31.12.2019: € 86); non sono in essere contratti derivati e non risultano concesse fidejussioni (salvo quelle minimali di natura “commerciale”) e/o lettere di patronage.

A seguito dell’abolizione del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), il nuovo impianto normativo autorizza ora non solo l’utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l’assunzione del debito per investimenti nel rispetto dei limiti ordinari stabiliti all’art. 204 del TUEL.

Quanto sopra premesso, il Bilancio di previsione 2020-2022 prevede l’assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti per € 5.793.068,51 nell’esercizio 2021 e per € 400.000,00 nell’esercizio 2022; si farà effettivo ricorso a tale fonte di finanziamento per la parte non coperta dalla disponibilità di altre entrate destinabili ad investimenti (incluso l’avanzo di amministrazione al netto di una quota “di sicurezza” atta a fronteggiare possibili esigenze impreviste e quanto necessario all’integrazione di legge del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità a complemento della percentuale

mancante al 100% per le varie annualità); al proposito, il tasso di interesse variabile corrente di un prestito ordinario a tasso variabile Cdp della durata di 15 anni si attesta all'incirca al 1,5%.

Nel caso di futura effettiva assunzione di nuovi mutui, occorrerà però considerare la corrispondente ricaduta degli oneri di rimborso (quota capitale e quota interessi) in termini di aggravio sugli equilibri di parte corrente, mediamente annualmente stimabile nell'8%-10% dell'ammontare del finanziamento assunto.

Nonostante il ridottissimo livello di indebitamento, qualora la Cdp dovesse ridurre le penali applicate, ancora prossime al 20% della residua quota capitale da rimborsare, verrà valutata la possibilità di procedere all'estinzione anticipata "volontaria" dei residui prestiti non assistiti da contribuzione mediante utilizzo delle quote a tal fine vincolate derivanti da alienazioni immobiliari (in relazione all'inserimento a bilancio di entrate da alienazioni immobiliari, per obbligo di legge deve essere prevista anche la destinazione delle relative quote vincolate - 10% - a riduzione dell'indebitamento dell'Ente e lo stanziamento delle correlate indennità di estinzione anticipata).

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati del debito storizzato e programmato:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020 *	2021 *	2022 *
debito residuo	7.952.933	7.185.785	6.718.407	6.234.632	5.733.643	5.187.354	4.634.154	4.072.454	3.501.854
Debito residuo previsto 2020-2022 non considerando l'assunzione di nuovi prestiti e senza estinzioni anticipate									

*: debito residuo 2020-2022 senza considerare l'eventuale riduzione anticipata da vincolo quota dismissioni immobiliari.

1.3.2 - TRIBUTI E TARIFFE

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il blocco della capacità impositiva degli Enti Locali è stato definitivamente eliminato; tuttavia, causa la mancata approvazione delle deliberazioni di natura tributaria di competenza del Consiglio Comunale anno 2019 entro il relativo termine di legge (31 marzo 2019), sono state automaticamente confermate per tale esercizio le previgenti tariffe 2018 e, riguardo la TASI (ora accorpata nell'IMU), è definitivamente venuta meno la possibilità di applicare la maggiorazione dello 0,4 per mille applicabile agli immobili appartenenti alle categorie catastali D/5 e D/8, nonché ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni-merce).

Quanto sopra premesso, anche vista la situazione di commissariamento amministrativo dell'Ente, per l'anno 2020 si confermano le aliquote tributarie vigenti per il 2019, ad eccezione dell'IMU per la quale, a seguito dell'assorbimento della TASI, con riferimento alle singole fattispecie impositive vengono adeguati i livelli impositivi in misura corrispondente alle previgenti aliquote TASI.

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti costi relativi al servizio di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, si registra per la predisposizione del PEF 2020 l'avvento del nuovo "Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti", introdotto da ARERA con delibera 443/19 del 31.10.2019; il suddetto Piano Finanziario, dal quale discendono le tariffe, dovrà essere predisposto dal soggetto gestore del servizio (ALA) sulla base del nuovo metodo prendendo in considerazione i costi storici rilevati per la gestione del servizio negli esercizi 2017 e 2018, quindi da adeguare considerando l'inflazione di periodo. Considerata la complessità del metodo di calcolo, licenziato da ARERA solo a fine ottobre scorso, è stata concessa una deroga normativa riguardante l'approvazione delle tariffe TARI che, fermo restando l'obbligo di legge relativo alla integrale copertura dei costi del servizio di igiene ambientale, potranno essere approvate entro il 30 aprile 2020, anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione.

Essendo il suddetto PEF tuttora in fase di elaborazione da parte di ALA, il Comune di Legnano si avvarrà di tale possibilità.

Sempre riguardo il tributo sui rifiuti si valuterà la possibilità di avviare, in sinergia con Amga Legnano, un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq.

A fronte dell'esigenza di assicurare il mantenimento degli equilibri correnti sull'esercizio 2021 e successivi, si prevede a decorrere da tale annualità un aumento del livello impositivo dell'Addizionale comunale all'IRPEF provvisoriamente stimato, a condizioni invariate, in 870mila € (principali fattori di aumento spesa corrente esercizio 2021 su 2020: attuazione piano occupazionale 2020 e maggiori oneri contrattuali € 343mila, incremento accantonamento FCDE € 392mila).

Con riferimento all'imposta di pubblicità, per cui la sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 30 gennaio 2018 ha stabilito l'illegittimità degli aumenti tariffari deliberati prima del 26 giugno 2012 (20% per il comune di Legnano), si prevede il rimborso di alcune somme, per altro in misura più ridotta rispetto a quanto per il 2019. Viene inoltre prevista la riclassificazione di alcune arterie stradali (SP per Inveruno, Via Robino, ecc.) con

inserimento delle stesse nella categoria speciale, in considerazione della maggiore importanza a livello commerciale acquisita nel tempo; va ricordato come tale misura fosse già prevista a bilancio iniziale 2019-2020, ma poi non applicata a seguito della mancata approvazione della relativa deliberazione entro il termine di legge finale previsto per l'approvazione del bilancio.

Invariata la TOSAP.

Relativamente alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, condotta mediante “*segnalazioni qualificate*” trasmesse all’Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune, si conferma l’attenzione prestata a questa attività, che privilegia quale fonte di controllo le plusvalenze da compravendite di aree fabbricabili, le agevolazioni per l’acquisto della prima casa prive dei requisiti richiesti dalla legge, le mancate dichiarazioni di proprietà immobiliari ed i fabbricati non accatastati o con accatastamenti non coerenti e i redditi derivanti da affitti “in nero”. Il conseguente recupero di gettito a favore dell’Amministrazione Comunale non è quantificabile a priori stante l’assenza di informazioni riguardo allo stato delle procedure, fattore esclusivamente imputabile agli organi statali; tale gettito è infatti soggetto a fluttuazioni legate alla maggiore o minore efficacia delle attività di recupero poste in essere da Agenzia delle Entrate – Riscossione, la cui dinamica non è nota né governabile da parte del Comune. Quanto sopra premesso, si ritiene ragionevole prevedere per l’esercizio 2020 un gettito analogo a quello registrato nell’esercizio precedente. Si cercherà, per quanto possibile, di incrementare l’attività svolta migliorando la qualità delle segnalazioni trasmesse.

Si conferma la centralità dell’attività volta al recupero dell’evasione fiscale, con particolare riguardo ai tributi sugli immobili IMU/TASI, avvalendosi anche degli strumenti e dell’operatività dello Sportello Catastale (collocato dal 2018 presso il Settore 3 Servizi per l’edilizia ed il territorio) e del SIT (Sistema Informativo territoriale); quest’ultimo, dopo il necessario periodo di implementazione e messa a punto, risulta strumento prezioso per la lotta all’evasione, portando alla luce nuovi “filoni” suscettibili di portare a recuperi di gettito che si affiancano e, almeno parzialmente, sostituiscono quelli da “grandi” contribuenti che appaiono in progressivo esaurimento; infatti l’attività tende sempre più a concentrarsi su pratiche medio-piccole.

Confermata la crescente difficoltà a tradurre in entrate effettive gli accertamenti emessi, con il 2020 vede finalmente la luce l’attesa riforma del sistema di riscossione, operativa a partire dagli atti emessi dal 1° di gennaio del nuovo anno. A tal proposito gli atti di accertamento acquisteranno immediatamente esecutività decorsi 60 giorni dalla notifica e, dopo altri 30 giorni da tale termine, il carico potrà essere affidato al soggetto incaricato della riscossione con potenziale avvio delle azioni esecutive dopo 60 giorni dalla scadenza del termine di pagamento. Il recupero coattivo non richiede né l’ingiunzione né la cartella di pagamento e le attività avverranno in conformità al titolo II del Dpr 602/1973, con l’eccezione dell’art. 48-bis. Gli Enti locali avranno inoltre accesso all’anagrafe tributaria. La riforma interviene anche sulle modalità di possibile concessione di dilazioni al debitore, argomento finora non normato.

Le nuove modalità varranno, oltre che per le entrate tributarie, anche per quelle patrimoniali; non è tuttavia ancora chiaro se saranno applicabili anche alle sanzioni per violazioni al codice della strada.

Dopo la revisione del sistema tariffario per i servizi educativi (ristorazione scolastica) e sociali (servizio di assistenza domiciliare, pasti a domicilio, servizi diurni per disabili) introdotta nel 2019 con il metodo della progressione lineare, per il 2020 vengono confermate le previgenti tariffe, salvo gli adeguamenti all’inflazione già previsti dalle relative deliberazioni.

1.3.3 – LA GESTIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del Comune di Legnano costituisce una risorsa indispensabile per far fronte a esigenze istituzionali, abitative, sociali e culturali; al tempo stesso la gestione del patrimonio necessita di significativi interventi di manutenzione e di ammodernamento.

Nel corso degli scorsi anni i rigidi vincoli del Patto di stabilità hanno obbligato a prefigurare Piani di dismissione che poi, nel corso degli esercizi finanziari - grazie alle politiche di bilancio ed agli interventi straordinari attivati a livello regionale e statale – hanno potuto essere sospesi e rinviati nel tempo.

La sostanziale abolizione del Patto di stabilità, permette ora di dedicare maggior attenzione agli aspetti della valorizzazione del patrimonio, del contenimento delle spese ordinarie e riguardo la possibile messa a reddito degli immobili non destinati a finalità istituzionali. Le priorità d'azione possono quindi essere rivolte ad:

- interventi di riqualificazione energetica degli impianti al fine di contenere i consumi;
- valorizzazione e monitoraggio dell'utilizzo e della gestione del patrimonio immobiliare comunale in genere;
- razionalizzazione delle sedi preposte a uffici comunali al fine di determinare benefici in materia di spending review.

In particolare, per quanto riguarda l'ultimo punto si concluderanno nel 2020 i lavori nello stabile dell'ex Tribunale, finalizzati alla rilocalizzazione all'interno di tali strutture di alcuni uffici e dell'archivio comunale.

L'accentramento degli uffici e il loro avvicinamento fisico a Palazzo Malinverni potrà favorire una maggior sinergia fra le strutture operative, un miglioramento della qualità del servizio e, soprattutto, un contenimento delle spese generali. In conseguenza degli spostamenti previsti per l'ex Tribunale, si procederà con ulteriori spostamenti di uffici comunali dalle sedi periferiche alla sede municipale.

Nel corso del 2020 occorrerà definire specifici progetti per utilizzare - con finalità istituzionali o sociali - gli immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio comunale indisponibile, ovvero destinarli alle altre finalità previste dalle norme in materia.

Dovrà altresì essere definita la sede dei Servizi alla Persona e dell'azienda So.Le, per i quali andrà prioritariamente vagliata l'ipotesi di utilizzare uno degli immobili dell'ex Ospedale, con possibilità di acquisizione in comodato d'uso a seguito di accordi con l'Azienda ospedaliera.

A seguito dell'approvazione ministeriale del finanziamento del progetto denominato "Integration Machine", sono in corso i lavori per la riqualificazione ad uso housing sociale della ex RSA Accorsi ed il potenziamento/integrazione delle piste ciclabili che collegano il quartiere Canazza con il resto della Città.

Fermo restando il completamento delle opere già in corso, le risorse disponibili verranno prioritariamente destinate ad opere di manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio comunale (strade, stabili comunali, scuole, patrimonio abitativo ERP ed impianti sportivi comunali), oltre alla promozione di interventi atti a favorire la "mobilità dolce" (marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche, piste ciclopedonali).

Risulta già finanziato l'intervento di complessiva ristrutturazione delle ex scuole Cantù

La realizzazione degli interventi potrà essere garantita attraverso diverse modalità:

- risorse proprie, con particolare riferimento all'impiego dell'avanzo di amministrazione che verrà reso disponibile con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019;
- contributi e finanziamenti straordinari;
- partenariati pubblico privato;
- in via residuale con risorse da acquisire mediante dismissioni di immobili non proficuamente impiegabili per il soddisfacimento di bisogni pubblici. In merito a tale ultimo punto, nel 2020 verranno sicuramente posti sul mercato gli immobili pervenuti a seguito di lascito testamentario (Castelletto Ticino e, su disposizione del tribunale con apposizione di vincolo sul previsto introito, quello di Oleggio Castello), per i quali dovrà essere pubblicato nuovo avviso di vendita dopo che quello scaduto a novembre 2019 non ha ricevuto offerte.

Altresì da calutare la possibile cessione dell'immobile "ex Casa Salus" di Via Verri.

Si segnalano inoltre le acquisizioni programmate dal settore urbanistico; il quadro previsionale delle acquisizioni di aree/immobili a patrimonio comunale attraverso interventi edilizi-urbanistici comprende:

- acquisizione, attraverso l'istituto della perequazione, delle c.d. *aree di decollo* individuate dal Documento di Piano;
- acquisizione per cessione gratuita di aree funzionali alla realizzazione di urbanizzazioni, primarie e secondarie, funzionali a interventi di ampliamento o di trasformazione urbanistica;
- acquisizione di immobili di interesse collettivo, individuati dallo strumento urbanistico generale o nel percorso negoziale di grandi interventi di trasformazione e finalizzati all'insediamento di attività pubbliche o di pubblico interesse, per i quali, verosimilmente, si attiveranno le forme di partenariato pubblico-privato previste dal Piano dei Servizi.

Trattandosi in tutti i casi di acquisizioni discendenti da interventi di iniziativa squisitamente privata, i livelli di programmazione –anche per procedimenti attivati- sottendono un alto margine di aleatorietà.

Al fine di regolarizzare il patrimonio stradale, l'Amministrazione Comunale procederà con l'acquisizione di reliquiati stradali ogni qualvolta un privato decida di cederli a titolo gratuito.

1.3.4 – INVESTIMENTI

I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Le priorità del triennio consisteranno nel completamento delle opere e degli interventi avviati nel corso degli ultimi anni e di seguito richiamati (importi complessivi ad origine):

- Progettazioni e spese tecniche OOPP	100.000
- Riqualificazione stabile ex RSA Accorsi (bando periferie progetto "Integration Machine")	4.800.000
- Stabili comunali - ammodernamento impianti elettrici/tecnologici	100.000
- Strade - Interventi di riqualificazione strade (incluso quota eliminazione B.A.)	500.000
- Estensione degli interventi di potenziamento delle piste ciclabili e di realizzazione di zone 30	734.000
- Stabili Comunali – agibilità edificio Cantù	900.000
- Stabile ex tribunale – Riqualificazione e sostituzione serramenti	1.820.000
- Riqualificazione beni culturali	50.000
- Stabile vecchia biblioteca via Cavour – agibilità	100.000
- Riqualificazione aree ludiche	100.000
- Impianti tecnologici – sviluppo banda larga aggregazione Comuni	100.000
- Scuole – verifiche antisismiche	50.000
- Interventi urgenti piscina comunale coperta	137.000
- Rifacimento servizi igienici stabili comunali	100.000
- Interventi di messa in sicurezza facciate de Amicis	50.000
- Progettazione esecutiva recupero patrimonio edilizio residenziale pubblica	50.000
- Riqualificazione uffici Palazzo Malinverni	100.000
- Sistemazione area ex macello	100.000
- Riqualificazione illuminotecnica Palazzo Malinverni	100.000
- Interventi di potatura alberi	100.000
- Verifiche sismiche edifici scolastici	50.000
- Connattività ICT Malinverni	30.000

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL CORSO DEL MANDATO

Per quanto concerne gli investimenti relativi alle annualità 2021 e 2022 si rimanda al piano triennale dei lavori pubblici.

In merito agli investimenti relativi all'anno 2020 facenti parte del programma lavori pubblici ($\geq €100.000$), nonché quelli così detti minori ($< €100.000$), gli stessi possono essere così riassunti:

- Interventi vari non programmabili	100.000
- Interventi di riqualificazione strade	500.000
- Interventi di riqualificazione di edilizia scolastica	100.000
- Patrimonio comunale – interventi vari	50.000
- Scuole – verifiche antisismiche	100.000
- Impianti tecnologici – adeguamenti funzionali e messa a norma stabili comunali	90.000
- Cimitero Parco – predisposizione cellette ossario e cinerario	175.000
- Cimitero Parco – lavori di predisposizione corridoio C	150.000
- Incarichi di progettazione	50.000
- Stabili abitativi ERP (riqualificazione alloggi)	515.000
- Stabili abitativi ERP –Riqualificazione alloggi – Contratto Euro.PA	100.000
- Scuole – Efficientamento energetico stabili scolastici	100.000
- Illuminazione pubblica – Manutenzione straordinaria	50.000
- Sport – Interventi di abbattimento barriere architettoniche impianti sportivi	100.000
- Riqualificazione impianto natatorio comunale	2.000.000
- Completamento infrastruttura fibra ottica ad anello	220.000
- Interventi di efficientamento energetico e normativo stabili comunali	100.000
- Riqualificazione sede Polizia Locale	100.000
- Impianti tecnologici – Sviluppo rete civica stabili scolastici	50.000
- Impianti tecnologici – Ammodernamento parco tecnologico apparecchiature e sistemi	20.000
- Verde – Programma straordinario di potatura alberi	100.000
- Interventi di abbattimento barriere architettoniche sulle infrastrutture stradali	200.000
- Cultura – Impianto illuminazione museo civico	50.000

La realizzazione della nuova biblioteca, per la quale è attualmente previsto uno stanziamento di 5 milioni di €, è stato rinviato al 2021 per consentire alla nuova Amministrazione entrante le scelte opportune al proposito.

1.3.5 – CULTURA E PALIO

La **cultura** va intesa come uno dei motori trainanti dell’azione di governo verso la Legnano di domani, verso un’idea di Città con una forte vocazione attrattiva sul territorio, sviluppata grazie alle qualità riconosciute anche all’esterno.

Tra i luoghi della cultura legnanesi un posto di prim’ordine è occupato dal Teatro “Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi”, recuperato dopo lunga chiusura ed oggi alla sua quarta stagione culturale.

La decisione di costituire una Fondazione per la cultura è da intendersi sospesa e rimandata alle decisioni che vorrà in seguito assumere l’Amministrazione che entrerà in carica a seguito della prossima tornata elettorale. Tra le strutture dedicate alla cultura sulle quali occorre intervenire rientra certamente anche la Biblioteca Civica “Augusto Marinoni”, attualmente collocata in una sede del tutto inidonea sotto più aspetti; il progetto di realizzazione della nuova biblioteca è anch’esso sospeso in attesa delle scelte della nuova Amministrazione entrante.

Tra le manifestazioni nel senso più ampio, il **Palio di Legnano** deve essere considerato evento per eccellenza e patrimonio della Città, il cui Statuto già oggi individua, tra gli obiettivi fondamentali dell’attività del Comune, la tutela delle tradizioni di costume e il principio di libertà comunale celebrato nella Battaglia di Legnano, anche attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio storico.

Analogamente al progetto di costituzione di una Fondazione per la cultura, anche l’ipotesi di costituire una Fondazione per il Palio è rinviata alle future scelte della nuova amministrazione comunale.

4 – ORGANISMI PARTECIPATI

PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE

Con delibera GC n. 49 del 30 marzo 2015 l'Amministrazione comunale pro tempore in carica ha dato avvio al piano di attuazione previsto dalla legge di stabilità (legge 190/2014) del 2015. L'art. 1 comma 611 della legge di stabilità ha prescritto quanto segue: *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1º gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

L'obiettivo finale del **Piano di razionalizzazione 2015** era quello di ridurre le società partecipate dal Comune da n. 22 di fine 2014 a n. 9.

I successivi interventi pianificatori hanno confermato il Piano approvato, pur nella consapevolezza che la sua attuazione avrebbe richiesto ulteriori interlocuzioni e verifiche con gli altri partner e soci, con l'eventuale emersione in corso d'opera della necessità di modifiche e di adeguamenti.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 29.03.2016 è stata quindi approvata la **Relazione sullo “Stato di attuazione alla data di riferimento del 31.12.2015” del Piano di razionalizzazione**, quindi trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia.

IL NUOVO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), che ha definito un nuovo quadro normativo per le società partecipate.

Il provvedimento – attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. "Legge Madia" – ha fissato la nuova disciplina in materia e contiene importanti disposizioni rispetto alla costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta nonché per l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche in tali soggetti.

Il provvedimento è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015, che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha però dichiarato parzialmente incostituzionale.

Tutte le novità e le previsioni introdotte sono pertanto rimaste in stand-by sino all'approvazione del Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, correttivo del citato D.Lgs 175/2016, emanato dal Governo in recepimento dei rilievi formulati dalla Corte Costituzionale.

In dettaglio, le principali novità del correttivo hanno riguardato:

- il posticipo dei termini per l'adeguamento degli statuti alle nuove disposizioni del T.U. (art. 26, comma 1), di quello entro il quale le società in controllo pubblico devono effettuare la ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1) e per la revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24);
- l'introduzione della previsione per cui gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti (art. 26, comma 10);
- l'introduzione di limiti numerici alla composizione dell'organo amministrativo (art. 11);
- l'ampliamento della definizione di "società" ai fini del T.U. con l'inclusione delle società consortili (art. 2, comma 1, lettera I);
- l'ampliamento del novero delle attività svolgibili dalle società strumentali (art. 4, comma 2, let. d);
- la possibilità per le società "in house" di svolgere la produzione "ulteriore" rispetto al limite dell'80% di fatturato (da effettuare con le Amministrazioni pubbliche) anche attraverso lo svolgimento di prestazioni diverse rispetto a quelle erogate ai soci a condizione che la relativa produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 16);
- l'entrata in vigore più morbida del requisito del conseguimento da parte della società partecipate di minore dimensione di un fatturato medio dell'ultimo triennio non superiore a un milione di Euro, con la previsione che il suddetto il limite entrerà in vigore solo a partire dal 2020, mentre per gli anni 2017, 2018 e 2019 il limite di fatturato è stato fissato a € 500.000, da calcolarsi sempre con riferimento al triennio precedente (art. 26, comma 12-bis);
- alcune norme di indirizzo in merito alla gestione del personale delle società in controllo pubblico (art. 19, comma 5);
- il riassorbimento, a certe condizioni, del personale precedentemente trasferito in caso di reinternalizzazione di funzioni e servizi in precedenza esternalizzati ad una società in controllo pubblico (art. 19, comma 8);
- la regolamentazione della mobilità del personale fra società partecipate (art. 19, comma 9);
- la possibilità per le Amministrazioni, nel rispetto della disciplina europea, di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale

della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, comma 9-bis);

- il rafforzamento del divieto per le Amministrazioni di procedere a ricapitalizzazioni delle Società in perdita strutturale da almeno 3 esercizi (art. 14).

Il suddetto Testo Unico dispone che le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In tale contesto, il termine di legge per la **Revisione straordinaria del Piano di razionalizzazione** è stato fissato al 30 settembre 2017.

Pertanto, ai sensi dell'art. 24 del predetto Decreto, entro il termine sopra indicato, il Comune ha effettuato la cognizione di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016), individuando quelle che dovevano essere oggetto di misure di razionalizzazione o essere alienate. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico; l'istituto della revisione straordinaria costituisce altresì, per gli Enti territoriali, aggiornamento del "Piano operativo di razionalizzazione" adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, della Legge 190/2014.

Ancora, il medesimo Testo Unico all'art. 20, titolato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", ha previsto l'ulteriore obbligo di effettuare annualmente, entro il 31 dicembre, un'analisi dell'assetto complessivo delle società direttamente o indirettamente partecipate predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Detti piani di razionalizzazione annuali devono essere adottati ove le amministrazioni pubbliche rilevino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (importo provvisoriamente rideterminato in cinquecentomila euro con riferimento al triennio 2017-2019);
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Detti provvedimenti devono quindi essere trasmessi al Ministero delle Finanze ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo occorre quindi approvare una relazione sull'attuazione del piano, ugualmente da trasmettere ai soggetti sopra richiamati.

Secondo quanto previsto dal suddetto art. 20 del T.U.S.P.:

- entro il termine di legge del 30 settembre 2018 è stata effettuata la **revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute alla data di riferimento del 31 dicembre 2017** (deliberazione di C.C. n. 16 del 20.12.2018), contenente anche la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato con precedente deliberazione C.C. n. 87 del 28/09/2017, relativo alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute ai sensi dell'art. 24 del medesimo T.U.S.P.;
- entro il termine di legge del 31 dicembre 2019 è stata effettuata la **revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute alla data di riferimento del 31 dicembre 2018** (deliberazione del Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune n. 18 del 27.12.2019), e la relazione sull'attuazione del precedente piano di revisione periodica approvato con deliberazione C.C. n. 16 del 20/12/2018;

Va nuovamente rilevato come l'adempimento non abbia riguardato le Aziende speciali, i consorzi fra enti pubblici e le fondazioni.

Le risultanze dell'ultima revisione effettuata per ciascuna partecipazione societaria, direttamente o indirettamente detenuta, sono così riepilogate:

- partecipazioni che, risultando in possesso dei requisiti di Legge, possono essere mantenute senza ulteriori interventi oltre quelli già in essere ed in corso di attuazione:
 - Euro.PA Service S.r.l.;
 - CAP Holding S.p.A.;
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l.;
 - Aemme Linea Distribuzione S.r.l.;
 - Amiacque S.r.l.;
 - Pavia Acque S.r.l.;
- partecipazioni che, per le motivazioni riportate nell'"Atto di ricognizione", devono formare oggetto delle seguenti misure:
 - Azioni di contenimento costi/razionalizzazione:
 - Amga Legnano S.p.A.;
 - Amga Sport S.s.d. a r.l.;
 - Accam S.p.A.;
 - Azioni di liquidazione:
 - Euroimmobiliare Legnano S.r.l.;
 - Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Eutelia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (procedura in corso).

Sintesi della rilevazione di cui alla “Revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2018” (Deliberazione CCST 18/2019):

PARTECIPAZIONI DIRETTE	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1 Amga Legnano S.p.A.	10811500155	66,57%	Razionalizzazione	Contenimento costi
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Liquidazione	
3 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	25,16%	Liquidazione	
4 Euro.pa Service S.r.l.	05494610966	32,48%	Mantenimento	
5 Cap Holding S.p.A.	13187590156	2,11%	Mantenimento	
6 Accam S.p.A.	00234060127	13,27%	Razionalizzazione	Contenimento costi
7 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	06392680960	100,00%	Liquidazione	

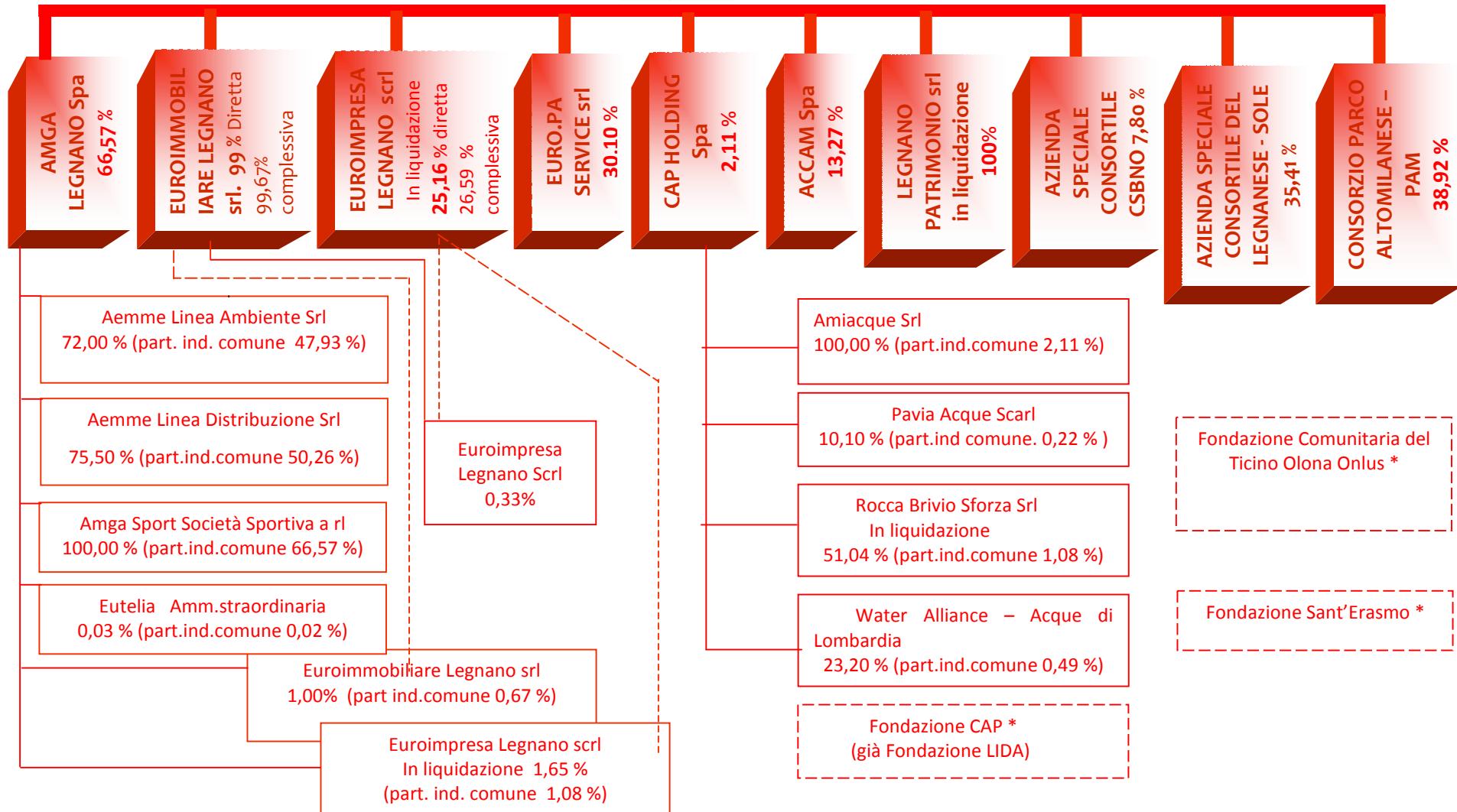
PARTECIPAZIONI INDIRETTE	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
8 Aemme Linea Ambiente S.r.l.	06483450968	72,00%	Mantenimento	
9 Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	13476050151	75,50%	Mantenimento	
10 Amga Sport S.s.d a r.l.	04939590966	100,00%	Razionalizzazione	Contenimento costi
11 Amiacque S.r.l.	03988160960	100,00%	Mantenimento	
12 Pavia Acque S.c. a r.l.	02234900187	10,10%	Mantenimento	
13 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	07007600153	51,04%	Liquidazione	
15 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	1,00%	Liquidazione	Partecipaz. diretta ed indiretta
16 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	1,65%	Liquidazione	Partecipaz. diretta ed indiretta
17 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	0,33%	Liquidazione	Partecipaz. diretta ed indiretta
18 Eutelia S.p.A. in Ammin. Straord.	12787150155	0,03%	Liquidazione	
19 Water Alliance		0,49%	Mantenimento	Contratto di rete

Per i contenuti di dettaglio dei diversi “piani di razionalizzazione” si rimanda al contenuto delle Deliberazioni di C.C. n. 87 del 28.09.2017 (Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175), n. 126 del 20.12.2018 (Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 d.lgs. 175/2016, possedute al 31.12.2017) e Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del C.C., n. 18 del 27.12.2019 (Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 d.lgs. 175/2017, possedute al 31.12.2018).

Prospetto di riepilogo delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Legnano al 31.12.2019:



Comune di Legnano



- Le fondazioni non si possono ritenere “partecipate” nel senso classico del termine, in quanto sono organismi autonomi.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

GRUPPO AMGA LEGNANO

Le prospettive di sviluppo del Gruppo Amga Legnano dipendono in misura significativa dall'esito di alcune vicende: la gestione e sviluppo del business del teleriscaldamento (Amga Legnano S.p.A.), le valutazioni da condurre con riferimento alla eventuale partecipazione alle gare ATEM del gas (Aemme Linea Ambiente S.r.l.) e la gestione degli impianti natatori (Amga Sport S.S.D. a R.L.).

Quanto sopra premesso, il Gruppo Amga Legnano ha chiuso il bilancio 2018 con un risultato positivo di € 1.188.035 [€ 1.720.905 incluso l'utile di competenza di terzi di € 832.870] (anno 2017 perdita di complessivi € 16.374.327 dovuta principalmente all'“impairment test” condotto sugli assets relativi al teleriscaldamento).

Riguardo le singole società, AMGA Legnano S.p.A. ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2018 con un utile di € 1.457.721, Aemme Linea Ambiente S.r.l. con un utile di € 587.327, Aemme Linea Distribuzione S.r.l. con un utile di € 1.504.418 ed, infine, Amga Sport S.s.d. a r.l. con una perdita di € 260.777.

AMGA LEGNANO S.P.A.

La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 66,57%, opera, in qualità di holding, attraverso tre controllate (Aemme Linea Distribuzione, Aemme Linea Ambiente, ed Amga Sport), nei campi della distribuzione gas metano, igiene ambientale e nella gestione impianti natatori e sportivi; opera invece direttamente riguardo a:

- Cogenerazione e Teleriscaldamento, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano che produce energia elettrica e calore distribuito a circa 400 utenze site sui territori di Legnano e Castellanza; la rete di teleriscaldamento il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata + tubazione di ritorno). Nel 2018 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento, in particolare, tre nuove utenze di media dimensione: la Parrocchia di San Magno, l'Istituto Fermi di Castellanza e il condominio di via Gorizia 71. Nei prossimi anni si prevede il proseguimento dell'attività volta all'acquisizione di nuova utenza, anche tramite mirate campagne di informazione e di promozione del servizio, in particolare nei confronti degli amministratori condominiali.
- Verde Pubblico, servizio gestito per i comuni di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate.
- Riscossione tributi, alla cui Business Unit sono affidati i servizi di riscossione IMU e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della Tosap, Imposta di Pubblicità ed Affissioni per il Comune di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e, a decorrere dall'anno 2016, Canegrate. A partire dal 2018, sempre per perseguire l'ottica di sviluppo sul territorio, l'unità gestisce la TARI puntuale per conto dei Comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e Magnago e, inoltre, l'organizzazione delle attività di rilevazione in banca dati dell'avvio della raccolta puntuale nei Comuni di Villa Cortese (già in gestione Tari tributo) e del nuovo comune di Dairago.
- Gestione parcheggi del Comune di Legnano, incluso il parcheggio coperto presso il nuovo ospedale, con capienza di oltre 1.000 autovetture. Complessivamente i parcheggi gestiti da AMGA Legnano sul territorio del Comune assommano a circa 2.160 posti auto.

- Trattamento rifiuti; in sinergia e congiuntamente con Aemme Linea Ambiente S.r.l., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano; le attività di tale impianto sono complementari a quelle svolte in ambito igiene ambientale da altre società partecipate del Comune di Legnano (Aemme Linea Ambiente S.r.l., Accam S.p.A.).
- Fotovoltaico con un impianto, realizzato nel 2011 sul parcheggio del nuovo ospedale di Legnano, di potenza complessiva di 1,8 MW.
- Telecomunicazioni ed informatica, attraverso una rete di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese che si estende per circa 52 chilometri
- Altre attività minori quali: la gestione del sottosuolo e delle lampade votive, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, nonché l'attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo.

L'andamento gestionale degli anni passati ha visto momenti di crisi economico-finanziaria legati, in particolare, al non soddisfacente andamento della linea di business del teleriscaldamento di cui alla perdita di esercizio rilevata nell'esercizio 2017. Le azioni intraprese sul versante del contenimento costi e per la riduzione del livello di indebitamento hanno consentito il raggiungimento di un EBITDA positivo e le operazioni straordinarie di impairment test reso possibile mantenimento dello stesso per il futuro. Si rileva nondimeno la necessità di ulteriormente rafforzare tali equilibri ricercando ulteriori efficientamenti gestionali.

A tale ultimo riguardo, si rendono opportuni ulteriori interventi di razionalizzazione con particolare riferimento al Teleriscaldamento, linea di business a maggior criticità; al fine di migliorare la redditività economica del sistema sono state avviate alcune attività di investimento, tra cui:

- l'implementazione del sistema di telegestione e telecontrollo delle sottostazioni;
- la revisione del cogeneratore C001 ed il rifacimento dell'impianto a massa radiante;
- la realizzazione di un sistema efficiente di utenza (SEU) per poter alimentare la sede di AMGA con l'energia elettrica autoprodotta dalla centrale di cogenerazione (e pertanto evitare di sostenere i costi di distribuzione e dispacciamento dell'energia elettrica);
- altri investimenti finalizzati al miglioramento di aspetti ambientali.

Al fine di migliorare la redditività della linea specifica di business si confermano pertanto le seguenti linee di intervento:

- incremento dei livelli di efficienza della centrale di cogenerazione;
- ulteriore acquisizione di utenza;
- ricerca di fonti energetiche a basso costo.

Altri interventi di razionalizzazione potranno inoltre riguardare le funzioni di corporate: da valutare il possibile superamento del modello a holding o il mantenimento dello svolgimento delle funzioni amministrative/contabili in forma accentrata.

Il Piano di revisione "periodico" prevede il mantenimento della partecipazione con l'implementazione delle azioni di contenimento costi/razionalizzazione sopra indicate e la ricerca di nuove missions da affidare ad Amga; il termine previsto per la razionalizzazione è stato posticipato al 2020

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (ALA)

A seguito dell'aggregazione con AMSC Gallarate, entrata nella compagine societaria di ALA il primo febbraio 2016 attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale la quota di partecipazione di Amga Legnano S.p.A. in ALA è attualmente del 72 % (80% in precedenza).

Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano e da ASM Magenta. Dal 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, arrivando a fine 2016 a gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, per un bacino di circa 250.000 abitanti.

La Società attualmente svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori, ed in particolare:

- raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio dei Comuni, che prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità;
- trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idoneo impianto di recupero e/o smaltimento individuato direttamente da ALA;
- attività di pulizia e spazzamento;
- campagne di informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi;
- servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche;
- gestione di ogni attività amministrativa afferente la raccolta effettuata attraverso il sistema RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale (Comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano, Dairago e Villa Cortese).

AEMME Linea Ambiente conta attualmente di quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta, ove nel corso del 2018 ha impiegato una forza lavoro pari ad una media di 294 (tra personale operativo e tecnico).

Congiuntamente con la capogruppo Amga Legnano S.p.A., è stata avviata la realizzazione nel territorio comunale di Legnano, da parte di un concessionario, un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU). L'entrata in servizio di detto impianto, prevista per la seconda metà del 2020, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

Per la società si confermano le seguenti linee strategiche condivise con i Soci:

- il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti. La strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto (attuabile o per acquisizione di aziende interamente pubbliche e in house, come è stato nel caso di AMSC Gallarate oppure per ingresso di nuovi Comuni soci nelle aziende socie di ALA) è stata avviata dal 2013 e risponde, peraltro, anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella governance della società (interamente in house providing) tramite il controllo analogo dei comuni soci. Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, AEMME Linea Ambiente è uno dei principali player nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale. Per le ragioni sopra esposte, occorre proseguire nelle attività utili e necessarie per

l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio ed il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico devono essere accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali, sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- L'estensione dei comuni serviti della tariffa puntuale. In osservanza alle indicazioni fornite dai soci, a seguito dell'attività pilota di implementazione della raccolta puntuale avviata nel 2016 presso i comuni di Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano, prosegue l'attività di ampliamento e consolidamento nei comuni serviti dalla tariffa puntuale, intesa quale strumento di miglioramento della raccolta differenziata oltre che di rafforzamento del ruolo di ALA quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti. Nel corso dell'anno 2018, il progetto pilota precedentemente richiamato è stato consolidato e messo a regime, e contestualmente è stata attivata l'introduzione sperimentale nei comuni di Dairago e Villa Cortese.
- E' in corso di realizzazione, da parte di concessionario, un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU); a tal proposito, in sinergia e congiuntamente con AMGA Legnano S.p.A., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto. Nel corso del 2018 è stata definita e presentata agli uffici competenti della Città Metropolitana di Milano la procedura per la variante non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale già in possesso di AMGA Legnano, affinché la stessa sia resa coerente con il processo di produzione di Biometano da fonti rinnovabili (FORSU); la procedura si è conclusa nel 2019. L'entrata in servizio dell'impianto, prevista per la fine dell'anno 2020, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi al trattamento finale dei rifiuti.

Il Piano di revisione prevede il mantenimento della partecipazione ai sensi di quanto sopra riportato.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (ALD)

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 75,50%, si occupa di distribuzione di gas naturale in 15 Comuni dell'Alto Milanese e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno; gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI). E' aggiudicataria della concessione del servizio per ulteriori dodici anni, dal 2012 - 2023.

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/2000; ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

Il servizio distribuzione gas gestito dalla società rientra, ai sensi della vigente normativa in materia, nel novero dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 46 bis, commi 1 e 2, del D.L. 159/2007 - convertito con modificazioni nella Legge n. 222/2007, il MISE con Decreto 19.01.2011, ha determinato in n. 177 gli ATEM per lo svolgimento delle future gare distribuzione gas e con successivo Decreto del 18.10.2011 ha provveduto alla perimetrazione degli ATEM individuando per ciascuno dei 177 ambiti i singoli Comuni in essi rientranti. Con DM n. 226/2011 è stato adottato il "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222". L'ultimo periodo ha visto ulteriori importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico e il Governo hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

Risultano infatti prorogate le date per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, per gli scaglioni individuati dal citato DM 226/2011.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni sembrerebbero quindi presentarsi come fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva dovrebbero rimanere sul mercato della distribuzione non oltre 30 player.

Per ALD gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64.000 PDR (23% del totale) e 36.000 PDR (15% del totale).

Al riguardo, per le gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e 3, come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 risulta individuato il Comune di Legnano (sono in corso da parte del Comune le attività per il bando di gara), mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano.

Nel corso degli ultimi anni sono state avviate da parte di ALD le attività propedeutiche alla eventuale partecipazione alle gare d'ambito; tali attività sono state intraprese al fine di avere un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato delle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla eventuale partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3.

E' stato avviato un percorso per una partnership con Nuove Energie Distribuzione di Rho, soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense; in data 17 ottobre 2016, previa deliberazioni dei rispettivi C.d.A. e Assemblee dei Soci, le due società hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un accordo teso alla presenza congiunta per l'eventuale partecipazione alle gare e per la ricerca di un partner industriale e finanziario essenziale nel processo di partecipazione, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione.

Al proposito è stata esperita una procedura ad evidenza pubblica, senza esito positivo poichè nessuno dei soggetti che avevano preliminarmente manifestato interesse, ha poi presentato un'offerta vincolante; due dei tre soggetti precedentemente interessati hanno comunque ribadito la volontà alla collaborazione con ALD e NED; per tale ragione nell'anno 2018 è stata indetta una nuova procedura di gara che si è tuttavia conclusa, in data 24 maggio 2018, senza la presentazione di offerte, mandando di fatto la gara deserta.

Successivamente, nel mese di ottobre 2018, previa deliberazione dell'Assemblea dei soci del 7 agosto 2018, è stato affidato un incarico ad una società esterna per la redazione di un documento di analisi avente ad oggetto il “confronto tra gli scenari strategici” inerenti al servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM 2 e 3 di Milano, che tenesse in considerazione le dinamiche derivanti dall'applicazione della normativa riguardante le modalità di affidamento del servizio.

Detto documento riporta i risultati che si otterrebbero nelle diverse configurazioni ipotizzabili per i due suddetti ambiti Territoriali:

- partecipazione alle gare indette dai due ATEM sopra menzionati da parte di ALD/NED o ALD/NED con altro/i Partner/s (scenari in caso di aggiudicazione o perdita gara);
- non partecipazione alle gare d'Ambito con conseguente incasso, da parte di ALD medesima, dell'intero Valore di Rimborso relativo agli asset da cedere al gestore entrante;
- scenario c.d. “Way out”, ovvero cessione di ALD ante svolgimento gare.

Si sono analizzati i pro ed i contro di ogni scenario, senza tuttavia ancora pervenire all'assunzione di una decisione definitiva.

Per quanto sopra esposto, la nuova Amministrazione di Legnano sarà chiamata a valutare, congiuntamente con gli altri soci, l'eventuale partecipazione alle gare d'ambito.

La revisione periodica conferma il mantenimento della partecipazione nella Società senza necessità di interventi di razionalizzazione.

AMGA SPORT S.s.d. a r.l.

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 100%, è stata costituita nel 2005 per la gestione dell'impianto sportivo natatorio comunale di Legnano sotto forma di società sportiva senza fini di lucro; in tale modo sono fruibili per la stessa le agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove spettanti.

Nel corso degli anni AMGA Sport S.s.d. a r.l. si è occupata della gestione di impianti natatori ed impianti sportivi vari di proprietà pubblica: per quanto riguarda il Comune di Legnano gestisce il complesso natatorio di Viale Gorizia e, a decorrere dal 1/7/2014 e sino al 31/07/2018, ha gestito gli altri impianti sportivi; a ciò si aggiunge la gestione del complesso natatorio del Comune di Parabiago, incluso l'impianto scoperto che, realizzato a cura di AMGA Legnano, risulta parzialmente iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Al fine di affrontare la perdurante situazione di crisi economico-finanziaria della controllata, a maggio 2017 Amga Legnano ha provveduto ad approvare un "Piano di Risanamento" triennale (2017-2019).

Il suddetto Piano si basava su una modalità di previsione c.d. “a scorrimento”, che prevedeva il mantenimento degli obiettivi nell'arco di un triennio, con la modifica delle ipotesi e delle relative misure adottate sulla base dei risultati a consuntivo di ciascun esercizio. La verifica dei risultati raggiunti nel 2017, primo anno del piano, ha però deluso le aspettative, evidenziando la necessità di un aggiornamento del medesimo.

In data 24 maggio 2018, sulla base dell'indirizzo espresso dai soci di AMGA Legnano S.p.A, l'assemblea societaria ha quindi previsto le seguenti misure:

- la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite della gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano;
- la conduzione di un impairment test per l'eventuale svalutazione degli assets iscritti a bilancio;

- la revisione del piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, ai fini dell'accertamento della sussistenza di comprovate e concrete prospettive di recupero e risanamento economico della società.

In data 30 luglio 2018 il professionista incaricato di verificare le assunzioni e proiezioni del piano di risanamento nella sua ultima versione approvata e di esprimere un I.B.R. (Independent Business Review) sullo stesso, ha trasmesso una relazione da cui emerge la congruità del piano di risanamento come rivisto.

In data 8 agosto 2018 l'Assemblea dei soci di AMGA Legnano S.p.A., tenutasi l'8 agosto 2018 preliminarmente alla Assemblea dei soci di AMGA Sport, ha espresso indirizzo favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2017 di AS, al ripiano delle perdite della controllata (di complessivi € 1.498.116, comprensivi della ricostituzione del capitale sociale minimo per Euro 10.000,00), mediante rinuncia ai crediti finanziari e commerciali vantati da AMGA Legnano S.p.A. nei confronti della stessa, nonché ad un ulteriore versamento in conto capitale fino a concorrenza dell'importo sopra citato ed un versamento in conto capitale per € 59.442, quale perdita di esercizio rilevata dalla situazione patrimoniale della società al 30 giugno 2018, redatta a cura dell'Organo Amministrativo. I Soci di AMGA Legnano S.p.A. in seno alla seduta Assembleare in argomento, in considerazione delle risultanze dell'asseverazione del piano di risanamento di AMGA Sport e del risultato prospettico 2018 del Piano medesimo, hanno altresì espresso l'impegno irrevocabile alla copertura mediante rinuncia di crediti emergenti, ovvero versamento in conto capitale, dell'eventuale ulteriore perdita di AMGA Sport emergente al 31.12.2018, conferendo mandato alla Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. per il perfezionamento della suddetta operazione di ricapitalizzazione, qualora ne venga accertata la necessità.

Il risultato dell'esercizio 2018 si è quindi chiuso con una perdita di Euro 260.777, in linea con quanto previsto nel piano di risanamento per l'anno 2018 (-€ 263.515), perdita quindi nuovamente ripianata ai sensi di quanto sopra.

La situazione economica intermedia di Amga Sport al 31 ottobre 2019, ultima disponibile, registra un risultato positivo di circa 100mila €, che si prevede possa permettere il conseguimento di un risultato economico positivo anche sull'intero esercizio, nonostante l'intervenuta chiusura per motivi di sicurezza, nel mese di novembre 2019, di una delle due vasche coperte del complesso natatorio di Legnano.

A seguito di verifiche condotte sull'impianto natatorio di Legnano, lo stesso dovrà essere sottoposto ad importanti interventi di manutenzione straordinaria che riguarderanno le vasche coperte, con una chiusura delle stesse per un periodo stimabile in un anno.

In relazione a quale sarà il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 ed ai riflessi della prevista chiusura dell'impianto di Legnano per gli interventi manutentivi precedentemente richiamati, verrà quindi deciso se mantenere in vita la società od adottare altre soluzioni, non escluso il ricorso al mercato per la gestione degli impianti con messa in liquidazione della Società.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, risulta partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1%, mentre il restante 99% è di proprietà del Comune di Legnano. Si rimanda all'apposito paragrafo.

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La Società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1,65%, è in liquidazione volontaria. Si rimanda all'apposito paragrafo.

EUTELIA S.P.A.

Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026% (nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.).

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

La società ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011. In data 1.06.2012 la società Clouditalia Communications ha acquisito il ramo di azienda telecomunicazioni di Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria.

La procedura liquidatoria risulta tuttora in corso e non risulta possibile ipotizzare una data di presumibile conclusione.

GRUPPO CAP HOLDING

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ATO della ex provincia di Milano la cui governance è assicurata da CAP Holding S.p.A. quale unica azienda d'ambito operante in sinergia con Amiacque S.r.l., società operativa direttamente integralmente posseduta dalla medesima CAP.

Il "gestore unitario in house" del servizio idrico per il Comune di Legnano è per l'appunto individuato CAP.

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra CAP e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

Per quanto sopra esposto CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata unicamente da enti locali territoriali: al 31.12.2018 i Soci sono 199, di cui 196 Comuni così divisi: 134 Comuni della Città Metropolitana di Milano, 40 Comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 Comuni della Provincia di Pavia, 1 Comune della Provincia di Como, 1 Comune della Provincia di Varese; completano il libro soci della CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza, la Città Metropolitana di Milano.

CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%;

La società detiene inoltre partecipazioni nei seguenti organismi:

- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1%;
- Fondazione CAP (già Fondazione LIDA), fondazione di partecipazione (ex art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI), costituita dalla società incorporata TASM S.p.A. e di cui CAP è membro unico; il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2018 evidenzia residue disponibilità liquide per euro 222.309;

- Contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritto al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 340.120 interamente versato, posseduto per euro 79.248, pari al 23,3% al 31.12.2017. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della "Rete", proseguiti poi nel 2018. Le società coinvolte, oltre al Gruppo CAP, sono Brianzacque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque S.p.A. di Cremona, Pavia Acque s.c.a.r.l., S.Ec.Am S.p.A. di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.A. di Bergamo.

La partecipata estera (40% del c.s.) T.A.S.M. Romania S.r.l. è stata dichiarata estinta nel 2017 a seguito della intervenuta chiusura della procedura fallimentare.

Il bilancio d'esercizio 2018 di CAP si è chiuso con un utile di € 27.242.184 (€ 22.454.273 nel 2017); il bilancio consolidato si chiude con un risultato positivo per € 31.944.669, interamente di spettanza di CAP Holding (€ 30.242.319 nel 2017).

CAP HOLDING S.P.A.

Come sopra indicato, CAP è il gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano, oltre che di alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Varese, Como; come tale gestisce il patrimonio di reti e impianti, pianifica e realizza gli investimenti e le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il S.I.I. come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. I servizi di fornitura di acqua potabile e quelli connessi dal prelievo dell'acqua dalla falda fino alla gestione delle acque reflue e la depurazione sono assicurati dalla partecipata operativa Amiacque S.p.A..

In data 28.02.2017 è stato stipulato il secondo atto di cessione reciproca dei rami di azienda tra le società del Gruppo CAP e Brianzacque S.r.l., avente decorrenza dal 01.03.2017, che ha comportato uno scambio reciproco di territori comunali gestiti al fine di ricondurre ciascun gestore entro gli ambiti territoriali di stretta competenza di affidamento (rispettivamente Città Metropolitana di Milano per il Gruppo CAP e Provincia di Monza-Brianza per Brianzacque S.r.l.).

Sempre nel 2017 sono state poste le basi per il trasferimento del ramo d'azienda relativo principalmente alle attività commerciali da Amiacque S.r.l. a CAP Holding S.p.A., superando così una specifica deroga consentita dalla Convenzione di affidamento del Servizio Idrico (art. 3.7). Il Gestore quindi ha assunto su di sé – dal 1.1.2018 – le attività di fatturazione, rispondendo in ciò anche alla sollecitazione della Autorità d'Ambito locale per il superamento della possibilità di sopra, ritenuta eccezionale.

Data l'estrema frammentazione della compagine societaria e la misura percentualmente ridotta della partecipazione (2,1085%), le possibilità del Comune di Legnano di incidere significativamente nelle decisioni assembleari e nelle politiche societarie sono ridotte.

La Società non è soggetta al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il Piano ordinario di revisione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

AMIQQUE S.R.L.

Come già precedentemente indicato, la società è il braccio operativo di CAP Holding per lo svolgimento del servizio idrico integrato per il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Dal punto di vista societario CAP Holding S.p.A. ha la responsabilità piena, di AMIQQUE S.r.l., soggetto che fino al 31.12.2013 era “erogatore” del servizio idrico e che, dal 01.01.2014, è divenuto una mera articolazione interna del Gruppo; all’interno dell’organizzazione, ad AMIQQUE è attualmente affidato dalla controllante CAP l’incarico di condurre e mantenere le infrastrutture del servizio idrico integrato.

Valgono le considerazioni già riportate per CAP Holding; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

PAVIA ACQUE S.C. a R.L.

La società risulta affidataria del S.i.i. per l’ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all’art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall’ambito territoriale del Comune di Legnano.

Si riportano le motivazioni relative al mantenimento partecipazione da parte di Cap Holding come tratte dal relativo bilancio consolidato 2017: *“Con deliberazione del 7 giugno 2013, l’Amministrazione Provinciale di Pavia ha proceduto all’affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull’intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello in house providing, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all’interno dell’A.T.O. pavese. CAP Holding, in data 15 luglio 2008, ha conferito alla società Pavia Acque S.c.a.r.l. i rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese. Detto conferimento ha avuto un seguito nell’anno 2016 con un secondo conferimento del valore di netti euro 5.451.715. Un ulteriore conferimento, di euro 315.078 ad oggetto crediti che Gruppo CAP vantava verso la Pavia Acque S.c.a.r.l., è stato effettuato in data 1.02.2018. I suddetti conferimenti sono stati destinati a riserva in conto capitale "targata" nel patrimonio di Pavia Acque S.c.a.r.l., riserva non distribuibile e non disponibile per aumenti di capitale sociale. In caso di scioglimento e messa in liquidazione della società "PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.", estinti i debiti, il piano di riparto dell’attivo dovrà prevedere la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competrà esclusivamente a CAP Holding S.p.A.. L’operazione ha anche comportato che, dal 2017, sono venuti meno i rapporti che Gruppo CAP aveva con Pavia Acque S.c.a.r.l. per l’utilizzo che questa faceva delle reti ed impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A.. Al di là delle vicende in qualità di “socio” del gestore pavese, Gruppo CAP continua a svolgere alcune attività industriali a favore di Pavia Acque”.*

WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA

CAP Holding S.p.A. partecipa al contratto di rete “Water Alliance – Acque di Lombardia”, organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritto al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 340.120 interamente versato, posseduto per euro 79.248, pari al 23,3% al 31.12.2017. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della “Rete”, proseguiti poi nel 2018. Le società coinvolte, oltre al Gruppo CAP, sono Brianzacque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque S.p.A. di Cremona, Pavia Acque s.c.a.r.l., S.Ec.Am S.p.A.

di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.A. di Bergamo , società che, insieme al Gruppo CAP, garantiscono il servizio idrico a circa 5,5 milioni di abitanti, pari a oltre il 50% della popolazione residente in Lombardia, erogando ogni anno oltre 500 milioni di metri cubi d'acqua, con più di 27mila km di rete di acquedotto e 2.758 pozzi.

Al riguardo, il Gruppo CAP si è posto quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società in house della Lombardia, creando una rete di società denominata “Water Alliance - Acque di Lombardia”, con lo scopo di migliorare la performance ed il servizio all'utenza e di difendere il ruolo della gestione pubblica della risorsa idrica.

Onde dar maggior autonomia operativa alla rete accordo, con atto del 20.01.2017, il Gruppo CAP ha sottoscritto, unitamente alle sunnominate altre 7 società pubbliche lombarde del S.i.i., il “Patto di rappresentanza per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato Water Alliance - acque di Lombardia”, dando vita ad una c.d. rete-soggetto. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della “Rete”. Il contratto di rete, similmente a quanto avvenuto anche in Piemonte, diventa uno strumento per stimolare l'efficienza economica (es. gare per l'acquisto di energia e consumabili), creare sinergie organizzative (uffici di rete interaziendali), uniformare strumenti operativi (Piano Infrastrutturale Acquedotti). Nel 2016, a valle del sopradetto contratto di rete, il Gruppo CAP ha stipulato singoli “protocolli di intesa” con le società Brianzacque S.r.l., Metropolitana Milanese S.p.A. e Lario Reti Holding S.p.A. (rispettivamente in data 22.01.2016, 05.02.2016 e 04.05.2016) per la gestione e la condivisione dei dati relativi alla risorsa idrica sotterranea (c.d. progetto PIA).

Gli obiettivi principali di Water Alliance sono:

- Valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato, avviando processi di efficientamento e razionalizzazione del servizio.
- Rafforzare le sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala ed il raggiungimento di vantaggi competitivi.
- Attivare circuiti innovativi e favorire lo scambio di best practices e informazioni utili per innalzare la qualità del servizio.
- Rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi di riferimento.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

la società, parte del gruppo CAP Holding, è proprietaria del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza (sito nel Comune di San Giuliano Milanese) ed ha come oggetto principale la salvaguardia e valorizzazione del suddetto complesso storico monumentale e più in generale la salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico-culturali con riferimento al territorio del Sud Milanese e, in particolare, del Parco Agricolo Sud Milano. A seguito della decisione assunta dal Comitato di Indirizzo Strategico della controllante CAP Holding del 10/02/2015 e conseguente deliberazione dell'assemblea dei Soci della S.r.l. del 10 aprile 2015, la società, non rivestendo interesse strategico, è stata posta in liquidazione.

L'assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A., nella seduta del 18.05.2018, ha quindi stabilito di procedere alla chiusura della Società, a valle della individuazione di un concessionario per la valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza, tramite procedura ad evidenza pubblica in corso; la relativa procedura non ha però avuto esito positivo, per cui non è noto quanto potranno concludersi le procedure di liquidazione.

FONDAZIONE CAP (già Fondazione LIDA)

Nell'estate del 2018 la Fondazione ha assunto l'attuale denominazione ed è risultata tributaria di una erogazione di euro 263.300 da parte di CAP Holding S.p.A., principalmente a sostegno del progetto denominato "Blu Lab, Blu Factory e Blue Studies" che risulta finanziato da Fondazione Cariplo per un importo di 100.000 euro a fondo perduto.

L'organismo non risulta soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016 ed alla ricognizione di cui ai Piani di razionalizzazione.

Le relative decisioni vengono assunte in autonomia da CAP Holding, non avendo il Comune di Legnano possibilità di incidere direttamente.

ALTRÉ PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM SPA

La società, partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27%, si occupa dello smaltimento dei rifiuti con recupero dell'energia e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Negli ultimi anni, l'azienda ha vissuto complesse vicende societarie:

- A seguito dell'acceso dibattito fra i Comuni soci riguardo l'eventuale investimento per la ristrutturazione degli impianti, avviatosi nel 2014, l'assemblea dei soci in data 2 marzo 2015 ha deliberato a maggioranza per il blocco del "piano di revamping", optando per la progressiva dismissione del forno (data ipotizzata 2025) e la ristrutturazione dell'azienda con il potenziamento dell'attività di valorizzazione delle frazioni "differenziate" (c.d. "fabbrica dei materiali").
- Successivamente, in data 6 novembre 2015, l'assemblea dei soci ha deliberato lo spegnimento anticipato dell'impianto al 1 gennaio 2017 (in assenza di un piano economico e finanziario a corredo della decisione e con evidenza dei costi/benefici, il Comune di Legnano si è astenuto dal voto).
- Le successive verifiche hanno dimostrato l'insostenibilità economica dell'ipotesi "fabbrica dei materiali", per cui la società ha intrapreso una valutazione circa la possibilità di sostituire tale impianto con un impianto di trattamento FORSU, la frazione organica della raccolta differenziata di R.S.U., e/o di allungare la vita utile dell'impianto provvedendo ad investire quanto necessario riguardo l'adeguamento per l'abbattimento fumi.
- Il C.d.A. ha quindi predisposto un piano industriale e, in data 16/05/2016, lo ha presentato ai soci, prospettando alcuni scenari alternativi che analizzassero gli effetti di tali deliberazioni assembleari, in particolare dello spegnimento anticipato del termovalorizzatore al 31.12.2017, valutandone le conseguenze in merito alla sussistenza del fondamentale presupposto della continuità aziendale; tale aspetto è stato analizzato in particolare considerando l'ipotesi di realizzazione di nuovi impianti, rispettivamente destinati allo smaltimento a freddo dei rifiuti e alla gestione della FORSU, in coerenza con le decisioni dei soci sopra menzionate.
- Tra gli scenari analizzati, l'Assemblea ha quindi inizialmente optato per il piano industriale contenente uno scenario (denominato "B"), che prevedeva, oltre allo spegnimento anticipato del termovalorizzatore a fine 2017, il trattamento, il compattamento e successivo invio a sito esterno di smaltimento della componente secca dei rifiuti e la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento della FORSU sull'attuale sito (a

quest'ultimo riguardo l'ipotesi di realizzazione di un impianto di trattamento Forsu presso ACCAM si poneva in aperto contrasto con l'analogia iniziativa già da tempo avviata da Amga Legnano/ALA).

- L'adozione da parte della Società del suddetto "scenario B" ha implicato necessariamente la verifica dei criteri di formazione e valutazione di tutte le poste di bilancio direttamente coinvolte dalla decisione di mutamento e riconversione dell'attività industriale di Accam S.p.A., ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, relativo ai criteri di valutazione, il quale, al n. 3 del 1° comma, prevede che "*l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minor valore*"; ciò ha determinato la redazione di una proposta di bilancio 2015 che, a fronte delle svalutazioni apportate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdite durevoli di valore ed accantonamenti a fondi per potenziali passività (contenzirosi contrattuali, oneri bonifica sito, ecc.), chiudeva con un risultato economico negativo per 21,664 milioni di € riducendo il patrimonio netto all'importo di 3,2 milioni di €, ma, soprattutto, metteva in serio dubbio il presupposto della "continuità aziendale" con il rischio concreto di una cessazione immediata dell'attività aziendale e dell'avvio di contenzirosi legali ad alto rischio di soccombenza per la società ed i suoi azionisti.
- Preso atto di tale criticità, l'assemblea dei soci, andando a nuovamente a modificare quanto deliberato in precedenza, in data 27.10.2016 ha approvato un "atto ricognitorio di scenari economico-finanziari" basato sull'adozione del nuovo scenario "C3" che, a differenza del precedente, rinvia lo spegnimento dell'impianto al 31.12.2021, la continuazione d'esercizio con produzione di energia elettrica, sino a tale data, e l'avvio di un processo liquidatorio "in bonis" nel 2022 con il "decommissioning" del sito; viene inoltre eliminata la previsione di realizzazione di un impianto per la gestione ed il trattamento della frazione organica prodotta dalla raccolta differenziata (c.d. impianto FORSU).
- Il bilancio d'esercizio 2015, conseguentemente rivisto, si è quindi chiuso con una perdita di € 21.476.281, con conseguente riduzione del capitale sociale da € 24,021 ad € 2,402 milioni (patrimonio netto € 2,475 milioni).
- Il successivo bilancio 2016 è stato quindi approvato in base ad un aggiornamento del Piano Industriale C3 (comprensivo di un progetto di ricezione dei rifiuti sanitari riciclabili e di un impianto di lavaggio dei bidoni che li contengono) fondato sull'assunto che tutti i Comuni soci conferiscano i rifiuti al termovalorizzatore; detto piano gestionale prevedeva il conseguimento negli esercizi futuri, se rispettate le assunzioni di base, di un margine operativo lordo positivo e di un conseguente flusso di risorse finanziarie che consenta il proseguimento dell'attività operativa senza tensioni di carattere finanziario.
- In conformità alla deliberazione assembleare del 27.10.2016, il Piano straordinario di razionalizzazione prefigura per la società uno scenario liquidatorio, con prosecuzione delle ordinarie attività d'impresa fino al 31.12.2021 e l'avvio di un processo di chiusura "in bonis" dal 2022 con il "decommissioning" del sito.
- I Soci avevano deliberato, a partire dal 1.1.2017, la riduzione dei corrispettivi di conferimento per la frazione organica e per lo smaltimento dei rifiuti urbani sul presupposto per cui il conferimento doveva comunque intervenire per tutte le frazioni da parte di tutti i soci; in realtà a consuntivo non si è registrato il previsto incremento dei conferimenti da parte dei Soci, inoltre si è registrato un incremento dei costi di gestione (reagenti e polveri) a causa dell'andamento del mercato che ha influenzato l'esito delle gare di appalto di tali forniture/servizi. Ulteriori accadimenti inaspettati hanno inciso negativamente sull'andamento economico e finanziario della Società: fermo di entrambe le linee per le attività inerenti l'adeguamento del sistema di trattamento fumi (protrattosi fino alla metà del mese di febbraio 2018), cause giudiziarie.

- Dal punto di vista societario, sempre nel 2017 l'Assemblea dei soci ha dato mandato al C.d.A., di intesa con il C.C.A., di costituire un Tavolo Tecnico, composto da professionisti, per valutare la prosecuzione dell'attività oltre il 2021, prevedendo delle soluzioni alternative al Piano Industriale approvato a maggio 2017, con l'obiettivo di:
 - realizzare connessioni stabili tra le Società Partecipate dei Comuni Soci di ACCAM per arrivare alla costituzione di un sistema unitario e integrato dei rifiuti e dei servizi rivolti al cittadino, al fine del mantenimento in house della Società;
 - definire interventi sinergici e complementari alla termovalorizzazione affinché venga favorito un buon esito delle indagini a tutela dell'ambiente, del servizio al cittadino, della conservazione del patrimonio della Società;
 - individuare le modalità per utilizzo di tecnologie tali da ridurre l'attuale impatto ambientale ed aumentare la redditività.

Il suddetto Tavolo Tecnico ha quindi predisposto uno studio, presentato ai Soci il 4 giugno 2018, che individua cinque possibili scenari futuri per ACCAM, alternativi a quello della liquidazione della Società al 31.12.2021.

- Per il 2018, il Piano Industriale contemplava anche il progetto per il ricevimento e scarico, con successiva alimentazione ai fornì, dei rifiuti sanitari in contenitori riutilizzabili ed installazione dell'impianto di lavaggio per i contenitori stessi, con una previsione di avvio dell'impianto e quindi dei relativi ricavi a partire dal mese di gennaio 2018; i tempi necessari allo svolgimento delle relative procedure si sono tuttavia rivelati più lunghi del previsto con un ritardo nell'avvio dell'impianto pari a 7 mesi ed una riduzione di ricavi di circa € 1,2 sull'anno 2018.
- Al fine di porre rimedio alla criticità della situazione economico-finanziaria della società (l'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita di euro 1.343.202, la riduzione del patrimonio netto ad euro 2.305.371 ed una situazione finanziaria non rassicurante), il C.d.A. ha previsto, nel 2018, l'adeguamento dei corrispettivi applicati ai Soci nel rispetto del trend di mercato;
- A luglio 2018 la società ha comunicato il mancato raggiungimento della quota minima di fatturato prevista dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs 175/2016 (ai sensi del quale *“oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata e' effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi”*) requisito indispensabile ai fini del mantenimento della caratteristica di "in house" da parte della società; si rendono quindi applicabili le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 16 del D.Lgs 175/2016 (*“5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si e' manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata. 6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.”*).

- Nelle more delle conseguenti decisioni e conseguenti da assumere, ACCAM S.p.A. ha continuato a garantire lo svolgimento dei servizi ai Comuni soci.
- Nell'assemblea dei soci del 30 settembre 2018, il CDA della società, dopo aver ricordato come, negli ultimi anni, la società abbia portato avanti la propria attività in uno *“scenario di forti incertezze determinate anche dai diversi orientamenti dei soci che non volgono all'unisono verso l'intendimento comune di proseguire l'attività”*, ha:
 - comunicato che le percentuali di fatturato accertate per il 2017 sono intorno al 65% verso i propri soci e 35% a beneficio di terzi, con un trend sostanzialmente analogo registrato nei primi sei mesi del 2018, informando che tale situazione appare strutturale e che il rispetto del limite posto dall'art. 16 del TUSP determinerebbe un importante incremento delle tariffe praticate o, in alternativa, lo spegnimento dell'impianto;
 - ricordato che:
 - ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 133/2014, successivamente modificato e convertito in legge n° 164/2014, e del D.P.C.M 10/08/2016 “Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati”, nell'ambito del sistema integrato di gestione di rifiuti urbani e assimilati, l'impianto ACCAM rientra tra gli impianti dichiarati strategici a livello nazionale;
 - in data 31/05/2017 il Ministero dell'Ambiente ha confermato che “L'inclusione dell'impianto ACCAM S.p.A. di Busto Arsizio nell'elenco riportato alla Tabella A del citato D.P.C.M., determina la sua qualificazione come infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale, qualificazione finalizzata a realizzare un sistema integrato e moderno di gestione di rifiuti urbani e assimilati e garantire la sicurezza nazionale nell'autosufficienza, consentendo di superare e prevenire ulteriori procedure di infrazione per mancata attuazione delle norme europee di settore, che limitano il conferimento di rifiuti in discarica. Il termovalorizzatore di Busto Arsizio è stato dunque utilizzato al fine di stabilire la capacità nazionale complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio e autorizzati, sulla base della quale determinare, per sottrazione al fabbisogno complessivo di incenerimento, il fabbisogno residuo articolato per macroaree e per regioni.”
 - chiamato gli azionisti a scegliere fra le seguenti 3 opzioni: in house providing, non in house, in house con deroga “in supero” del parametro 80/20% ex art. 16, comma 3 bis, TUSP;

L'Assemblea dei soci ha quindi deliberato a maggioranza (per il Comune di Legnano, ai sensi della deliberazione di C.C. n. 118 del 19.11.2018 ad oggetto *“Indirizzi in merito alla società Accam e ad ipotesi di riassetto societario”*) di:

- *“confermare la necessità di ampliare la compagine azionaria e che tutti i comuni azionisti conferiscano i rifiuti in ACCAM e che non vi sia modifica in riduzione dei conferimenti”*;
- *“confermare la volontà di rimanere nell'ambito della gestione in house, applicando ogni strumento previsto dalla normativa, inclusa la deroga ex comma III bis”*.

Il Presidente del CDA ha quindi presentato in sintesi i contenuti di un nuovo Piano Industriale che prevede la proroga di funzionamento della società dal 2021 al 2027.

- Nell'assemblea del 21 novembre 2018, la maggioranza dei soci (59%) dei 27 Comuni ha espresso parere favorevole al nuovo piano industriale che prevede:
 - o sotto l'aspetto operativo, la prosecuzione della gestione del termovalorizzatore sino al termine dell'esercizio 2027 prospettando la prosecuzione, oltre tale data, della Società;
 - o sotto l'aspetto economico, la possibilità di migliorare, per i prossimi esercizi, sino al 2027, i livelli di redditività operativa soprattutto a partire dal 2022;
 - o per quanto infine riguarda l'aspetto patrimoniale-finanziario, grazie al ripristino, nel 2022, della redditività a regime, di poter ricostituire l'autonomia finanziaria della società permettendo ai Soci di valutare un orizzonte temporale più ampio nel quale progettare e sviluppare attività in sostituzione a quella attuale del termovalorizzatore, in funzione delle tecnologie disponibili o implementare progetti a servizio dei cittadini.
- Sopraggiunte criticità verificatesi nel corso del 2019 hanno reso indispensabile apportare aggiornamenti al piano industriale approvato nello scorso mese di novembre con particolare riferimento alla presa d'atto del parere contenuto nelle delibere della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia n. 87 dell'8 marzo u.s. (e n. 89 del 12 marzo), che conferma il carattere inderogabile della percentuale 80% del fatturato verso comuni soci indicata dal legislatore e la non percorribilità della soluzione della mera "prevalenza" o "deroga ex comma III bis", seppure limitatamente all'annualità 2018/2019, come deliberata dall'Assemblea dei Soci del 28 settembre 2018.
- Al proposito l'attuale rapporto 70/30 tra fatturato nei confronti dei Comuni Soci, comprensivo dell'energia prodotta dai rifiuti, e fatturato esterno costituisce un dato strutturale il cui superamento senza incremento delle tariffe richiede soluzioni non perseguibili nell'immediato (ad esempio, ampliamento dei servizi erogati, ampliamento base sociale); la dismissione di quote da parte di taluni Comuni Soci incide ulteriormente in senso negativo sulla possibilità di raggiungere e mantenere il vincolo dell'80%. In considerazione di quanto sopra la società non può operare come "in house" e si vedrà costretta ad effettuare scelte che non potranno che essere rivolte interamente al mercato per consentire di gestire l'impianto a pieno regime e garantire l'efficienza dell'azienda (partecipando a gare indette, oltre che dai Comuni Soci anche da conferitori non soci). Il bilancio 2018, da ultimo predisposto, tiene conto di quanto sopra e presuppone quindi l'apertura della società verso il mercato al fine di garantirne l'operatività.
- Il piano industriale è stato quindi aggiornato nel corso del 2019 in relazione alla presa d'atto della perdita da parte della società della qualifica di "in house" con la conseguente necessità di operare sul libero mercato per l'acquisizione di contratti da parte di clienti pubblici e privati.
- Al fine di possibilmente comunque mantenere la qualifica di società "in house", è stata presentata dai Comuni Soci richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di deroga alle specifiche disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016, ai sensi dell'art. 4, comma 9, del medesimo D.Lgs; tale richiesta non è stata però accolta.

In conseguenza della previsione di prolungamento dell'attività fino al 2027, nel Piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2017 le misure di razionalizzazione previste per la partecipata sono state conseguentemente variate da azioni di liquidazione ad azioni di razionalizzazione.

La Società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di € 3.149.806 (perdita di € 1.343.202 nel 2017) ed un patrimonio netto di € 5.455.180 (€ 2.305.371 al 31.12.2017).

EURO.PA SERVICE SRL

Euro.Pa service S.r.l., partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 32,48%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione, registrando un ampliamento del portafoglio dei servizi strumentali erogati con conseguente aumento dei volumi operativi aziendali, con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della Società. Attualmente la società vede la partecipazione di 16 Comuni dell'Alto Milanese.

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di property&facility management dei patrimoni immobiliari (stabili ERP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nei servizi di reperibilità e nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali; dall'agosto 2018 si occupa anche della gestione degli impianti sportivi del Comune di Legnano, precedentemente affidata ad Amga Sport.

Nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione, si prevede che continui ad operare per:

- il consolidamento dell'attuale perimetro operativo della Società a livello di mix "numero/tipologia" di servizi strumentali affidati, valutando il potenziale ingresso nella compagine sociale degli altri Comuni dell'Area Omogenea dell'Altomilanese attualmente non soci;
- lo sviluppo di piattaforme sovraterритори per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai servizi di manutenzione degli stabili comunali istituzionali e del Servizio Abitativo Pubblico, al facility management degli edifici (pulizia e conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento), al global service stradale e ai servizi territoriali amministrativi.

Il Piano di ordinario di revisione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi strumentali, senza la necessità di particolari interventi di razionalizzazione.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario. In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano essere maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali. L'obiettivo resta quello di ridurre progressivamente il perimetro operativo della Società perseguitando un triplice obiettivo:

- generare flussi di cassa;
- conseguire il drastico ridimensionamento dei costi operativi aziendali;
- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali oggetto della cessione.

Il Piano di razionalizzazione prevede, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

Le conseguenze della crisi del mercato immobiliare ostacolano tuttora il processo di dismissione del patrimonio immobiliare residuo; a tale ultimo proposito incide anche la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti.

Gli immobili sono stati riperizziati (impairment test) alla data di riferimento del 31.12.2017, al fine di adeguarne il valore alla luce delle mutate condizioni di mercato; a tal fine è stato appostato a bilancio un fondo svalutazione pari ad € 3.642.170.

Non è stato possibile portare a termine la procedura di razionalizzazione entro il 2019 ed il relativo termine è stato posticipato al 2020. Il rispetto del nuovo termine è anch'esso da intendersi subordinato al buon esito delle procedure di alienazione degli immobili che verranno poste in essere.

La società ha chiuso il bilancio 2018 con un risultato negativo per € 43.259, perdita essenzialmente imputabile alla quota di spese condominiali a carico della società (anno 2017: perdita € 3.759.564 principalmente conseguente all'"impairment test" condotto sul patrimonio immobiliare al fine di adeguare il valore di libro dei cespiti posseduti ai valori correnti di mercato). Nell'esercizio, a fronte delle perdite registrate nel 2017, si è provveduto al ripiano delle stesse mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e, per la parte eccedente, mediante abbattimento del capitale sociale. Sotto l'aspetto finanziario, la società per ora mantiene un, seppur precario, equilibrio.

Il Piano di razionalizzazione periodica conferma, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società era nata come "Agenzia di sviluppo" dell'Alto Milanese per l'erogazione di servizi di assistenza all'autoimprenditorialità ed allo sviluppo d'impresa a disposizione del sistema produttivo e degli operatori locali.

La società ha chiuso gli ultimi bilanci con risultati pesantemente negativi, ed anche l'esercizio 2018 si è chiuso con una perdita di € 64.162.

Non più rivestendo particolare interesse istituzionale, la società è stata posta in liquidazione volontaria a seguito di decisione dell'assemblea dei soci del 18.03.2016. Il 16.06.2016 è stata perfezionata la cessione del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di "Agenzia di Sviluppo", in favore della società Eurolavoro Società Consortile a r.l..

Nel corso del 2018 sono state perfezionate le cessioni degli ultimi immobili, per cui la procedura di liquidazione sta ora svolgendo al termine. A seguito dell'incasso degli ultimi crediti ed il pagamento degli ultimi debiti, è stato predisposto il riparto finale dell'attivo di liquidazione le cui quote verranno liquidate nel primo trimestre del 2020.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Società "veicolo", costituita ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano; la società ha "patrimonio separato" ai sensi di legge

La stessa detiene ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti dalla società) che, nonostante i numerosi tentativi esperiti, non è ancora riuscita a cedere. Le perdite di esercizio conseguite al maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e dalla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla perdita di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

E' in corso un nuovo esperimento di gara per la cessione dell'immobile, incluse altre aree contigue di proprietà di soggetti diversi.

Il bilancio d'esercizio 2018 si è chiuso con un risultato negativo di € 613.654, principalmente a fronte dell'ulteriore svalutazione del terreno di € 600.000 conseguente all'aggiornamento peritale.

La chiusura della società potrà avvenire nel 2020, subordinatamente al positivo esito delle procedure di dismissioni avviate.

Ulteriori partecipazioni detenute dal Comune di Legnano, non soggette alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e del Piano straordinario di razionalizzazione, riguardano:

– AZIENDA CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL LEGNANESE - SO.LE.	35,41%
– CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	38,92%
– AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	7,80%

AZIENDA SPECIALE “AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE.

L'azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%.

L'azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori e minori d'ambito, Piano di Zona, fragilità sociale, ecc.).

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'azienda (66,4%), la seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai contributi in conto esercizio da fonti pubbliche non comunali (23,4%) percepiti a vario titolo (prevolentemente FNPS-FNA).

Il bilancio 2018 si è chiuso chiude con un utile di esercizio di € 45.306 (€ 17.075 nel 2017) [le AS sono per obbligo di legge istituzionalmente tenute al perseguimento del pareggio di bilancio].

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, attualmente partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovracomunale.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest)

L'azienda speciale consortile, compartecipata da 32 Comuni della Città Metropolitana di Milano (Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garofolo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Villa Cortese) vede la partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,8% (79,28 millesimi il diritto di voto).

L'azienda opera nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto. Attualmente la rete CSBNO comprende 60 biblioteche, di cui 45 di pubblica lettura, 7 scolastiche, 2 ragazzi, 1 professionale, 1 speciale, 1 d'impresa, e 3 centri per la documentazione di storia locale, oltre alle Scuole Civiche del Comune di Sesto San Giovanni.

La gestione 2018 è chiusa in sostanziale pareggio, con un utile di € 2.688 (utile di € 6.838 nel 2017); il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio risulta pari a € 581.825 (€ 579.133 nel precedente esercizio).

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS
- FONDAZIONE SANT'ERASMO

Le fondazioni sono organismi istituiti da uno o più soggetti, denominati *fondatori*, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura perciò una partecipazione di tipo "societario" del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto "Fondazioni di Comunità" di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i "Soci Fondatori iniziali" la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di "Soci Fondatori successivi", il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l'Azienda Sociale–Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese.

Nel novembre 2011, la Fondazione ha ottenuto la qualifica di "ONLUS". Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguitando esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell'interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributo a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L'attività della Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa ed il microcredito.

FONDAZIONE SANT'ERASMO

La Fondazione Sant'Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant'Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300) ai sensi della legge sul "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818. La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dal parte del Comune di Legnano né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

Il patrimonio dell'organismo risulta specificamente destinato al perseguimento della gestione della RSA.

Il bilancio d'esercizio 2018 si è chiuso con una perdita di esercizio di € 103.734 (€ 10.085 nel 2017).

Per ogni altra informazione si rimanda al Bilancio Consolidato 2018 (Deliberazione CCST n. 7 del 08.10.2019).

1.4.1 – PRINCIPALI SERVIZI E ATTIVITA' GESTITI DALLE SOCIETA' PARTECIPATE (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM SPA
Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti e FORSU.
AMGA LEGNANO SPA
Verde e cimiteriali, servizi energetici – teleriscaldamento, parcheggi, illuminazione votiva, sottosuolo, tributi.
CAP HOLDING SPA
Servizio idrico integrato.
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE SRL
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE SRL (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Gestione rete distribuzione gas.
AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Servizi in ambito sportivo – gestione centri natatori.
AMIACQUE SRL (detenuta tramite CAP HOLDING SPA)
Servizio idrico integrato (braccio operativo di Cap Holding)

1.4.2 – RIEPILOGO ULTIMI RISULTATI DI ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI al 31.12.2018	Dirette / Indirette	% complessiva di possesso	2018				2017
			capitale sociale / fondo di dotazione	patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore della Produzione	Risultato d'esercizio
Amga Legnano S.p.A.	D	66,57%	62.882.700	51.507.067	1.457.721	17.164.681	-17.844.860
Amga Sport S.s.d. a r.l.	I	66,57%	10.000	-191.335	-260.777	2.290.092	-936.522
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	50,26%	37.000.000	39.921.412	1.504.418	14.820.881	1.368.935
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	47,93%	2.100.000	3.177.393	587.327	28.736.054	1.709.482
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	1,10%					
Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	I	0,02%	nd	nd	nd	nd	nd
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,67%					
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,67%	3.842.046	3.798.790	-43.259	658.902	-3.759.564
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	0,33%					
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	D	25,16%	1.272.382	183.110	-64.162	11.410	-195.714
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	10.000	-2.408.370	-613.654	0	-53.332
Azienda Sociale del Legnanese - Azienda So.Le	D	35,41%	54.482	396.334	45.306	5.464.557	17.075
Euro.Pa Service S.r.l.	D	30,10%	356.211	339.818	49.440	6.557.667	49.440
Consorzio Parco Alto Milanese	D	38,92%	1.125.911	1.884.162	-14.968	378.756	44.613
Azienda Speciale Consorzio CSBNO - Culture Socialità	D	7,80%	436.419	581.825	2.688	6.117.208	6.838
Biblioteche Network Operativo	D	13,27%	2.402.129	5.455.180	3.149.806	22.693.865	-1.343.202
ACCAM S.p.A.	D	0,00%	16.686.401	11.757.670	-103.734	5.477.704	10.085
Fondazione Sant'Erasmo	D	9,09%	255.000	3.259.036	-39.118	nd	172.332
CAP Holding S.p.A.	D	2,11%	571.381.786	757.941.361	27.242.184	348.642.779	22.454.273
Amiacque S.r.l.	I	2,11%	23.667.606	76.503.192	4.694.496	145.005.645	7.527.413
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	53.100	1.806.741	-217.460	1	-246.064
Pavia Acque S.c. a r.l.	I	0,21%	15.048.128	114.997.929	2.198.602	72.241.729	4.054.336
Water Alliance - società di rete	I	0,49%	nd	nd	nd	nd	-93.953
Fondazione CAP (ex Fondazione LIDA) (liquidità al 31.12.201X)	I	2,11%	nd	nd	222.309	nd	55.150

Siti web partecipate:

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SITO RIFERIMENTO
A.M.G.A. LEGNANO S.p.A.	http://www.amga.it
ACCAM S.p.A.	http://www.accam.it
CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www.euroimmobiliare.info
EUROIMPRESA LEGNANO S.r.l. in liquidazione	http://www.euroimpresa.it
EURO.PA SERVICE S.r.l.	http://www.europa-service.it
LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. in liquidazione	n.d.
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – PAM	http://www.parcoaltomilanese.it
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	http://www.csbno.net
AZIENDA CONSORTILE SO.LE	http://www.ascsole.it
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA	http://www.fondazioneticinoolona.it

GRUPPO AMGA S.p.A.	http://www.amga.it
AMGA SPORT S.S.D. a RL.	http://www.amgasport.it
AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.	http://www.aemmelineaambiente.it
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.	http://www.aemmelineadistribuzione.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www.euroimmobiliare.info
EUROIMPRESALEGNANO S.r.l. in liquidazione	http://www.euroimpresa.it
EUTELIA S.p.A. in amministrazione straordinaria	http://www.eutelia.it

GRUPPO CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
AMIACQUE S.r.l.	http://www.amiacque.it
PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.	http://www.paviaacque.it
ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. in liquidazione	http://www.gruppocap.it
FONDAZIONE CAP (già LIDA)	http://www.gruppocap.it
WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA	http://www.wateralliance.it

5. PIANO DI MANDATO E STRATEGIE D'AZIONE

Le **AZIONI STRATEGICHE** hanno durata corrispondente al mandato amministrativo dell'Amministrazione.

Per quanto concerne i contenuti, ogni Azione Strategica è strettamente correlata ai programmi del **Piano di mandato** dell'Amministrazione.

A livello contabile le Azioni sono raccordate alle “**Missioni e programmi**” previsti dal D.Lgs 118/2011.

Le **azioni strategiche** costituiscono la struttura portante della **Sezione Strategica del DUP**, definendo gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Ad ogni Azione Strategica corrisponde uno o più **Obiettivi Gestionali**.

Ciascun obiettivo gestionale è raccordato quindi ad uno specifico Programma di mandato e ad una “missione e programma” di bilancio.

Quanto sopra premesso, le vicende politiche e giudiziarie occorse nella tarda primavera-estate 2019 hanno determinato lo scioglimento del Consiglio Comunale, la conseguente decadenza dell'Amministrazione in carica e la nomina di un Commissario Prefettizio incaricato per la provvisoria gestione dell'ente sino a nuove elezioni (primavera 2020). Il **Piano di Mandato**, le relative linee e le conseguenti azioni strategiche individuate dalla precedente Amministrazione sono quindi analogamente decadute.

Si ritiene tuttavia di provvisoriamente mantenere, per ragioni di omogeneità e confronto, le descrizioni delle “linee di mandato” utilizzate per il DUP 2019-2021, adeguando le “azioni strategiche” in relazione alla situazione di commissariamento dell'Ente.

1.5.1 – LINEE PROGRAMMATICHE

Come precedentemente indicato, si elencano le seguenti **linee di mandato** a soli fini espositivi:

LINEE PROGRAMMATICHE
01 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE
02 – PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
03 – POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO
04 – POLITICHE AMBIENTALI
05 – TRASPORTI E MOBILITÀ'
06 – SICUREZZA E DECORO
07 – OPERE PUBBLICHE
08 – POLITICHE SOCIALI
09 – ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE
10 - SPORT – TEMPO LIBERO – POLITICHE GIOVANILI
11 – ATTIVITA' CULTURALI – PALIO DI LEGNANO
12 – PARTECIPAZIONI COMUNALI
13 – ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI
14 – LEGNANO: CENTRO NEVRALGICO DELL'ALTMILANESE

1.5.2 – AZIONI STRATEGICHE

Quanto sopra premesso, tenuto conto della situazione di commissariamento dell'Ente, si riportano le **azioni strategiche**, valide sino ad insediamento della nuova Amministrazione.

LINEE PROGRAMMATICHE/AZIONI STRATEGICHE 2020/2022 COLLEGATE ALLE MISSIONI E PROGRAMMI (contabili) previsti dal D.Lgs. 118/2011

LINEE PROGRAMMATICHE		AZIONI STRATEGICHE				MISSIONE		PROGRAMMA	
N.	Titolo	N.	Titolo	descrizione/contenuti		N.	Titolo	N.	descrizione
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01	Efficientamento struttura organizzativa	Miglioramento della struttura organizzativa dell'ente, attraverso una maggiore flessibilità della stessa ed una maggior incisività degli strumenti di coordinamento amministrativo, di programmazione, di gestione e di controllo e puntuale applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02	Potenziamento servizi on line	Incremento dell'offerta di servizi on line per l'accesso ai procedimenti amministrativi facenti capo all'ente ed ai servizi dallo stesso erogati. Implementazione documentazione e conservazione digitale, sicurezza informatica.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.03	Ricollocazione uffici comunali	Verifica degli interventi strutturali necessari per la ricollocazione degli uffici comunali attualmente decentrati.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico

01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.04	Formazione e valorizzazione del personale comunale	Programmazione ed erogazione di percorsi di formazione mirata per il personale comunale.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.05	Impianto attività di Fund Raising	Verifica fattibilità creazione di un ufficio dedicato alle attività di ricerca di fondi a finanziamento di interventi specifici, con funzioni di supporto ai competenti settori nella compilazione delle istanze di partecipazione ai bandi.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	1.06	Gestione cimiteri	Attuazione ed eventuale aggiornamento piano e regolamento cimiteriale.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.01	Interventi per la riduzione del carico fiscale e redistribuzione del carico impositivo	Impulso alle politiche di spending review e alle attività di lotta all'evasione, al fine di una riduzione prospettica del carico fiscale gravante sui cittadini legnanesi e perseguitamento dell'equità nella distribuzione del carico impositivo.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.03	Monitoraggio revisione fasce ISEE attuata per accesso servizi scolastici	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.04	Monitoraggio fasce ISEE per minori	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.05	Monitoraggio revisione fasce ISEE attuata per accesso servizi per disabili	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.06	Monitoraggio revisione fasce ISEE attuata accesso servizi per anziani	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01	Pianificazione e governo del territorio	Definizione di logiche di riassetto diffuso estese all'intero territorio cittadino volte anche alla creazione di luoghi pubblici di eccellenza, pensati in funzione delle esigenze dei residenti. Riconversione aree dismesse e valorizzazione delle aree decentrate e periferiche.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.02	Riqualificazione del tessuto edificato	Definizione progetti mirati per la conservazione degli edifici storici. Definizione di politiche volte al miglioramento della qualità edilizia sia per gli interventi pubblici che per quelli privati.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	3.03	Recupero aree dismesse	Analisi possibilità di recupero e sviluppo delle principali aree dismesse, con particolare attenzione alle aree dell'ex ospedale, della Franco Tosi e del Bernocchi.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	3.04	Semplificazione della pianificazione urbanistica	Interventi mirati alla modifica del Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi al fine di semplificare la pianificazione urbanistica.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.05	Iniziative per la qualità costruttiva e di risparmio energetico	Valutazione delle possibilità di incentivazione per operazioni di costruzione, riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio a fronte di valide ed oggettive soluzioni tecniche adottate per il conseguimento di qualità costruttiva e di risparmio energetico, in coerenza con L.R. n.18/2019	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.01	Fiume Olona	Tutela e valorizzazione dell'ambito fluviale dell'Olona mediante azioni, iniziative ed interventi promossi anche a livello sovra comunale, favorendo la partecipazione di soggetti ed associazioni locali rappresentativi del territorio.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.02	Verde urbano	Masterplan del Parco Castello comprensivo di studi di approfondimento ed interventi correlati. Riqualificazione periodica di elementi alberature, siepi ed arbusti lineari anche in un'ottica di connessione ecologica e percolazione in ambito urbano.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.03	Igiene ambientale - rifiuti	Potenziamento e miglioramento del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti e definizione di puntuali misure volte alla prevenzione/repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Mantenimento dei livelli standard del servizio di disinfezione e derattizzazione.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.04	Qualità dell'aria	Attuazione delle misure previste dal Protocollo dell'Aria del Bacino Padano. Implementazione delle misure previste a livello locale dal PAES, e valutazione sullo sviluppo di politiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Eventuale adesione al PAESC. Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria in collaborazione con gli Enti preposti, favorendo la presenza sul territorio di veicoli di trasporto ecologici alimentati a metano o biometano, elettrici, in modo da ridurre al minimo l'incidenza dell'inquinamento dell'aria. Azioni per favorire la mobilità sostenibile e l'uso di mezzi alternativi	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto

				all'automobile.			
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.05	Igiene ambientale difesa del suolo	Aggiornamento e mappatura dei siti già oggetto di indagini ambientali o di procedimento di bonifica, in collaborazione con il SIT. Mappatura storica delle attività insalubri o potenzialmente inquinanti.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo
05	TRASPORTI E MOBILITA'	05.01	Mobilità urbana	Attuazione di interventi volti a rendere più fluida la viabilità e la mobilità urbana e ad incentivare l'utilizzo delle aree di parcheggio sotterranee presenti in città. Implementazione di modalità e sistemi di pagamento innovativi della sosta.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali
05	TRASPORTI E MOBILITA'	05.02	Trasporto pubblico locale	Attuazione di una politica integrata del trasporto pubblico, attraverso al cessione del contratto di servizio all'Agenzia regionale t.p.l. e l'adesione al sistema tariffario integrato. Collaborazione con l'Agenzia regionale al fine di mantenere l'attuale livello qualitativo del servizio anche nell'ambito del programma d'esercizio sovracomunale. Realizzazione di piattaforme evolute di interscambio con mezzi di trasporto alternativi, localizzate in nodi strategici.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale
06	SICUREZZA E DECORO	06.01	Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	Azioni di miglioramento per la sicurezza dei cittadini. Contrasto microcriminalità ed immigrazione irregolare. Potenziamento delle sinergie in ottica di migliore e più efficace controllo del territorio.	03	Ordine pubblico e sicurezza	02 Polizia locale e amministrativa e Sistema integrato di sicurezza urbana
06	SICUREZZA E DECORO	06.02	Videosorveglianza	Potenziamento e incremento degli impianti di video sorveglianza, sia di tipo fisso sia mobile, a fini prevenzione dei reati e di salvaguardia della sicurezza pubblica, nonché per fini investigativi e di controllo del territorio	03	Ordine pubblico e sicurezza	02 Polizia locale e amministrativa e Sistema integrato di sicurezza urbana

07	OPERE PUBBLICHE	07.01	Grandi opere: Polo culturale e strutture per la cultura	Prosecuzione dell'intervento di realizzazione nuova biblioteca civica in subordine alle scelte della nuova Amministrazione	05	tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
07	OPERE PUBBLICHE	07.02	Grandi opere: Castello Visconteo	Completamento degli interventi al Castello Visconteo per garantire una maggiore fruibilità dello stesso.	05	tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
07	OPERE PUBBLICHE	07.03	Grandi opere del quinquennio: Impiantistica sportiva	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli impianti sportivi. Riqualificazione dell'impianto natatorio di Legnano	06	politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
07	OPERE PUBBLICHE	07.04	Grandi opere del quinquennio: Riqualificazione dell'immobile dell'ex Tribunale	Riqualificazione dell'immobile dell'ex Tribunale.	01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
07	OPERE PUBBLICHE	07.05	Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	Proseguimento riqualificazione reti viarie. Affidamento della concessione in PPP per la pubblica illuminazione. Miglioramento manutenzione strade e marciapiedi.	10	trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali

07	OPERE PUBBLICHE	07.06	Edilizia scolastica	Manutenzione edifici scolastici.	04	istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
08	POLITICHE SOCIALI	08.01	Edilizia residenziale pubblica e edilizia agevolata	Azioni di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Azioni volte a garantire maggiore disponibilità di alloggi con canoni di locazione sostenibili. Agevolazioni per la realizzazione di edilizia destinata a giovani coppie e\o single.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
08	POLITICHE SOCIALI	08.02	Azioni a sostegno delle famiglie	Politiche di sostegno alla famiglia e azioni rivolte ad aiuti economici verso le famiglie in difficoltà ed in presenza di sfratti.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
08	POLITICHE SOCIALI	08.03	Azioni a sostegno della disabilità	Azioni rivolte alle famiglie con disabili e patologie invalidanti, non autosufficienti. Azioni volte alla domiciliarietà, all'integrazione dei Servizi sanitari, sociali e socio sanitari, all'inclusione sociale.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
08	POLITICHE SOCIALI	08.04	Iniziative di conciliazione nell'ambito dei servizi educativi - Cooperazione e associazionismo	Potenziamento delle iniziative di conciliazione a sostegno delle famiglie.	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione
08	POLITICHE SOCIALI	08.05	Anziani	Politiche di sostegno alla popolazione anziana, con progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo, interventi domiciliari ed ambulatoriali sulle malattie neurodegenerative.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani

08	POLITICHE SOCIALI	08.06	Minori	Azioni rivolte alle problematiche dei minori in difficoltà, con sviluppo delle attività dei centri di aggregazione giovanile e attenzione alla problematica della tutela e dell'affido.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
08	POLITICHE SOCIALI	08.07	Rischio esclusione sociale	Ricerca di azioni per favorire il reinserimento lavorativo degli ultra quarantenni disoccupati.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
08	POLITICHE SOCIALI	08.08	Cooperazione e associazionismo - minori	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
08	POLITICHE SOCIALI	08.09	Cooperazione e associazionismo - disabilità	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
08	POLITICHE SOCIALI	08.10	Cooperazione e associazionismo - anziani	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani
08	POLITICHE SOCIALI	08.11	Cooperazione e associazionismo nel sociale	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato con progettualità innovative volte a coinvolgere i giovani nello sviluppo del Volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo
08	POLITICHE SOCIALI	08.12	Emergenza abitativa - Housing sociale	Contenimento dell'emergenza abitativa tramite percorsi di formazione all'autonomia.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa
08	POLITICHE SOCIALI	08.13	Gestione immigrazione	Proseguzione progetti di accoglienza SIPROIMI (ex SPRAR);	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.01	diritto allo studio	Lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi. Collaborazione con gli istituti scolastici per fornire una giusta informazione agli studenti, al fine di prevenire fenomeni diffusi di utilizzo di stupefacenti e sostanze alcoliche.	04	Istruzione e diritto allo studio	07	Diritto allo studio
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.02	Strutture scolastiche	Progetti e piani per le strutture scolastiche sulla base del costante monitoraggio dell'andamento dell'utenza potenziale rispetto alla capienza delle strutture. Ripresa delle trattative con Città Metropolitana con riferimento alle strutture di istruzione secondaria superiore.	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.03	diritto allo studio: scuole materne paritarie	Approvazione nuova convenzione con scuole materne paritarie.	04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.04	Nidi privati	Promozione del convenzionamento dei servizi per la prima infanzia (asili nido e centri prima infanzia privati) per garantire maggiore possibilità di scelta e lo sviluppo di servizi maggiormente flessibili e rispondenti ai bisogni delle famiglie.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.05	Pari opportunità	Sviluppo ulteriori azioni volte alla promozione delle pari opportunità.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.06	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Promozione dello sviluppo delle attività artigiane. Ricerca di sinergie con le associazioni imprenditoriali finalizzate alla crescita della formazione professionale.	15	politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale

10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.01	Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	Revisione dei rapporti contrattuali con Amga Sport relativamente alla gestione degli impianti sportivi in funzione degli esiti del "piano di risanamento" della società. Collaborazione e sostegno alle associazioni sportive presenti sul territorio, soprattutto per lo svolgimento di attività continuativa nei settori giovanili. Potenziamento offerta spazi per attività sportive. Programmazione e calendarizzazione annuale di tutti gli eventi cittadini.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.02	Politiche giovanili	Organizzazione corsi mirati ed iniziative specifiche per i più giovani specie nel periodo estivo, anche nei quartieri. Potenziamento delle attività dei centri di aggregazione e iniziative di orientamento alla popolazione giovanile.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.03	Cooperazione e associazionismo - politiche giovanili	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.	06	Politiche giovanili sport e tempo libero	02	Giovani
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.01	Attività culturali	Potenziamento delle iniziative in campo culturale e definizione di iniziative (es. mostre temporanee) volte a potenziare la vocazione culturale e artistica della città di Legnano, quale polo culturale di riferimento nell'ambito dell'area metropolitana.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.02	Gestione Teatro Tirinnanzi	Ridefinizione modalità di gestione del teatro Tirinnanzi (azione realizzata) e interventi volti a garantire l'utilizzo agevolato per le scuole e le associazioni del territorio.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico

11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.03	Polo Museale/ Castello	Valorizzazione del complesso di luoghi culturali costituiti dal Castello di S. Giorgio, dal Museo Civico "G. Sutermeister" e dalla Torre Colombera. Il Castello e gli spazi attigui, collegati al Parco dei Mulini, possono costituire luogo per lo sviluppo di progetti culturali (mostre), ambientali, naturalistici e di valorizzazione dei prodotti del territorio.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.04	Palio di Legnano	Valorizzazione del Palio di Legnano come manifestazione di eccellenza della Città, anche valutando la fattibilità di proposte e progetti condivisi con Famiglia Legnanese e Collegio dei Capitani e delle Contrade.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.05	Cooperazione e associazionismo - attività culturali	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.01	Partecipazioni comunali - Gruppo AMGA	Esame politiche gestionali del gruppo AMGA (AMGA Legnano, ALD, ALA, AMGA Sport).	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.02	Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	Riesame politiche gestionali partecipate ed attuazione previsioni "Piano di razionalizzazione".	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.03	Gas/Energia	Gestione gara affidamento rete gas (a cura Settore Tecnico). Sviluppo di iniziative di efficientamento energetico anche attraverso l'implementazione di azioni previste dal PAES.	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche

13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.01	Politiche di sviluppo del settore produttivo e commerciale	Politiche di sviluppo del settore produttivo con particolare attenzione alla semplificazione e chiarezza sia normativa che amministrativa, in un'ottica di crescita del territorio, anche relativamente alle aree fuori mercato.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e artigianato
13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.02	Commercio e reti distributive	Ridefinizione del ruolo del Distretto Unico del Commercio (DUC). Riqualificazione del mercato settimanale e degli eventi commerciali sul territorio, anche in contesti decentrati e vulnerabili.	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.03	Sportello Unico delle Imprese	Impulso alla semplificazione delle procedure amministrative per favorire l'insediamento delle piccole e medie imprese.	14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Le **Azioni Strategiche** sopra indicate evidenziano gli ambiti d'azione entro i quali verrà sviluppata l'attività politico-amministrativa del Comune.

Ad ogni Azione Strategica, infatti, sono collegati uno o più **Obiettivi gestionali** il cui contenuto è illustrato nel **DUP/Sezione Operativa - Parte 3**.

Con le avvertenze e sulla base di quanto precedentemente indicato, ogni Azione Strategica può quindi essere esaminata in correlazione con:

- i 14 "capitoli d'azione" (Linee Programmatiche) su cui è strutturato il Piano di Mandato;
- le Missioni/programmi di bilancio previste dal D.Lgs 118/2011.

2 - D.U.P. - SEZIONE OPERATIVA

1. INDIRIZZI ECONOMICO-FINANZIARI

Il D.Lgs 118/2011 che prevede che nella ***sezione operativa*** del DUP vengano evidenziati “*i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica*”.

In considerazione della particolare situazione amministrativa dell’Ente, l’arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è limitato al 2020.

La sezione è strutturata come segue:

PARTE 1: INDIRIZZI IN MATERIA CONTABILE

PARTE 2: INDIRIZZI OPERATIVI

PARTE 3: OBIETTIVI GESTIONALI

2.1.1 - INDIRIZZI IN MATERIA CONTABILE

In considerazione delle consuete ristrettezze in cui versano le finanze degli enti locali e vista l'intenzione della gestione commissariale di non ricorrere all'attivazione della leva tariffaria (come, per altro, previsto per l'esercizio 2020 dal previgente bilancio 2019-2021), l'obiettivo primario per l'annualità 2020 è individuato nel contenimento dei livelli di spesa assicurando il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza.

Sul versante "pagamenti", le normative introdotte in tema di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione hanno sostanzialmente azzerato la possibilità di ritardare i pagamenti dovuti alle imprese le cui fatture, dal 31 marzo 2015, pervengono direttamente per via telematica all'ente e devono essere pagate, salvo la sussistenza di precisi motivi ostativi, entro termini di legge prescritti; al riguardo il Comune di Legnano si colloca stabilmente tra le Amministrazioni Pubbliche più virtuose in materia di tempistiche di pagamento. In ottemperanza all'art. 33 del D.Lgs n. 33/2013, il dato attualmente pubblicato sulla piattaforma di certificazione dei crediti, ancora oggetto di verifica, relativo alla tempestività dei pagamenti dei fornitori dell'Amministrazione per il 2019 è pari a -12 giorni (-9,99 giorni quello relativo al 2018). Secondo i dati riferiti ai primi sei mesi del 2019 per i Comuni superiori a 60.000 abitanti, pubblicati dal Ministero Economia e Finanze (http://www.mef.gov.it/focus/article_0063.html), Legnano si colloca tra i primi comuni d'Italia con un valore pari a -11,438 giorni, performance che si intende ripetere per il 2020.

Con riferimento al "Pago.PA", ovvero la nuova modalità offerta agli utenti di eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento – PSP - aderenti (Banche, sportelli ATM, tabaccai, PayPAI o i punti vendita Sisal ecc.) i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità semplice e standardizzata (attraverso tale sistema si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'app dell'Ente o attraverso i canali, online e fisici, di banche e degli altri PSP), è in corso la progressiva estensione del sistema alle diverse entrate dell'ente (canale già operativo per impresa in un giorno – diritti di istruttoria Suap, diritti di segreteria segnalazione certificati di agibilità, Tosap permanente ed imposta comunale pubblicità, tassa rifiuti, canoni di concessioni precarie, refezione scolastica).

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Pareggio di Bilancio/Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si traduceva nella richiesta di un risparmio forzoso per circa 3 milioni di €/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria, dal 2019, in conseguenza delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata definitivamente superata la normativa indicata ripristinando per gli enti locali la possibilità di utilizzare in modo pieno sia l'avanzo di amministrazione che l'assunzione di prestiti, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti, ai fini dell'equilibrio di bilancio; da tale anno il vincolo di finanza pubblica coincide quindi con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Lo Stato si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive in corso d'anno qualora la situazione dei complessivi equilibri di finanza pubblica lo richieda. Quanto sopra premesso, gli investimenti previsti per il 2020 verranno finanziati privilegiando l'impiego di avanzo di amministrazione che si renderà disponibile con l'approvazione del rendiconto 2019.

Va tuttavia rilevato che, recentemente, le sezioni riunite della Corte dei Conti, con sentenza N. 20/SSRRCO/QMIG/2019 depositata in data 17 dicembre 2019, hanno stabilito *gli enti territoriali hanno - comunque - l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del*

2012). Poiché è prevista l'assunzione di mutui negli esercizi 2021 e 2022 si è verificato che le previsioni degli esercizi 2021 e 2022 garantissero il conseguimento anche del pareggio di bilancio ai sensi della legge 243/2012.

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

Nell'esercizio 2020 si prevede la continuazione delle azioni volte al reperimento di nuove risorse; sotto quest'ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione da condursi anche con l'ausilio dei nuovi strumenti informatici disponibili (es. SIT). Alla luce della riforma della riscossione recentemente varata, verranno studiate misure finalizzate al miglioramento dei tassi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

Secondo quanto previsto dall'ultima Legge di Stabilità - Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) -, i trasferimenti erariali si presentano sostanzialmente stabili.

Data la facoltà concessa dal legislatore di graduare temporalmente l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in misura complessivamente non inferiore al 90% dell'ammontare teorico per l'annualità 2020 (percentuale ridotta rispetto al 95% dalla L. 160/2019 per gli enti rispettosi dei parametri previsti relativamente ai tempi di pagamento delle fatture esercizio 2019 e del limite massimo di debito da fatture scadute al termine dell'esercizio) è previsto che l'ente si avvalga di tale possibilità.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, dal 2018 la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) ne consente a regime l'ordinaria destinabilità dell'intero ammontare per esigenze di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; ciò premesso nel triennio 2020-2022, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento. Gli impieghi previsti a Bilancio 2020-2022 risultano pari a:

- 2020: € 1,5 milioni (75% del totale);
- 2021: € 1,5 milioni (75 % del totale);
- 2022: € 1,5 milioni (75% del totale).

L'elevata variabilità di tali entrate, unita all'ammontare della percentuale di impiego, imporrà un attento monitoraggio finalizzato al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente; ciò anche alla luce della decisione di non dar corso agli aumenti tributari già contemplati dal precedente bilancio di previsione per l'esercizio 2020, rinviati pertanto al 2021 al fine di garantire stabilità ai suddetti equilibri nel tempo.

L'insorgenza di eventuali fabbisogni aggiuntivi verrà pertanto monitorata e, se necessario, verranno implementate le risorse assegnate e/o ripianificati gli obiettivi riducendo le spese a carattere discrezionale.

In conseguenza di quanto sopra esposto, negli esercizi successivi al 2020, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di parte corrente e contenere l'utilizzo dei proventi da oneri di urbanizzazione (che hanno raggiunto livelli molto elevati difficilmente sostenibili nel medio termine), si dovrà con ogni probabilità far ricorso alla leva tributaria (eventualità già prevista, come precedentemente ricordato, nel bilancio 2019-2021 a decorrere dall'esercizio 2020) ed adottare interventi di revisione e riqualificazione della spesa sulla base delle scelte e priorità che verranno definite dalla nuova Amministrazione.

Gli equilibri di parte corrente dell'esercizio 2020 contemplano fra le spese del rimborso mutui anche le quote relative alle estinzioni anticipate, da commisurarsi in rapporto alla previsione di proventi da dismissioni immobiliari (vincolo di legge del 10%) ipotizzate a finanziamento di investimenti in conto capitale; tali spese verranno nel caso finanziate da corrispondenti quote di tali proventi da dismissioni.

Non si prevedono tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 1° gennaio 2020 , di giacenze di tesoreria per 27.791.569,36 euro.

GLI EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

La Legge 145/2018 (Finanziaria 2019) ha definitivamente abolito la normativa del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) ripristinando la libertà di attivare investimenti anche mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e l'assunzione di debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

Il nuovo piano investimenti già recepisce anche la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione o, comunque, senza oneri diretti per l'Ente (quali le acquisizioni di aree di decollo e conseguenti infrastrutturazioni nelle aree boschi ronchi e parco alto milanese).

Secondo le regole della contabilità armonizzata, gli esercizi 2020 e successivi includono anche le previsioni relative al completamento delle opere avviate negli esercizi 2019 e precedenti (es.: recupero ex RSA Accorsi - progetto "Integration Machine", sistemazione stabile ex tribunale, sistemazione stabikle ex scuola Cantù, ecc.) finanziate da risorse derivanti dagli esercizi precedenti (c.d. "Fondo pluriennale vincolato") o da contributi "a rendicontazione", oltre ai nuovi investimenti indicati nel piano triennale delle opere pubbliche, da avviare previa reperimento delle necessarie coperture finanziarie, a cui si aggiungono quelli di importo unitario inferiore a 100mila euro.

Il livello dei proventi per permessi di costruire si prevede stabile nel triennio attorno ai due milioni di €/anno, valore prossimo a quello registrato nel 2019; questi dovranno tuttavia essere destinati in parte preponderante (75%) ad esigenze di parte corrente; per finanziare i nuovi investimenti occorrerà pertanto far nuovamente ricorso all'impiego delle quote disponibili dell'avanzo di amministrazione (applicabili al bilancio di previsione 2020-2022 dopo l'approvazione del consuntivo 2019), nel rispetto delle relative destinazioni.

In via provvisoria, per l'esercizio 2020 il nuovo bilancio di previsione riporta perciò quale fonte principale di finanziamento dei nuovi investimenti i proventi da alienazioni immobiliari; tale fonte di finanziamento verrà quindi in seguito sostituita dall'impiego di avanzo di amministrazione.

Verrà sfruttata, qualora disponibile, la possibilità di accedere a contributi finalizzati per nuovi investimenti. A tale ultimo proposito si è in attesa dell'erogazione del finanziamento regionale di € 495.000 destinato all'incremento dei servizi abitativi, concesso in esito alla manifestazione d'interesse per gli interventi volti al recupero e alla riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d'Italia (31.12.2019: € 86); non sono in essere contratti derivati e non risultano concesse fidejussioni (salvo quelle minimali di natura "commerciale") e/o lettere di patronage.

Come già precedentemente indicato, il Bilancio di previsione 2020-2022 non prevede l'assunzione di nuovi mutui nell'esercizio 2020; diversamente per gli esercizi 2021 e 2022, seppur in via provvisoria al fine di finanziare le previsioni del piano delle opere pubbliche.

Nel periodo di riferimento potrà essere valutato l'accesso ad eventuali finanziamenti a tasso agevolato che dovessero essere concessi in abbinamento a contributi finalizzati.

In relazione all'inserimento a bilancio di entrate da alienazioni immobiliari, per obbligo di legge deve essere prevista anche la destinazione delle relative quote vincolate (10%) a riduzione dell'indebitamento dell'Ente e lo stanziamento delle correlate indennità di estinzione anticipata.

Si darà corso a tale operazione solo se si renderà effettivamente necessario ricorrere ad alienazioni del patrimonio immobiliare.

2.1.2 – INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARFFE

I TRIBUTI E LE TARFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

A fronte dell'unificazione IMU/TASI (art. 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019), dal 2020 scompare il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e viene prevista una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare, la cui disciplina, fondamentalmente, ricalca quella preesistente per l'IMU. L'aliquota di base è fissata allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento. Il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta. Sempre al proposito, il comma 779 dispone che, per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020. Aliquote e nuovo regolamento dell'imposta verranno pertanto approvate in seguito, entro il termine di legge indicato.

Confermata la sostanziale detassazione degli immobili adibiti ad abitazione principale, salvo necessità improrogabili attualmente non previste, si prevede il mantenimento delle attuali aliquote (sommatoria IMU/TASI anno 2019) o, al più, marginali aggiustamenti.

Sempre al riguardo, va ricordato come, causa la mancata approvazione delle deliberazioni di natura tributaria anno 2019 di competenza del Consiglio Comunale entro il termine di legge, sia definitivamente decaduta dall'esercizio 2019 la possibilità di applicare la ex maggiorazione TASI dello 0,4 per mille riguardo gli immobili appartenenti alle categorie catastali D/5 e D/8, nonché ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni-merce).

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti costi relativi al servizio di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, si rileva che, a seguito della recente emanazione della direttiva ARERA riguardante la determinazione dei "costi efficienti" del servizio rifiuti, in base alla quale devono essere formulati i piani finanziari relativi al 2020, anche il termine di approvazione delle tariffe TARI è stato sganciato da quello di approvazione del bilancio comunale, concedendo tempo ai Comuni fino al 30 aprile 2020 per la ricezione dei piani finanziari (da redigersi a cura dei gestori del servizio) e l'assunzione delle conseguenti delibere tariffarie. A tal proposito il suddetto Piano Finanziario risulta in corso di predisposizione a cura di ALA, gestore del servizio di igiene ambientale, e le relative tariffe verranno successivamente approvate entro il sopra indicato termine nel rispetto degli obblighi di legge. Come precedentemente accennato, non si esclude la possibilità di avviare, con l'ausilio di Amga Legnano, un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente negli esercizi successivi, a parità di costi, l'imposizione al mq.

Stabile in termini normativi l'Addizionale comunale all'IRPEF, attualmente applicata su cinque aliquote diversificate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF e soglia di esenzione per i redditi fino a 15.000 €, la cui previsione di gettito è stata adeguata in aumento nel 2020 (€ 100mila/anno) a seguito del

maggior gettito consuntivo registrato nell'ultimo esercizio chiuso (2018). Per esigenze di mantenimento dei futuri equilibri correnti è previsto un aumento del livello impositivo di tale tributo a decorrere dall'annualità 2021.

Sono confermate le previgenti tariffe Tosap ed Imposta comunale di pubblicità; per il tributo relativo alla pubblicità si provvede alla estensione dell'elenco delle vie inserite in categoria speciale, in relazione alla maggior importanza commerciale nel frattempo dalle stesse acquisita, mediante adozione di apposita modifica al relativo regolamento, già proposta nello scorso anno ma non approvata dal Consiglio Comunale causa decorso del termine ultimo di legge.

Al riguardo va ricordato come, ai sensi di quanto previsto dalla Legge finanziaria 2020, con il 2021 entrerà in vigore il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (al posto di Tosap e canone per l'occupazione delle strade) e il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (in sostituzione di Tosap e, per i casi di occupazioni temporanee, anche di Tari).

Relativamente alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, basata su "segnalazioni qualificate" trasmesse all'Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune, si conferma l'attenzione prestata a questa attività, che privilegia quale fonte di controllo le plusvalenze da compravendite di aree fabbricabili, le agevolazioni per l'acquisto della prima casa prive dei requisiti richiesti dalla legge, le mancate dichiarazioni di proprietà immobiliari ed i fabbricati non accatastati o con accatastamenti non coerenti coerenti e i redditi derivanti da affitti "in nero". Si cercherà, per quanto possibile, di incrementare l'attività svolta migliorando la qualità delle segnalazioni trasmesse.

In assenza di informazioni puntuali riguardo lo stato delle procedure (fattore esclusivamente imputabile agli organi statali), si ritiene di dover confermare quale previsione di gettito per il 2020 l'importo assegnato nel 2019 (XXmila €).

Si conferma l'importanza dell'attività volta al recupero dell'evasione fiscale, con particolare riguardo ai tributi sugli immobili IMU/TASI, avvalendosi anche degli strumenti e dell'operatività dello Sportello Catastale (collocato dal 2018 presso il Settore 3 Servizi per l'edilizia ed il territorio) sia del SIT (Sistema Informativo territoriale). Quest'ultimo, dopo il necessario periodo di implementazione e messa a punto, risulta strumento prezioso per la lotta all'evasione, portando alla luce nuovi "filoni" suscettibili di portare a recuperi di gettito che si affianchino e, almeno parzialmente, sostituiscano quelli da "grandi" contribuenti che appaiono in progressivo esaurimento; infatti l'attività tende sempre più a concentrarsi su pratiche medio-piccole. Al riguardo si conferma la sempre maggiore difficoltà a tradurre in entrate effettive gli accertamenti emessi.

E' stata finalmente approvata la riforma della riscossione degli enti locali, con l'introduzione, tra l'altro, dell'istituto dell'accertamento esecutivo (sulla falsariga di quanto già previsto per le entrate erariali) e, in assenza di regolamentazione da parte degli enti, di una specifica disciplina per la rateizzazione del pagamento delle somme dovute.

Con tale riforma, operativa a partire dagli atti emessi dal 1° di gennaio del nuovo anno, gli atti di accertamento acquisteranno immediatamente esecutività decorsi 60 giorni dalla notifica e, dopo altri 30 giorni da tale termine, il carico potrà essere affidato al soggetto incaricato della riscossione con potenziale avvio delle azioni esecutive dopo 60 giorni dalla scadenza del termine di pagamento. Il recupero coattivo non richiede né l'ingiunzione né la cartella di pagamento e le attività avverranno in conformità al titolo II del Dpr 602/1973, con l'eccezione dell'art. 48-bis. Gli Enti locali avranno inoltre accesso all'anagrafe tributaria. La riforma interviene anche sulle modalità di possibile concessione di dilazioni al debitore, argomento finora non specificamente normato.

Le nuove modalità varranno, oltre che per le entrate tributarie, anche per quelle patrimoniali; non è tuttavia ancora chiaro se saranno applicabili anche alle sanzioni per violazioni al codice della strada.

Si spera che l'attuazione pratica delle disposizioni della suddetta riforma possa portare ad un miglioramento delle percentuali di riscossione, con particolare riferimento alla tariffa rifiuti e, più in generale, ai proventi derivanti da attività legate alla lotta all'evasione dei tributi comunali. Prospetticamente, l'eventuale miglioramento porterebbe anche benefici legati alla riduzione delle percentuali di accantonamento a FCDE.

Sostanzialmente stabili le Tariffe, salvo marginali adeguamenti legati al recupero dell'inflazione di periodo, se ed in quanto previsti dalle deliberazioni precedentemente assunte.

2.1.3 – PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Le norme in materia di finanza pubblica impongono una particolare attenzione alla gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, con riferimento alla sua valorizzazione (messa a reddito o dismissione, se non utile per le finalità istituzionali) e, comunque, al contenimento delle spese.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI BENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI LEGNANO

N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	DESTINAZIONE URBANISTICA DA P.G.T. VIGENTE	VINCOLI ex D.Lgs 42/2004	VALORE DI MERCATO	ANNO DI PREVISTA CESSIONE CESPIRE
1	Stabile ex Casa Salus	Via Verri	Fg. 33 mapp. 190, 191, 192 e 193	Superf. totale lotto mq. 1.356; mq. 959,00 s.l.p. edificio scolastico; mq. 481,00 superf. cantinato mq. 250,00 s.l.p. edificio residenziale (casa custode)	AREE B – Aree del tessuto urbano consolidato a prevalente vocazione residenziale AREE B1 – Tessuto consolidato della città compatta	NO	€ 1.144.000,00 (3)	2019/2021
2	Terreno libero (lotto 2)	Via N. Sauro	Fg. 20 mapp. 369 parte -4-367-629	Superf. Totale lotto mq. 3.390.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA – normata dall'art. 14 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, ad eccezione di una parte destinata ad AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.	NO	€ 827.000,00 (3)	2019/2021

3	Terreno libero	Via Canazza – S. Erasmo – Trivulzio	Fg. 27 mapp. 154 parte	Superf. totale lotto mq. 3.950.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, ad eccezione di una parte destinata a AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e daall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi	NO	€ 1.066.500,00 (1)	2019/2021
5	Terreno libero	Via Puecher	Fg. 46 mapp. 324	Superf. totale lotto mq. 5.354.	AREE C – AREE DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO CONSOLIDATO, ASSOGGETTATE A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA – C10 – normata dall'art. 15 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, di cui una quota risulta ricompresa all'interno dell'area destinata ad AREE AGRICOLE E2 – AREE AGRICOLE DEI PARCHI SOVRACOMUNALI, normata dagli articoli 18 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole. Quota parte dell'area è ricompresa all'interno degli ambiti per l'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO, individuati dal PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale).	NO	€ 963.720,00 (3)	2019/2021
6	Appartamento e relativo box	Castelletto Ticino – via I Maggio n. 27	Fg. 10 mapp. 178 sub. 14 (appartamento) – sub. 1 (box)	Appartamento : 4,5 vani catastali corrispondenti ad una superficie totale pari a mq. 101,25; Box: superficie di mq. 15,00.	AREE SATURE A BASSA DENSITA' – normata dall'art. 3.2.6 delle N.T.A./P.R.G., all'interno dell'area a RISCHIO IDROGEOLOGICO, Classe 2^ - normata dall'art. 4.1.1 delle N.T.A./P.R.G. (4)	NO	€ 110.000,00 (2) (valore da ridurre [10%] a fronte esito negativo avviso di vendita 2019)	2019/2021

7	Immobile e relativo box	Oleggio Castello (NO) – Via Monviso n. 9	Fg. 10 mapp. 73 sub. 1 (villetta)- sub. 2 (box)	Villetta: 7 vani catastali corrispondenti ad una superficie totale pari a mp. 114; Box superficie di mq. 29	"PARCO NATURALE DEI LAGONI DI MERCURAGO" normata dall'art. 4.2.2 delle N.T.A./P.R.G.C. soggetto alle norme del piano del parco approvato con D.C.R. n. 656- 12175 del 27/07/1993; parte destinata a "AREE PER VIABILITA'- VIABILITA' ESISTENTE" ai sensi dell'art. 3.2.3 delle N.T.A./P.R.G.C. assoggettata al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923, alla L.R. n. 45/89 s.m.i. ed all'art. 4.2.1 delle N.T.A./P.R.G.C. e sottoposta al VINCOLO PAESAGGISTICO di cui al D.Lgs. n. 42/04 s.m.i. e alla L.R. n. 20/89 s.m.i. (Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago); AREA DI RISCHIO ARCHEOLOGICO – normato dall'art. 4.4.1 delle N.T.A./P.R.G.C.	SI	€ 130.000,00 (5)	2019/2021
8	Contratto di Quartiere – cessione area in diritto di proprietà ad operatore privato (Rialto Costruzioni Spa)	Via delle Rose	Fg. 19 mapp. 1354	Sup. totale mq. 2.548 (mc. 9.075).	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano delle Regole, ricompreso nell'Accordo di Programma vigente denominato Contratto di Quartiere	NO	€ 499.125,00 (6)	2019

NOTE

- (1) valori come da stima peritale ex art. 2465 C.C.;
- (2) valori come da stima del Settore 4 – Servizi Tecnici;
- (3) valori come da stima dell'Agenzia delle Entrate, aprile 2016;
- (4) dati forniti dal Comune di Castelletto Sopra Ticino;
- (5) valore di cessione autorizzato dal Tribunale di Novara (verrà ridotto a seguito dell'esito negativo dell'avviso di vendita 2019);
- (6) valori definiti con delibera di C.C. n. 87 dell'8/06/2015; l'effettiva cessione dell'immobile è subordinata al superamento delle sopraccitate difficoltà economico-finanziarie del soggetto privato incaricato da Aler Milano per la realizzazione dell'intervento in questione del Contratto di quartiere per Mazzafame.

AREE INTERESSATE DA INTERVENTO CONTRATTO DI QUARTIERE

CONTRATTO DI QUARTIERE									
			COMUNE				PRIVATO	ALER MILANO	
RESIDENZIALE			ALTRO				RESIDENZIALE	RESIDENZIALE	
SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIA LE	SUPERFICIE PARK	SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIA LE RSD	SUPERFICIE AREA PERTINENZIA LE CENTRO POLIFUNZION ALE	SUPERFICIE PARK	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE	
Mq. 3.145	Mq. 2.160	Mq. 985	Mq. 16.680	Mq. 11.700	Mq. 4.009	Mq. 1.159	Mq. 2.548	Mq. 3.840	

TUTTE LE SUPERFICI RIPORTATE NELLA TABELLA SONO STATE RICAVATE DAL FRAZIONAMENTO CATASTALE ESEGUITO DAI TECNICI DI ALER MILANO

2. INDIRIZZI OPERATIVI

2.2.1 – ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

L'Amministrazione Comunale si pone come obiettivo il miglioramento della struttura organizzativa dell'ente, attraverso una maggiore flessibilità della stessa ed una maggior incisività degli strumenti di coordinamento amministrativo, di programmazione, di gestione e di controllo; nonché la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.

2.2.2 – INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

I principi su cui deve basarsi una corretta gestione del personale consistono nei seguenti elementi:

Criteri organizzativi generali

L'articolazione della macrostruttura organizzativa deve rispondere a criteri di *semplificazione amministrativa* ed *innovazione*, da tradursi in riduzione dei tempi di attesa degli output e reingegnerizzazione delle procedure amministrative, sfruttando pienamente le risorse tecnologiche disponibili e sperimentando forme rinnovate di erogazione dei servizi.

In tale ambito riveste particolare importanza la predisposizione di un Piano dei Fabbisogni di Personale che parta da una mappatura dei ruoli strategici il cui mantenimento nel tempo è irrinunciabile e pertanto suscettibile di un'adeguata programmazione del turn-over. Le azioni di contenimento dei costi di personale imposte dalle normative in materia devono condurre ad una revisione delle risorse necessariamente da sostituire da quelle alla cui mancata sostituzione si può ovviare con i miglioramenti tecnologici o con esternalizzazioni.

In tale contesto l'Amministrazione valuterà le eventuali modifiche da apportare all'organigramma ed al funzionigramma dell'Ente.

Le azioni di direzione del personale

A) *La programmazione*. Deve essere attuata una metodologia di programmazione dell'attività, che continui a declinare il Piano di Mandato dell'Amministrazione in obiettivi annuali e/o pluriennali. Tale programmazione, contenuta nel PEG e negli altri strumenti previsti dalla normativa, devono permeare tutta la struttura organizzativa, attraverso un coinvolgimento "a cascata" che renda possibile la partecipazione dell'intero collettivo alle priorità che l'Amministrazione si è data. La capacità di coinvolgimento delle proprie strutture nell'intero ciclo della programmazione e della gestione è uno degli elementi di valutazione delle prestazioni dei Dirigenti. La pianificazione delle attività deve necessariamente trovare coerenza e corrispondenza negli strumenti di programmazione finanziaria e nell'assegnazione delle risorse. Allo sviluppo della programmazione devono affiancarsi adeguati strumenti di monitoraggio e controllo di gestione e strategico, in grado di misurare i risultati, l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, anche con azioni di benchmark.

- B) *La valutazione.* La cultura della valutazione deve essere assimilata a tutti i livelli lavorativi, diventando strumento ordinario di gestione organizzativa. Attraverso appositi percorsi formativi per i valutatori, devono essere acquisite le competenze necessarie ad esercitare adeguatamente la misurazione dei risultati e la valutazione organizzativa (posizione, potenziale, performance), quest'ultima atta a garantire la selettività e la valorizzazione del merito.
- C) *La selezione.* Particolare attenzione deve essere prestata al momento della selezione del nuovo personale, sia attraverso processi di mobilità interna/esterna, sia in quelli concorsuali. In tali occasioni deve essere garantita la verifica dei requisiti professionali e motivazionali in grado di assicurare all'Ente professionalità capaci di integrarsi nella cultura organizzativa e di garantire prestazioni di elevato contenuto.
- D) *La formazione.* Il patrimonio di competenze di cui è dotata l'Amministrazione deve essere mantenuto costantemente aggiornato ed adeguato agli obiettivi e priorità dell'Ente, nonché ai principi generali di cui ai punti precedenti. Devono pertanto essere realizzati piani formativi e di aggiornamento in grado di accompagnare tali processi e garantire lo sviluppo culturale e professionale dell'Ente nelle sue diverse componenti.

Per il triennio 2020-2022 è stata definita una programmazione del fabbisogno di personale che garantisce il turn-over del personale cessante tenendo conto della dotazione organica in termini finanziari come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 (pari a € 8.656.155,44 corrispondente alla spesa del personale in servizio) e l'assunzione di personale a tempo determinato, utilizzando, oltre al tradizionale processo di mobilità da altri enti, quota delle facoltà assunzionali concesse nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale e del mantenimento degli equilibri di bilancio e avviando una mappatura delle competenze che permetta sia di programmare eventuali assunzioni di nuove professionalità che di ovviare ad assunzioni con miglioramenti tecnologici o con esternalizzazioni.

A tal proposito, per l'anno 2020 le facoltà assunzionali teoriche ammontano ad € 765.741,50 (pari al 100% del personale cessato nel 2019 non per mobilità esterna - n. 19 unità) destinabili a nuove assunzioni per i vari settori.

Analisi delle competenze e dei fabbisogni prospettici del personale

Una più corretta valutazione prospettica dei fabbisogni del personale potrà e dovrà essere effettuata alla luce di quelle che saranno le risultanze di una approfondita analisi degli scenari organizzativi del Comune e della Città.

Il blocco delle facoltà assunzionali che per molto tempo ha interessato la Pubblica Amministrazione ha infatti comportato un drastico innalzamento della età media dei dipendenti in organico ed una progressione qualitativa delle responsabilità e delle carriere interne ovviamente influenzata dal mancato o limitato turn over.

Questo comporta la necessità di analizzare l'impatto dei numerosi ingressi in quiescenza che andranno a realizzarsi nel breve medio termine e l'attivazione, per tempo utile, laddove possibile, dei percorsi di addestramento formativo e sostituzione.

In tale prospettiva i profondi cambiamenti che la PA andrà ad affrontare anche in termini di innovazione e qualità degli strumenti di erogazione dei servizi (si pensi agli aspetti connessi alla transizione digitale, allo sviluppo della connettività avanzata e dell'internet delle cose, ai modelli di sviluppo ed infrastrutturazione riconducibili ai modelli di Smart City etc.) comportano la necessità di ripensare i processi che attualmente sottendono la gestione della macchina comunale ed i rapporti con la collettività amministrata, e così anche le competenze ed i nuovi skills professionali necessari ad innalzare la

qualità dei nuovi inserimenti che si renderanno necessari. Ciò al fine di “riprofilare” per tempo, prima che la struttura si trovi di fronte a mere contingenze assunzionali, i posti più significativi nel contesto dell’ammodernamento dei processi della macchina comunale.

Con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta, n. 160 del 30/12/2019, sono state stabilite linee di indirizzo finalizzate all’internalizzazione del servizio di prevenzione e protezione del Comune di Legnano, dal 2011 affidato a professionista esterno dotato dei requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008, consistenti in:

- proroga tecnica in via transitoria dell'affidamento esterno per il primo semestre 2020 (termine eventualmente prorogabile fino al 31/12/2020);
- nomina di n. 2 Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.) da individuare tra le figure tecniche in organico al Settore 4 Servizi Tecnici e per i quali avviare apposito percorso formativo;
- redazione e aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e dei Piani di Emergenza Interni (PMI) attraverso iniziative di miglioramento interne all’Ente.

2.2.3 – INDIRIZZI IN MATERIA DI ATTIVITA' CULTURALI – PALIO DI LEGNANO

Nei prossimi mesi saranno allestite mostre sia a Palazzo Leone da Pergo che al Castello.

Sarà quindi ulteriormente valorizzato il complesso di luoghi culturali costituiti dal Castello di S. Giorgio, da Palazzo Leone da Pergo, dal Museo Civico Archeologico "Guido Sutermeister" e dalla Torre Colombera.

In particolare, il Castello e gli spazi attigui, collegati al Parco dei Mulini, possono costituire luogo per l'ulteriore sviluppo di progetti culturali (esposizioni permanenti, mostre), ambientali e naturalistici (valutare se togliere gli aggettivi "ambientali e naturalistici"), il tutto per concorrere a qualificare Legnano come centro di un sistema territoriale capace di divenire anche motore di sviluppo economico.

Tra i luoghi della cultura legnanesi un posto di prim'ordine è occupato dal Teatro "Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi", recuperato dopo lunga chiusura ed oggi alla sua quarta stagione culturale.

L'affidamento della sua gestione per le stagioni artistiche 2018/19 e 2019/20 ad un soggetto esterno è avvenuto con procedura ad evidenza pubblica secondo le previsioni del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50, conclusasi nel mese di giugno 2018, in attuazione di specifici indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con il DUP 2018/20, di seguito sintetizzati e confluiti negli atti di gara:

- obiettivi: concorrere a soddisfare le esigenze culturali della Città di Legnano e del più vasto territorio dell'Altomilanese e dell'area metropolitana di Milano; garantire lo sviluppo e la promozione della funzione di integrazione sociale propria delle attività culturali; assicurare la valorizzazione del Teatro, la sua accessibilità e fruibilità; assicurare la costante qualità della programmazione e la sinergia con le realtà culturali del territorio; proporre una programmazione interdisciplinare; assicurare il costante mantenimento in efficienza della struttura;
- fissare criteri di aggiudicazione che privilegiassero anzitutto la qualità dell'offerta culturale e della proposta gestionale;
- la tendenziale riduzione degli oneri di manutenzione e conduzione della struttura, con accolto degli stessi al gestore;
- l'obbligo in capo al gestore di organizzare e svolgere tutte le attività necessarie alla completa gestione del Teatro (organizzativa, artistica, tecnica ed economico-amministrativa).

Spetterà al Comune (necessariamente nel 1° semestre 2020, al fine di consentire la programmazione della stagione 2020/21) assumere le determinazioni riguardo il prosieguo della gestione del Teatro, anche in funzione di quanto previsto negli atti di gara del 2018.

Tra le strutture dedicate alla cultura sulle quali occorre intervenire rientra certamente anche la Biblioteca Civica "Augusto Marinoni", attualmente collocata in una sede del tutto inadatta sotto più aspetti. La prevista realizzazione della nuova biblioteca si colloca in questa direzione. Il procedimento per tale realizzazione è subordinato alle future scelte della nuova Amministrazione entrante. Particolare attenzione sarà assicurata anche agli eventi ed iniziative musicali. Rientra in un'ottica culturale anche la valorizzazione storico-culturale del territorio.

La Biblioteca Civica continuerà a contribuire attivamente alla campagna “+TECA” di fidelizzazione degli utenti e di raccolta fondi a sostegno della rete bibliotecaria, attraverso la vendita di tessere che consentono agli utenti sottoscrittori di usufruire di alcuni servizi quale quello di ARTOTECA (prestito di opere d’arte contemporanea) o di beneficiare di numerose agevolazioni su un catalogo sempre più ampio di proposte culturali.

Tra gli eventi cittadini occupa un posto di assoluto rilievo il **Palio di Legnano**, per il suo radicamento sul territorio, la valenza dal punto di vista dell’aggregazione sociale, dell’immagine e dell’attrattività a livello nazionale. Nel corso del tempo la manifestazione ha acquisito un rilievo sempre maggiore tra le manifestazioni storiche, proponendosi per molti aspetti, dalla ricerca storica alla sicurezza, come punto di riferimento e modello per altre realtà. Fondamentale è l’attività delle Contrade, che si articola lungo tutto il corso dell’anno, con proposte che coinvolgono sempre più i cittadini legnanesi.

2.2.4 – INDIRIZZI IN MATERIA DI SPORT, TEMPO LIBERO e POLITICHE GIOVANILI

Lo sport deve ritenersi fattore fondamentale di aggregazione, crescita ed integrazione sociale e di educazione all'osservanza delle regole, oltre che di tutela della salute e del benessere psico-fisico.

Allo sport deve dunque essere riconosciuto un ruolo primario nell'ambito delle funzioni e servizi di competenza dell'Amministrazione comunale.

Questo ruolo può essere ben svolto solo con la disponibilità di adeguate (per numero, caratteristiche e stato di manutenzione) strutture sportive a disposizione delle società ed associazioni sportive cittadine, a Legnano numerosissime e di livello eccellente, più d'una anche impegnata a livello nazionale.

Alla grande vitalità e crescita dell'associazionismo sportivo fa riscontro una dotazione insufficiente di strutture, nella quasi totalità in uso promiscuo con gli istituti scolastici, con la conseguente richiesta di nuovi spazi e di una migliore qualità e fruibilità degli impianti ed attrezzature.

Fondamentale sarà dunque il ruolo del Comune nel dare impulso al raggiungimento di questo obiettivo mediante interventi finalizzati a potenziare l'offerta di spazi per lo svolgimento di attività sportive.

Relativamente all'utilizzo degli impianti sarà predisposto un apposito regolamento di cui il Comune di Legnano è attualmente sprovvisto, che disciplini le modalità di concessione e di utilizzo di tutti gli impianti sportivi cittadini.

Nel corso dell'anno 2020 si completerà la procedura per l'affidamento della gestione del centro sportivo tennistico "Antonio Bonfiglio"; nelle more della procedura di affidamento, al fine di assicurare comunque la continuazione dell'attività sportiva per il tempo strettamente necessario, proseguirà temporaneamente l'attività dell'attuale gestore.

2.2.5 – INDIRIZZI IN MATERIA DI INFORMATIZZAZIONE e DIGITALIZZAZIONE

Recenti ed importanti norme hanno interessato ed interessano tutt'ora la gestione dei processi di informatizzazione e digitalizzazione dell'ente, che impattano trasversalmente sui Settori e verso l'esterno, richiedendo il continuo adeguamento degli strumenti informatici di supporto.

L'efficienza della macchina comunale deve tradursi anche nella reale sua capacità di fornire servizi tempestivi ai cittadini, imprese ed utenti in genere, così da rendere più semplice ed efficace il loro rapporto con il Comune.

Dunque, gli interventi dovranno indirizzarsi anzitutto verso l'incremento dell'offerta di servizi comunali *on line* accessibili dal portale istituzionale, attraverso il quale poter avviare procedimenti, inoltrare richieste ed acquisire informazioni e documenti, nel contempo favorendo il più possibile l'accesso a tali servizi anche da parte di coloro che non hanno una specifica formazione in materia.

La sicurezza di accesso ai servizi *on line* sarà garantita attraverso strumenti di autenticazione degli utenti, implementando l'utilizzo dello SPID "Sistema Pubblico di Identità Digitale" unico nazionale per l'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini, senza necessità di ulteriori adempimenti per il riconoscimento.

E' stata implementata la possibilità di utilizzare il sistema PagoPa per effettuare i pagamenti di alcuni servizi ed imposte (refezione scolastica, asili nido, tosap/pubblicità, ecc.) verso il Comune di Legnano direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP); tale canale di pagamento verrà prossimamente esteso anche ad altri servizi.

Anche in tal modo saranno migliorati i tempi di risposta dell'Ente alle istanze dei cittadini e delle imprese, ridotti i tempi di attesa, garantito il monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti.

Analogamente, dovrà essere costantemente garantito il livello di adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali e la loro razionalizzazione, allo scopo di supportare processi interni di gestione documentale totalmente digitalizzati, efficaci ed efficienti, di ridurre tempi, produzione di atti cartacei e costi, in linea con le previsioni normative in materia.

Particolare attenzione dovrà essere riservata anche alla sicurezza ed alla protezione dei dati, mediante opportune politiche di sicurezza informatica.

Il contenimento della spesa per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività necessari al funzionamento dell'ente è perseguito avvalendosi di soggetti aggregatori, laddove i beni e servizi risultino disponibili, nel rispetto delle previsioni di legge.

E' previsto inoltre l'utilizzo – ove tecnicamente possibile - di applicazioni software gratuite.

2.2.6 – INDIRIZZI IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE

Al fine di favorire la partecipazione e di garantire la trasparenza del proprio operato, sarà compito dell'Amministrazione comunale assicurare il funzionamento delle tre Consulte cittadine, rappresentative del proprio territorio, la cui attività consultiva e propositiva nei confronti degli organi comunali è disciplinata da apposito regolamento.

Attraverso l'Ufficio Stampa e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico verrà garantita l'informazione sui servizi comunali, sul funzionamento degli organi e degli uffici, sui diritti e sugli obblighi dei cittadini e sui procedimenti amministrativi, assicurando in tal modo anche un'adeguata pubblicità e trasparenza rispetto all'attività amministrativa dell'ente.

2.2.7 – INDIRIZZI IN MATERIA DI SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI

SERVIZI EDUCATIVI

Sostenere e valorizzare il sistema educativo, scolastico e formativo cittadino costituisce un ambito prioritario di investimento per garantire che i bambini e i giovani cittadini possano crescere in un contesto stimolante e di adeguato livello qualitativo.

Saranno attivate azioni finalizzate, da una parte, a garantire che la domanda potenziale di accesso ai servizi educativi e scolastici dei nostri cittadini possa trovare adeguata risposta nelle strutture pubbliche e private del territorio comunale e, dall'altra, a sviluppare progettualità in specifici ambiti di particolare interesse per la crescita dei nostri bambini e dei giovani.

Sotto il primo aspetto si opererà attraverso:

- la promozione di servizi per la prima infanzia privati (asili nido e centri prima infanzia privati) per garantire maggiore possibilità di scelta alle famiglie e conseguente sviluppo di servizi maggiormente flessibili e rispondenti alle emergenti necessità delle famiglie;
- il costante monitoraggio della capienza delle scuole cittadine rispetto all'utenza potenziale;
- il convenzionamento, ove necessario, con le strutture private presenti sul territorio comunale; a tale riguardo è previsto il rinnovo della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie al fine di consentire l'assorbimento completo delle domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia con l'applicazione di tariffe agevolate anche nelle strutture paritarie convenzionate;
- gli opportuni contatti con Città Metropolitana: in relazione alle scuole secondarie di secondo grado sono state ripresi i contatti con Città Metropolitana in relazione all'accordo di programma sulle strutture scolastiche di secondo grado;
- il recupero della struttura della ex-scuola Cantù .

Sotto il secondo aspetto, in collaborazione con gli istituti scolastici saranno promosse specifiche progettualità nei seguenti ambiti:

- Sviluppo di azioni a supporto della genitorialità e di proposte per la fascia 0-6 anche attraverso l'apertura degli asili nido comunali per iniziative rivolte alla cittadinanza in fasce orarie e in giorni complementari a quelli di funzionamento dei servizi asili nido;
- Lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi anche attraverso iniziative di orientamento scolastico e interventi specifici;
- Prevenzione dei fenomeni diffusi di utilizzo di stupefacenti e sostanze alcoliche;
- Promozione delle attività artigiane in modo da far conoscere ai bambini e ai ragazzi le arti ed i mestieri del nostro territorio;
- Promozione di percorsi formativi che consentano di favorire la formazione di figure professionali maggiormente rispondenti alle richieste del tessuto economico produttivo del territorio;
- Promozione dello sviluppo di una coscienza civica dei ragazzi attraverso la prosecuzione dell'attività del Consiglio Comunale dei ragazzi.

SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E SANITARI

Al fine di assicurare interventi adeguati a supporto dei soggetti fragili e a maggiore rischio di povertà, discriminazione ed esclusione sociale, si promuoverà la costruzione di un welfare generativo. Va superato un modello di welfare basato quasi esclusivamente su servizi sociali che raccolgono e distribuiscono risorse in una logica prevalentemente assistenziale. Serve un welfare che sia in grado di rigenerare le risorse (già) disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dei cittadini. Si deve saper rispondere adeguatamente ai bisogni diversificati di questa fascia fragile di popolazione e, superando la logica dell'emergenza, perseguire l'obiettivo di assicurare soluzioni eque e solidali.

Ambiti di intervento prioritari saranno:

- ✓ Azioni di sostegno alla famiglia in difficoltà ed in presenza di serie problematiche abitative e sfratti;
- ✓ Nuova Vision per il controllo dell'emergenza abitativa, con forme di Housing sociale, modello lombardo di accreditamento e nuove misure progettuali, in linea con la Riforma Lombarda dell'ERP, di cui il Comune di Legnano è l'ente capofila;
- ✓ Azioni rivolte alle famiglie con disabili e patologie invalidanti, non autosufficienti;
- ✓ Azioni volte a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità anche tramite la sperimentazione di progettualità sul "Dopo di noi" in modo da poter assicurare un futuro sereno a tutte quelle persone che non potranno più, ad un certo punto della loro vita, contare su un supporto famigliare;
- ✓ Politiche domiciliari di sostegno alla popolazione ultra sessantacinquenne, con progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo;
- ✓ Azioni rivolte ai minori in difficoltà, con sviluppo delle attività dei centri di aggregazione giovanile e attenzione alla problematica della tutela e dell'affido;
- ✓ Ricerca di azioni per favorire il reinserimento lavorativo degli ultra quarantenni disoccupati e l'inserimento lavorativo dei portatori di handicap e di soggetti fragili;
- ✓ Sviluppo di rapporti di collaborazione e con le associazioni del volontariato attraverso tavoli periodici tematici;
- ✓ Prosecuzione dei progetti di accoglienza SIPROIMI (ex SPRAR);
- ✓ Rivedizione del regolamento ISEE o delle tariffe vigenti in relazione alle tariffe/contribuzioni per l'accesso agevolato ai servizi per anziani e disabili.

Con il Bilancio 2020-2022 si procederà al monitoraggio delle revisioni attuate nel 2019 ai sistemi tariffari in essere per i servizi educativi (ristorazione scolastica) e sociali (servizio di assistenza domiciliare, pasti a domicilio, servizi diurni per disabili). In tale annualità nello specifico si è provveduto, in ottemperanza al vigente regolamento, ad attuare una sostanziale revisone dei sistemi tariffari utilizzando il metodo della progressione lineare. Metodo che consente di determinare la tariffa in base all'Isee dell'utente attraverso una formula che, stabiliti un livello Isee iniziale ed uno finale, consente di graduare in modo puntuale l'applicazione della medesima alla situazione di ogni singolo utente.

2.2.8 – PIANI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Ai sensi e per gli effetti del disposto normativo dell'art. 2, comma 594 e seguenti, della legge 244/2007, si evidenzia quanto segue:

TELEFONIA FISSA

Lo stato attuale prevede un apparecchio di telefonia fissa per ogni postazione di lavoro negli uffici comunali con diversi livelli di abilitazioni alle chiamate in esterna in funzione della mansione svolta. E' previsto un apparecchio telefonico fisso per ogni ufficio, In taluni casi con linee e numeri condivisi da più postazioni.

Gli apparecchi e i sistemi telefonici sono di proprietà del Comune; la loro sostituzione avviene senza alcun onere aggiuntivo grazie all'attuale contratto di manutenzione integrata ed assegnato mediante gara di appalto che ha prodotto significativi risparmi di spesa rispetto ai precedenti costi manutentivi previsti nei singoli contratti d'utenza.

Il sistema ad oggi è basato su telefonia tradizionale (analogica), con dispositivi digitali per gli uffici direzionali. E' in fase di attuazione la revisione e l'ammodernamento delle centrali telefoniche per la trasformazione della telefonia da analogica in digitale per usufruire dei molteplici vantaggi offerti dalla tecnologia digitale in termine di servizi, integrazione dell'infrastruttura con la rete dati (VOIP) e riduzione di costi.

L'Amministrazione aderisce alle convenzioni Consip in attuazione alle discipline e leggi in materia di finanza pubblica.

TELEFONIA MOBILE

L'Amministrazione Comunale ha aderito alla convenzione Consip per la gestione della telefonia mobile ed ha in dotazione molteplici SIM per combinatori telefonici di apparecchiature di comando, gestione e controllo di sistemi integrati.

La maggior parte dei dispositivi mobili sono assegnati "ad personam" un contratto "Dual Billing" che consente agli assegnatari l'utilizzo anche privato mediante accredito su c/c personale;; la restante parte è assegnata per tipologia ed esigenze di servizio.

Il servizio di messaggistica SMS e MMS è a totale carico dell'assegnatario del contratto "Dual Billing" al fine di contenere ulteriormente i costi per l'Amministrazione Comunale. La parte di connessione dati è suddivisa al 50% per l'uso promiscuo del dispositivo.

L'assegnatario di un dispositivo di telefonia mobile è responsabile della sua corretta conservazione e del suo utilizzo, dal momento della presa in consegna fino alla restituzione; dovrà porre ogni cura nella sua conservazione e salvaguardia al fine di evitare danni, smarrimenti, sottrazioni o uso improprio da parte di terzi.

Le schede SIM attive sono in totale 128 suddivise in diverse attivazioni a seconda della destinazione d'uso: solo fonia, fonia + dati ed in configurazione solo dati M2M. Alcune utenze sono attive per uso temporaneo ovvero l'assegnazione di un telefono cellulare può essere disposta anche per periodi di tempo limitati, in relazione a particolari singole e temporanee esigenze di servizio (es. servizi elettorali, in occasione di fiere, per interventi di protezione civile, ecc).

I traffici telefonici e la relativa spesa sono costantemente monitorati dal Settore Servizi Tecnici, che provvede tempestivamente ad evidenziare i consumi anomali.

L'integrazione digitale e l'utilizzo di sistemi elettronici che richiedono l'utilizzo di una SIM di telefonia mobile è in forte crescita, dovuto dalla disponibilità a basso costo dei contratti e degli apparati elettronici e smartphone che utilizzano la rete GSM dati per applicazioni integrate in ausilio alle normali e più funzionali esigenze ed attività lavorative.

L'Amministrazione sta procedendo con l'implementazione e l'utilizzo di apparecchiature mobili di accertamento, monitoraggio e controllo del territorio mediante sistemi telematici GSM che utilizzano apparecchiature con trasmissione dei dati mezzo SIM “*machine to machine*” al fine di rendere sempre più integrata l'informazione digitale.

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

In base alla disponibilità finanziaria per spese di investimento, verrà perseguito l'obiettivo di ridurre i consumi energetici con interventi mirati di riqualificazione degli edifici e degli impianti; In particolare verrà concentrata l'attenzione sulla sostituzione dei sistemi illuminanti delle pertinenze interne ed esterne degli stabili comunali e degli edifici scolastici con sistemi LED con controllo di flusso luminoso e regolazione automatica dell'intensità. Particolare importanza riveste tale intervento al fine di sensibilizzare le coscenze sull'opportunità di perseguire obiettivi di riduzione della emissione di CO2 in atmosfera previsti a livello locale dal PAES del Comune di Legnano sulla base di protocolli nazionali ed internazionali sul tema.

Sono previsti inoltre alcuni importanti interventi di efficientamento energetico sull'involucro esterno di alcuni edifici e sulle superfici aero-illuminanti.

In eguale modo verranno eseguiti interventi di efficientamento energetico sugli impianti termici con la sostituzione di generatori di calore e pompe di ricircolo cosiddette “energivore” con sistemi a più alta efficienza.

Verrà valutata l'adesione ad una piattaforma informatica dedicata al monitoraggio e controllo dinamico dei consumi e relative spese per l'approvvigionamento dei vettori energetici al fine di individuare soluzioni più appropriate da apportare agli edifici finalizzate al contenimento della spesa energetica.

Per quanto riguarda la Pubblica illuminazione, una volta esperita la gara di concessione del servizio mediante PPP di iniziativa pubblica ed a seguito di aggiudicazione concorsuale a nuovo gestore, si procederà con la riqualificazione cittadina degli impianti con sistemi di illuminazione ad alta efficienza LED.

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Particolare attenzione continuerà ad essere riservata alle strategie ed alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'erogazione dei servizi alla Città ed al funzionamento della macchina comunale.

Risparmi di spesa e la totale trasparenza delle procedure di affidamento continueranno ad essere garantiti anzitutto dalla puntuale applicazione delle norme in materia (Codice dei contratti pubblici, adesione a convenzioni CONSIP ed ARCA Lombardia, acquisizioni attraverso il MEPA-Mercato Elettronico della P.A., utilizzo piattaforma SINTEL, ecc.) e delle linee guida ANAC da parte degli Uffici comunali e, in particolare, del Servizio Provveditorato.

Analogo obiettivo dovrà avere la Centrale Unica di Committenza (tra le forme aggregative per l'affidamento di contratti pubblici), già corrente dal dicembre 2015 tra i Comuni di Legnano, Nerviano e Rescaldina ed ampliata dal dicembre 2018 al Comune di Cerro Maggiore, che concentra le relative funzioni ed attività in un'unica struttura aggregata. La convenzione istitutiva della C.U.C. è stata rinnovata dall'1/12/2018 tenendo conto nel contempo anche della normativa sopraggiunta nel 2019 e della relativa disciplina attuativa.

Unitamente all'approvazione del bilancio pluriennale viene aggiornato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000" per gli esercizi 2020 – 2021.

DOTAZIONI INFORMATICHE

L'acquisizione di strumentazioni e servizi informatici necessari al funzionamento dell'ente avverrà prioritariamente mediante Consip S.p.A., MEPA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, laddove i beni e servizi risultino disponibili, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015, con finalità di risparmio di spesa in fase di acquisto e manutenzione.

Analogamente, assicurando l'adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali e la loro razionalizzazione (es. stampanti multifunzione di rete), nonché completando la gestione documentale in forma totalmente digitalizzata, sarà possibile ridurre tempi e costi di funzionamento della macchina comunale. Anche l'utilizzo di applicazioni software gratuite, ove tecnicamente ed economicamente fattibile, consentirà una riduzione di spesa.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE SEDI PUBBLICHE

Gli interventi sulle sedi descritti nei precedenti paragrafi potranno generare importanti economie di scala e ridurre i costi per il mantenimento delle sedi esterne.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NON RESIDENZIALE

Gli immobili non residenziali inutilizzati saranno oggetto di specifiche valutazioni ai fini di una loro riallocazione sul mercato e/o locazione. L'obiettivo è quello di generare nuove entrate dalla messa a reddito delle proprietà inutilizzate.

ATTIVITÀ DI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA.

L'intensa attività di recupero condotta sta determinando il progressivo esaurirsi delle "tradizionali" sacche di evasione rendendo pertanto più difficile il compito degli uffici, si rileva parallelamente una maggiore difficoltà nel concretizzare i recuperi accertati in gettiti effettivi. In tale contesto, in concomitanza con le attività di bonifica delle banche dati, si punta a sfruttare le potenzialità offerte dai nuovi strumenti informatici (SIT) al fine di potenziare le capacità di recupero dell'evasione tributaria.

La recente riforma della riscossione, entrata in vigore il 1° gennaio 2020, potrà dare nuovo e maggiore impulso alla trasformazione dei volumi di accertamento in effettive riscossioni, con ciò portando beneficio non solo alle giacenze di tesoreria ma soprattutto in termini di minori accantonamenti di legge a Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE).

2.2.9 – PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI

L'adempimento è stato introdotto dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), allo scopo di prevedere *ex novo* tra i documenti di programmazione del Comune anche il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40mila euro, analogamente a quanto già avviene per i lavori pubblici (programma triennale). La medesima norma, per essere pienamente operativa, ha richiesto l'adozione di apposito Decreto Ministeriale per definire modalità e contenuti per la redazione del programma di cui trattasi, nelle more rimandando all'art. 216, comma 3, del medesimo D.Lgs. 50/2016.

Sulla base del D.M. 16/01/2018, n. 14, pubblicato nella G.U. 9 marzo 2018, n. 57 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", contestualmente alla predisposizione del bilancio pluriennale viene aggiornato anche il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000" per gli esercizi 2020 – 2021.

Allegato 4: "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE AD € 40.000 ESERCIZI 2020 – 2021".

2.2.10 – PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO

- Pianificazione e attuazione degli interventi sul patrimonio;
- La rete della pubblica illuminazione è stata oggetto, nell'ultimo anno, di attenta valutazione per l'individuazione dello strumento contrattuale migliore per il Comune di Legnano.

Dal gennaio 2017 l'Amministrazione Comunale ha preso in consegna gli impianti di pubblica illuminazione da Enel Sole Spa.

Data la peculiarità tecnica dei suddetti impianti insistenti sul territorio di Legnano, i quali necessitano notevoli investimenti per la messa a norma tecnica e la separazione della rete elettrica con il distributore, è stato affidato uno specifico incarico professionale, al fine di valutare la migliore scelta tecnica/economica e la scelta finanziaria più appropriata e vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale. Sulla scorta di quest'ultima progettazione di primo livello, nell'anno 2020 si intende procedere con la pubblicazione della gara per la concessione pluriennale del servizio e l'ammodernamento della rete ad un unico soggetto il quale dovrà obbligatoriamente assumersi il rischio operativo di conduzione e la relativa responsabilità di custodia.

Coerentemente alle analisi e agli studi finora compiuti, a seguito di appropriata valutazione comparativa fra le diverse forme di gestione ammissibili (affidamento in house providing, appalto tradizionale, convenzioni CONSIP, partenariato pubblico privato) la gestione e la conduzione degli impianti di illuminazione urbana nonché gli interventi di messa a norma e di riqualificazione energetica avverranno mediante concessione del servizio tramite PPP di iniziativa pubblica, quale miglior soluzione individuata, per una durata complessiva di anni 16.

- Per quanto concerne lo stabile Ex-RSA Accorsi i lavori sono in corso;
- Sono ugualmente in corso i lavori di riqualificazione dello stabile ex Tribunale, che verrà ridestinato a sede di uffici e servizi pubblici.

Oltre alle opere in fase di completamento, elencate nel paragrafo INVESTIMENTI-I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI, si riportano i seguenti nuovi interventi previsti nel triennio:

- Riqualificazione beni culturali (Palazzo Leone da Perego)	500.000
- Interventi di riqualificazione strade	500.000
- Interventi di riqualificazione di edilizia scolastica	100.000
- Cimitero Parco – lavori di predisposizione corridoio C	150.000
- Stabili abitativi ERP (riqualificazione alloggi)	515.000
- Scuole – Efficientamento energetico stabili scolastici	100.000
- Sport – Interventi di abbattimento barriere architettoniche impianti sportivi	100.000

- Riqualificazione impianto natatorio comunale	2.000.000
- Completamento infrastruttura fibra ottica ad anello	220.000
- Interventi di efficientamento energetico e normativo stabili comunali	100.000
- Riqualificazione sede Polizia Locale	100.000
- Interventi di abbattimento barriere architettoniche sulle infrastrutture stradali	200.000
- Realizzazione nuovo polo culturale e bibliotecario di Legnano	5.000.000

Nel documento **Allegato 5** viene riportato il “PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020/2022”

2.2.11 – INDIRIZZI IN MATERIA DI URBANISTICA

Le strategie di governo del territorio sulle quali è improntato il PGT del Comune di Legnano sono:

- la minimizzazione del consumo di suolo, inteso come bene comune;
- la promozione dei luoghi di lavoro;
- il riuso delle aree ex industriali storiche;
- la conservazione delle sedi produttive nel centro della città;
- la valorizzazione del tessuto esistente;
- la promozione dell'edilizia sociale nelle sue forme più attuali dando priorità alla domanda di prima casa e alle situazioni di fragilità ed emergenza abitativa;
- il potenziamento della città dei servizi anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato;

L'azione amministrativa si muoverà nel solco dello strumento urbanistico vigente senza prevedere una modifica complessiva dello stesso, bensì operando in forma finalizzata e specifica su temi di particolare interesse attraverso una variante puntuale e circostanziata, promuovendo la più ampia partecipazione e puntando alla semplificazione normativa, nel rispetto dei limiti dettati dalla L.R. 12/2005 così come modificata dalla L.R. 31/2014 e L.R. 18/2019.

In tal senso si concluderà la modifica al Piano delle Regole e dei Servizi al fine di fornire una più concreta e puntuale attuazione delle norme per una migliore chiarezza applicativa.

Al termine del parallelo processo di adeguamento del Piano Territoriale Regionale e del conseguente adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana si procederà in coerenza con gli strumenti sovraordinati.

Priorità operativa sarà data:

- al perseguitamento di una qualità urbana diffusa attraverso azioni sinergiche orientate alla creazione di luoghi pubblici di eccellenza pensati in funzione delle esigenze dei residenti;
- alla riqualificazione del tessuto edificato sia attraverso azioni mirate alla conservazione degli edifici di valore storico sia attraverso l'incentivazione di interventi di adeguamento dell'edificato diffuso finalizzati al conseguimento di una maggiore qualità costruttiva e di migliori prestazioni tecniche e energetiche;
- allo sviluppo dei grandi progetti di riconversione delle aree dismesse interpretando le indicazioni contenute nel Documento di Piano nell'ottica di flessibilità dettata dalla L.R. 12/2005;
- alla promozione della concreta attuazione della riconversione prevista dal PGT nell'area Vecchio Ospedale;
- alla valorizzazione delle aree decentrate e periferiche nonché di quelle aree –anche centrali- che versano in condizioni di degrado o sottoutilizzo;

- al miglioramento della viabilità di quartiere, al riassetto del sistema dei parcheggi, al miglioramento delle aree a verde;
- al ridisegno della zona della stazione ferroviaria;
- alla riqualificazione di viale Sabotino come boulevard urbano;

Si proseguirà alla informatizzazione e semplificazione del dialogo tra cittadini e Pubblica Amministrazione attraverso l'implementazione dei canali di trasmissione digitalizzata delle pratiche edilizie nonché allo sviluppo dei sistemi di lettura dei dati territoriali per una conoscenza del territorio migliore e condivisa tra Amministratori e cittadini.

2.2.12 - INDIRIZZI E OBIETTIVI IN MATERIA DI SOCIETA' PARTECIPATE

Con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato in G.U. l'8/9/2016, è stato introdotto il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito Testo Unico o TUSP) in vigore dal 23/9/2016 il quale detta, fra le altre, specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti ed in particolare con riferimento alle spese di funzionamento delle società controllate; lo stesso decreto all'articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che "il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo"; da ultimo, recenti interpretazioni giurisprudenziali hanno esteso la nozione di controllo pubblico anche ad altre fattispecie, considerando gli aspetti "di fatto" oltre che quelli "di diritto".

La normativa attribuisce alle Amministrazioni pubbliche il compito di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle del personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale avuto riguardo a quanto contenuto nello stesso decreto all'articolo 25 "Disposizioni transitoria in materia di personale", ovvero delle disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale; sempre al riguardo l'articolo 19 TUSP prevede, al comma 6, che il concreto perseguimento degli obiettivi sulle spese di funzionamento stabiliti dall'ente di controllo sia garantito dalle società con propri provvedimenti da recepire "ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali in sede di contrattazione di secondo livello". In materia di reclutamento del personale il medesimo TUSP dispone che "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, "trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

Quanto sopra premesso, ai sensi del combinato disposto del Testo Unico e della normativa civilistica, sono da considerarsi società direttamente controllate dal Comune di Legnano i seguenti soggetti partecipati:

- AMGA Legnano S.p.a. (66,57% Comune di Legnano);
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l.(99,00% Comune di Legnano);
- Legnano Patrimonio srl In liquidazione (100,00% Comune di Legnano).

Tramite AMGA Legnano S.p.A. il Comune controlla per via indiretta i seguenti soggetti:

- Aemme Linea Ambiente S.r.l. (72,00% Amga Legnano S.p.A.);
- Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (75,50% Amga Legnano S.p.A.);
- Amga Sport S.s.d a r.l. (100,00% Amga Legnano S.p.A.).

Quanto sopra premesso, dato conto della necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo definendo obiettivi parametrati all'andamento storico dei relativi costi, fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti, si confermano per le società precedentemente indicate gli **indirizzi ed obiettivi in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.lgs. 175/2016**, approvati con deliberazione C.C. n. 119 del 19.11.2018, che di seguito si riportano:

- per quanto alle spese di funzionamento, debba operarsi da parte delle società controllate al fine di garantire che, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi di esercizio siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento debba essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:
 - o per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società controllate devono adottare apposito regolamento ispirato al principio di contenimento dei costi;
 - o contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento;
- con riferimento all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art. 19, comma 6, del D.lgs 175/2016:
 - o il generale principio di perseguirne il contenimento in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale;
 - o il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi;
 - o in subordine ai precedenti alinea, far in ogni caso fronte alle necessità di reintegro/ nuovi apporti di personale a tempo indeterminato in coerenza con il piano delle attività e servizi in affidamento ricorrendo ad assunzioni a tempo indeterminato, per l'anno 2020, nella misura corrispondente ad una spesa non superiore al 75% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente, con possibilità di utilizzo dei residui non utilizzati negli anni precedenti; per il personale adibito ad attività da svolgersi mediante turni di servizio la percentuale delle assunzioni a tempo indeterminato è elevata alla stessa misura delle unità di personale cessate nell'anno precedente al fine di rispettare le disposizioni di legge in materia di turnazione;
 - o ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale;
 - o per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale, prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su

sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;

- escludere il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori;
- stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi; gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando che la misura massima del valore distribuito sia contenuta nel 50% dell'ammontare del risultato di esercizio di competenza e previa approvazione dei relativi accordi di secondo livello da parte dell'Assemblea dei soci.

In caso di implementazioni stabili nel tempo dei servizi affidati/gestiti ed altri interventi di carattere strategico, quali a titolo esemplificativo la reinternalizzazione di servizi precedentemente gestiti in appalto a terzi, o altri cambiamenti che modifichino in modo sostanziale il quadro di sostenibilità dei rendimenti economici delle società in rapporto alle prospettive di sviluppo, potranno essere definite, anche su impulso di parte, con successivo atto demandato alla Giunta comunale, disposizioni di maggior dettaglio o di revisione dei limiti, fermo restando il generale principio di contenimento dei costi e perseguitamento dell'equilibrio economico generale della società.

Osservato che, al fine di operare secondo i principi di efficienza ed economicità a cui deve tendere l'azione delle Pubbliche Amministrazioni e delle relative società partecipate, risulta imprescindibile l'organizzazione e implementazione di un adeguato sistema di controlli interni come previsto per gli Enti Locali dal Testo Unico, D.lgs 267/2000 come modificato dal D.L. 174/2012 (convertito con legge 7 dicembre 2012 n. 213) e peraltro suggerito dal TUSP nell'elencazione degli strumenti di governo societario di cui valutare l'adozione da parte delle società a controllo pubblico ed atteso che il monitoraggio dell'operato aziendale, in particolare in termini di ricadute sui costi (e ricavi) di esercizio, rappresenta elemento fondante per i successivi riscontri sul conseguimento degli obiettivi sulle spese di funzionamento come stabiliti dall'Amministrazione, si indirizzano le società in controllo ad adottare sistemi di controllo di gestione ex articolo 6 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 175/2016. Sempre a tal fine, per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo, si ritiene di:

- impegnare le stesse alla trasmissione entro il mese di novembre di ogni anno del budget/bilancio di previsione riferito all'esercizio successivo indirizzandole altresì alla predisposizione di report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequente se richiesto da particolari situazioni;
- motivare dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella relazione sul governo societario, di cui al comma 4 art. 6 del TUSP, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- stabilire che la mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 C.C.;
- incaricare il Servizio Società Partecipate di promuovere confronti e ricerca di raccordi per la definizione degli indirizzi e obiettivi sulle spese di funzionamento delle società la cui partecipazione totale o di controllo è detenuta, nel loro insieme, da più amministrazioni pubbliche locali o soggetti espressione di queste;

- comunque partecipare quanto sopra indicato alle società direttamente interessate ed a quelle nei confronti delle quali la partecipazione di controllo è detenuta nel loro insieme, da amministrazioni pubbliche locali o soggetti espressione di queste.

Le attività di controllo formale e sostanziale da parte dei vari Soggetti dell'Amministrazione Centrale competenti a verificare le condizioni di mantenimento delle partecipazioni comunali in essere (ANAC, MEF e Corte dei Conti) sono principalmente indirizzate verso i modelli di autoproduzione di beni e servizi (cd “in house providing”).

Sono questi, infatti, i soggetti che in relazione agli obblighi normativi settoriali (così come riordinati dal recente TUSP 175/2016) stanno procedendo con approfondite verifiche istruttorie ed ispettive riguardanti la presenza di effettivi sistemi di controllo da parte del Comune sulla gestione e sugli equilibri delle partecipate e la corretta definizione dei meccanismi statutari, convenzionali accessivi e parasociali inerenti il controllo analogo congiunto.

Si rende opportuno e necessario in tale contesto:

- Rivedere, integrare e strutturare adeguatamente, senza aree grigie, gli esistenti meccanismi formali che integrano il cd “controllo analogo” (anche congiunto) da parte di tutti gli Enti affidatari dei servizi (nell’ottica della rappresentatività e della soglia di fatturato minimo previsto dalla normativa vigente).
- Strutturare adeguatamente le funzioni e dotazioni di controllo di cui si avvale l’Amministrazione (Dirigenza Società Partecipate e Servizi Finanziari), con particolare attenzione ai controlli “sostanziali” sulle performance economica e finanziaria delle Partecipate, nella misura in cui i risultati delle stesse vanno a costituire parte integrante del Bilancio Consolidato del Comune che rappresenta il documento di sintesi del Gruppo Amministrazione Pubblica.
- Definire e strutturare, stante la carenza storica di personale assegnato al servizio Società Partecipate (carenza che appare comunque da risolvere in tempi ragionevolmente brevi), un meccanismo relazionale, principalmente con il Gruppo AMGA, che consenta di utilizzare le strutture di controllo interno di quest’ultima in modo da disporre di un vero e proprio “cruscotto” direzionale finalizzato all’osservanza effettiva degli obblighi di cui sopra.

Sulla base delle considerazioni richiamate nella Sezione Strategica e dei contenuti della “Revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2018” (Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del C.C., n. 18 del 27.12.2019), si confermano inoltre i seguenti indirizzi operativi riguardo le partecipate direttamente/ indirettamente controllate:

Per tutte le Società: rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175, T.U.S.P..

Per le singole Società:

GRUPPO AMGA LEGNANO SPA

- Esame e valutazione della complessiva strategia gestionale del Gruppo Amga;
- Coerentemente con quanto sopra, analisi ed eventuale ridefinizione della struttura del gruppo;
- Valutazione possibile attribuzione nuove missions aziendali;
- Contenimento delle spese di personale con particolare riferimento alle funzioni di corporate/staff; a tal proposito, verrà valutata l’effettiva necessità di nomina di un direttore generale;

L'indirizzo relativo alla eventuale acquisizione da parte di Amga Legnano S.p.A. (o ALA) della partecipazione detenuta dal Comune di Legnano in ACCAM S.p.A., di cui alla Deliberazione di C.C. n. 118 del 19.11.2018, è da intendersi rimandato alle decisioni che vorrà assumere in proposito la futura Amministrazione che verrà eletta.

AMGA SPA

- Teleriscaldamento: proseguimento iniziative per il miglioramento della redditività economica del sistema:
 - o Miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione;
 - o Ricerca di fonti energetiche a basso costo;
 - o Ulteriore acquisizione di utenza con particolare riferimento a quella degli edifici condominiali;
 - o Revisione strategie business teleriscaldamento ed efficientamento energetico impianto.
- Cablaggio: ricerca di nuove opportunità per il migliorare il ritorno economico relativo agli investimenti effettuati riguardo alla posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese;
- Ulteriori interventi di razionalizzazione riguardo le funzioni di corporate.

AEMME LINEA AMBIENTE SRL/AMGA

- Monitoraggio attuazione progetto FORSU di Via Novara;
- Verifica possibile ampliamento della base societaria e/o dei clienti serviti.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL

- Valutazioni riguardo all'eventuale partecipazione alla/e gara/e gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e Milano 3;
- Individuazione di partner finanziario/industriale nel caso di eventuale partecipazione alla gara del servizio di distribuzione gas.

AMGA SPORT

- Verifica esiti "piano di risanamento" aziendale e conseguenti decisioni sul mantenimento della società, con eventuale ricorso a diversa modalità di gestione dell'impianto natatorio;
- Valutazione eventuale fusione di Amga Sport in Amga Legnano.

Ancora riguardo Amga Sport, occorre evidenziare come le vasche coperte dell'impianto natatorio comunale di Legnano e, più in generale, l'edificio che le ospita saranno interessate, nella seconda parte del 2020, da un importante intervento di ristrutturazione volto a porre rimedio alle gravi condizioni di degrado strutturale che sono state riscontrate negli impianti in questione; tale intervento comporterà quasi certamente la chiusura al pubblico della piscina di Legnano per tutta la stagione invernale 2020-2021.

Non è da escludersi che possa anche essere valutata una soluzione in project financing che comporti una totale rivisitazione del complesso.

EUTELIA SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

- prosecuzione e chiusura procedura concorsuale (per la quale, tuttavia, non si hanno notizie di dettaglio).

PER TUTTE LE SOCIETA' DEL GRUPPO

- Attuazione delle disposizioni normative in materia di società partecipate.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

- Verifiche di mercato sui possibili acquirenti della società o degli asset societari (tutti o in parte);
- messa in liquidazione della società in caso di mancata attuazione delle ipotesi di cui sopra.

Per le altre società partecipate si evidenziano di seguito i seguenti indirizzi operativi da perseguire nell'ambito della compagine societaria e d'intesa con gli altri soci.

ACCAM SPA

Come già precedentemente indicato, per ora da considerarsi "sospeso" il disposto della Deliberazione di C.C. n. 118 del 19.11.2018 ad oggetto "Indirizzi in merito alla società Accam e ad ipotesi di riassetto Societario", resta attuale lo scenario di prosecuzione delle attività dell'impianto di termovalorizzazione fino al 31.12.2027 di cui al piano industriale approvato a maggioranza dai soci nell'assemblea del 21 novembre 2018.

- Gli eventi occorsi nell'anno 2019 hanno tuttavia reso indispensabile apportare alcuni aggiornamenti allo stesso piano, con particolare riferimento alla presa d'atto del parere contenuto nelle delibere della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia n. 87 dell'8 marzo u.s. (e n. 89 del 12 marzo), che conferma il carattere inderogabile della percentuale 80% del fatturato verso comuni soci indicata dal legislatore e la non percorribilità della soluzione della mera "prevalenza" o "deroga ex comma III bis", seppure limitatamente all'annualità 2018/2019, come deliberata dall'Assemblea dei Soci del 28 settembre 2018.
- Al proposito l'attuale rapporto 70/30 tra fatturato nei confronti dei Comuni Soci, comprensivo dell'energia prodotta dai rifiuti, e fatturato esterno costituisce un dato strutturale il cui superamento senza incremento delle tariffe richiede soluzioni non perseguitibili nell'immediato (ad esempio, ampliamento dei servizi erogati, ampliamento base sociale); la dismissione di quote da parte di taluni Comuni Soci incide ulteriormente in senso negativo sulla possibilità di raggiungere e mantenere il vincolo dell'80%. In considerazione di quanto sopra la società non può operare come "in house" e si vedrà costretta ad effettuare scelte che non potranno che essere rivolte interamente al mercato per consentire di gestire l'impianto a pieno regime e garantire l'efficienza dell'azienda (partecipando a gare indette, oltre che dai Comuni Soci anche da conferitori non soci).
- Il piano industriale è stato quindi aggiornato nel corso del 2019 in relazione alla presa d'atto della perdita da parte della società della qualifica di "in house" con la conseguente necessità di operare sul libero mercato per l'acquisizione di contratti da parte di clienti pubblici e privati.
- A fronte di quanto sopra esposto, il Comune di Legnano (o ALA per conto dei Comuni soci) procederà a bandire apposita gara per lo smaltimento della componente dei rifiuti destinata ad essere incenerita.

- Nelle more dello svolgimento della gara, Accam S.p.A. continua a garantire lo svolgimento del servizio a cui è preposta.

EURO.PA SERVICE SRL

- Prosecuzione dei processi di efficientamento organizzativo attraverso il consolidamento del perimetro operativo della Società a livello di mix "numero/tipologia" di servizi strumentali affidati;
- Sviluppo di piattaforme sovraterritoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione;
- Valutazione potenziale ingresso nella compagine sociale di altri Comuni dell'Area Omogenea dell'Altomilanese.

LEGNANO PATRIMONIO SRL IN LIQUIDAZIONE

- Esperimento procedura di asta pubblica per la cessione dell'unico cespote immobiliare ancora in carico alla società ed adozione iniziative conseguenti in relazione all'esito della stessa.

GRUPPO CAP (CAP HOLDING SPA – AMIACQUE SRL- PAVIA ACQUE SRL)

- Rinvio delle decisioni riguardanti il mantenimento della partecipazione in Pavia Acque S.r.l. alla capogruppo CAP Holding S.p.A..
- Prosecuzione della procedura concorsuale relativa alla partecipata Rocca Brivio Sforza S.r.l..

AZIENDE CONSORTILI

Oltre alla società partecipate e controllate il Comune di Legnano detiene partecipazioni in due aziende consortili:

- Azienda Speciale "Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese - So.Le.";
- Azienda Speciale Consortile CSNBO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest).

Per le aziende indicate si pone l'esigenza di delineare, d'intesa con gli altri soci, una prospettiva strategica che coniungi qualità dei servizi ed efficienza gestionale. Dovranno pertanto essere perseguiti soluzioni gestionali che favoriscano e incrementino l'economicità della gestione e la congruità dei costi degli affidamenti, secondo le norme in materia.

I piani-programma, le convenzioni, le intese e le stesse procedure di monitoraggio e controllo dovranno assicurare una costante e puntuale ricerca di incremento della qualità dei servizi a costi competitivi.

Riguardo l'Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese - So.Le., obiettivo per l'esercizio 2020 è il mantenimento del pareggio strutturale. Nell'ambito di un più stringente controllo gestionale, verrà valutata l'effettiva congruità economica riguardo i corrispettivi pagati per i servizi affidati.

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE

- Contenimento costi di parte corrente.

FONDAZIONI

La FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS e la FONDAZIONE SANT'ERASMO godono di piena autonomia patrimoniale e decisionale.

Relativamente alle disposizioni del D.Lgs L. 175/2016, le quali prevedono che, qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società direttamente partecipate, escluse quelle in liquidazione, presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo, gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione, a bilancio di previsione per l'esercizio 2020 non è risultato necessario stanziare alcun importo.

Sempre al proposito, si prevede che le partecipate che, eventualmente, dovessero chiudere il bilancio dell'esercizio 2019 in perdita provvederanno al ripiano delle stesse ricorrendo a riserve e/o riduzioni di capitale sociale.

2.2.13 – POLITICHE PER LA SICUREZZA INTEGRATA

La politica per la sicurezza deve saper elaborare strategie dedicate, sviluppando processi che tengano conto della complessità dei fenomeni, dei diversi livelli di competenze in materia e delle risorse a disposizione, così da tradursi in interventi strutturali che sappiano affrontare le criticità in maniera organica, duratura e coordinata. Per tale motivo diventa fondamentale operare affinché venga costruita una “politica integrata sulla sicurezza”, in primis preordinata ad integrare l’azione di contrasto della criminalità di cui è responsabile lo Stato con il livello d’intervento locale, finalizzata agli aspetti di sicurezza urbana. A tal fine’ *“Accordo per la promozione della sicurezza integrata”*, sottoscritto tra il Ministero dell’Interno, la Regione Lombardia e Anci Lombardia ai sensi art. 3 d.l. 14/2017 convertito con modificazioni dalla legge 48/2017, costituisce la cornice in cui sviluppare sul territorio una politica per la sicurezza in un’ottica multilevel, di coinvolgimento delle varie Forze di Polizia, locali e statali nelle varie azioni a ciò preordinate, secondo un approccio che permetta l’integrazione tra la prevenzione, l’educazione, l’informazione e l’azione di contrasto.

Saranno conseguentemente sviluppate azioni preordinate alla promozione dell’aggiornamento professionale integrato, coinvolgendo personale delle varie Forze di Polizia, locale e statale, alla sottoscrizione dei “Patti per l’attuazione della sicurezza urbana” - al fine di attuare nell’ambito cittadino progettualità sinergiche tra l’Ente locale e la Prefettura – a favorire lo scambio informativo tra polizie locali e forza di polizia statali e la collaborazione con le Associazioni di volontariato per la rivitalizzazione sociale delle aree urbane, nonché implementare le collaborazioni interforze per il controllo ed il monitoraggio delle aree a rischio e l’utilizzo in comune dei sistemi di sicurezza tecnologica, in primis della videosorveglianza.

Gli ambiti d’azione su cui concretamente si andrà ad agire ricalcano quelle proposte nelle *“Linee guida sulla sicurezza urbana”*, emanate in sede di conferenza stato-autonomie locali il 26 luglio 2018 ai sensi dell’art. 5 del Pacchetto sicurezza 2017, che costituiscono la base per sviluppare una politica efficace della sicurezza del territorio, capace di rispondere in maniera adeguata ed organica alle nuove istanze di protezione e tutela avanzate dai cittadini, anche rispetto ai fenomeni criminogeni spesso indotti da fattori estranei al tessuto sociale e territoriale autoctono (quali i reati predatori, lo spaccio di sostanze stupefacenti, l’immigrazione clandestina), che nascono e si sviluppano in un ambito sovracomunale.

I “patti per l’attuazione della sicurezza urbana”, previsti dalle linee citate e sottoscritti dal Prefetto e Sindaco rappresentano lo strumento per concretizzare tale percorso, valorizzando gli apporti trasversali di tutte le componenti che operano, su vari livelli e responsabilità, nell’ambito sicurezza. In tal senso, oltre ai “Patti” già sottoscritti nell’anno 2018 relativi al controllo di vicinato e la videosorveglianza integrata, verranno promossi ulteriori accordi in coerenza con le linee guida citate.

Nell’ambito della collaborazione interforze è necessario confermare anche per l’anno 2020 il percorso virtuoso già intrapreso, attraverso il consolidamento di interventi sul territorio di unità specialistiche di altri Comandi di Polizia Locale – ad esempio il nucleo cinofili della Polizia Locale di Milano e l’attuazione e completamento del progetto ministeriale.

Va altresì citato il progetto “Scuole Sicure”, avviato nell’anno 2019, che si pone l’obiettivo di contrastare lo spaccio e il consumo delle sostanze stupefacenti nelle scuole e nelle aree limitrofe ad esse.

Dall'anno 2019 con consolidamento previsto anche per l'anno 2020, è stata avviata un'attività di rete con associazioni per l'educativa di strada per il fenomeno delle sostanze d'abuso e per ciò che attiene allo sfruttamento lavorativo e tratta (accattonaggio/commercio abusivo organizzato/situazioni di sfruttamento della manodopera). La vision è quella di intervenire sui fenomeni con l'approccio multiagenzia al fine di giungere ad un intervento strutturato ed efficace.

Il percorso avviato di azioni integrate è affiancato ad un continuo miglioramento del modello organizzativo e gestionale del Settore Polizia Locale tale adeguarsi alle esigenze del territorio e fronteggiare con maggiore efficacia i fenomeni di degrado e illegalità su cui è necessario intervenire. In tal senso prosegue l'adeguamento elastico degli orari di servizio, con estensione o prolungamento oltre che mantenimento dei servizi serali - notturni, attuazione del nucleo investigativo, utilizzo a regime del sistema di videosorveglianza, fisso e mobile, e di controllo massivo dei veicoli, controlli e presidio del territorio con applicazione, dove necessario, del "mini daspo".

Tali azioni dovranno essere consolidate anche alla luce del nuovo Pacchetto sicurezza d.l. 113/2018 convertito nella legge 132, dando origine ad un documento strategico di livello locale, in cui trovano convergenza le azioni da intraprendere nei diversi ambiti programmatici previsti, di seguito rappresentati:

a) Prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria:

Le azioni dovranno prevedere una mappatura ed analisi di contesto dei fenomeni, maggior efficacia nello scambio informativo tra le varie ff.oo., l'attivazione e consolidamento della "sicurezza partecipata", rappresentata da forme di coinvolgimento delle realtà associative locali e dei sistemi di rete. A tal fine dovrà essere valutato e realizzato un canale comunicativo dedicato, tale da favorire il contatto tra realtà sociali e polizia locale. Si prevede la realizzazione di moduli operativi finalizzati ad intensificare la presenza e visibilità delle Forze dell'Ordine sul territorio, attraverso un approccio coordinato. Con la Questura sarà necessario consolidare ed efficientare il sistema preventivo e repressivo, in particolare rispetto all'applicazione delle misure di prevenzione, nei c.d. daspo urbani e nell'attuazione delle espulsioni.

Per aumentare l'efficacia operativa di contrasto continueranno le forme di collaborazione con altri Organi di Polizia finalizzate ad ottenere il supporto di nuclei specialistici, in particolare cinofili.

Così come per l'anno 2019, considerato il numero di adesioni, anche nel 2020 verrà riproposto l'incontro formativo rivolto alle donne, sulle tecniche di difesa personale.

b) Videosorveglianza:

Tale ambito, che assume sempre più rilevanza strategica nella politica della sicurezza, dovrà prevedere delle azioni mirate a valorizzare la videosorveglianza sul territorio, in particolare attraverso l'implementazione dei sistemi (in tal senso, anche attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento, risulta prioritario il completamento della lettura targhe nei varchi di accesso alla città ed i sistemi di contesto in tali varchi ed in alcune aree critiche del territorio, il controllo massivo dei veicoli ed il rilievo in automatico delle mancate assicurazioni e dei veicoli di provenienza furtiva, nonché l'implementazione delle dotazioni di videosorveglianza mobile utilizzata ai fini investigativi).

Con il coinvolgimento dei condomini potranno attuarsi forme di parternariato pubblico-privato.

c) Promozione e tutela della legalità:

Contempla azioni dirette a realizzare un'efficace dissuasione delle forme di illegalità, prevenendo i fenomeni e contrastandoli ove esistenti, anche attraverso il presidio costante delle aree critiche. Nell'ambito degli strumenti pattizi previsti dalla Prefettura e delle competenze reciproche, le azioni prevedono il supporto delle ff.oo. alle polizie locali rispetto ad alcune aree d'interesse comune, quali le occupazioni abusive di immobili (pubblici e privati), la vendita beni contraffatti, il decoro e turbativa della fruibilità dei luoghi pubblici attraverso forme diffuse di attività illecite (es. spaccio di sostanze stupefacenti, consumo di alcool, prostituzione su strada); l'azione si concretizza anche attraverso progettualità trasversali che coinvolgono settori comunali diversi: sono tali il piano antidegrado, finalizzato al contrasto dell'abbandono rifiuti sul territori, sovraffollamento abitativo (fenomeno che spesso cela situazioni di sfruttamento), l'applicazione del piano delle regole riguardo i limiti di attivazione delle sale scommesse; il piano per la sicurezza stradale, il progetto educare alla legalità nelle scuole (coniugato nelle varie tematiche della sicurezza stradale, abuso sostanze stupefacenti e alcoliche, bullismo).

a) Promozione del rispetto del decoro urbano;

Le azioni di promozione del decoro urbano vengono così articolate attraverso la "prevenzione collaborativa", prevedendo forme di collaborazione attiva della cittadinanza nell'ambito della sicurezza, attraverso in particolare il controllo di vicinato residenziale e commerciale e l'attuazione dei c.d. Mini daspo urbano in prossimità dei siti previsti dall'art. 24 del regolamento polizia urbana. Per dare efficacia a tale azione di controllo verrà implementato il sistema di videosorveglianza con sistemi c.d. "foto trappole", anche attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento.

Nell'ambito delle azioni di contrasto al randagismo, al fine di dare attuazione alla legge regionale 15/2016, si dovrà attivare nel territorio un rifugio per gatti, estendendo la portata dell'attuale convenzione per la gestione del canile.

b) Promozione inclusione, protezione e solidarietà sociale;

Tali azioni si possono individuare in progettualità specifiche, di portata intersetoriale, che comprendono processi di governance del territorio (housing sociale, ambiti di trasformazione, misure urbanistiche per valorizzare l'uso sociale del territorio), educativa di strada (azioni rivolte ai minori in difficoltà e prevenzione disagio), lotta ai fenomeni di disagio, interventi a supporto delle persone senza fissa dimora (in particolare minori non accompagnati); promozione eventi e manifestazioni in contesti decentrati al fine di vivacizzare il contesto urbano;

c) interventi di dimensione metropolitana.

Si concretizzano in tale contesto le azioni preordinate a creare sinergie in ambiti estesi. Vengono in tal senso individuate le seguenti azioni:

- forme collaborative con Organi sovraordinati per favorire lo scambio informativo tra ff.oo. e l'efficacia dell'azione di polizia sul territorio;
- promozione di un polo formativo decentrato per i corsi base per agenti di polizia locale e la formazione interforze nelle materie d'interesse, sia nell'ambito codice della strada sia sicurezza urbana, nonché la promozione di percorsi formativi di affiancamento con i nuclei specialistici di altri comandi;

- consolidamento di processi aggregativi nell'ambito della convenzione con l'Aggregazione polizie locali Asse del Sempione e della convenzione con i Comandi di Busto Arsizio e Castellanza, promuovendo maggiori interazioni sinergiche a livello di collaborazione e supporto, in particolare indirizzate alla razionalizzazione delle risorse ed alla logistica;
- coinvolgimento della Regione riguardo la promozione della collaborazione tra polizie locali, in particolare riguardo i nuclei specializzati, i percorsi formativi, le campagne di sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza, favorendo un sistema integrato di comunicazione e l'interoperatività tra Comandi di Polizia Locale;

L'attuazione di una politica integrata in tale ambito comprende necessariamente le misure organizzative necessarie ad efficientare ulteriormente il Settore "Servizi per la sicurezza e mobilità", in particolare preordinate:

- ✓ al consolidamento dell'attuale livello di servizio della polizia locale, con possibile estensione oraria in caso di implementazione del numero di operatori, tale da rendere sostenibile tale sforzo organizzativo senza incidere negativamente sulla qualità del servizio svolto;
- ✓ consolidamento di nuclei specialistici interni o attraverso forme di collaborazione con i Comandi metropolitani, soprattutto finalizzate ad un utilizzo costante dei cani cinofili sul territorio;
- ✓ al completamento della digitalizzazione dei vari processi e attività, in particolare esterni (polizia giudiziaria, infortunistica, data base integrato dell'attività operativa, attività sanzionatoria attraverso tablet/smartphone, fiere e mercati);
- ✓ all'acquisizione di un sistema comunicativo integrato e digitale, attraverso dotazioni per il personale esterno così da favorire processi di segnalazione e resoconto attività;
- ✓ all'efficientamento organizzativo e gestionale della struttura, attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni e dotazioni (sostituzione veicoli di servizio obsoleti, dotazioni operative maggiormente performanti) e l'appontamento di spazi idonei in particolare finalizzati ad una migliore funzionalità della centrale operativa, a reperire un'area idonea da adibire a locale sequestri.

Nell'ambito delle politiche sulla sicurezza integrata, rientra anche quella stradale. Come avviato nel 2018/19, si procederà nell'anno 2020 ad attuare un sistema di interventi sulla sicurezza stradale finalizzati a diminuire il fattore "rischio" nell'ambito della circolazione. Come base di partenza si terrà conto dell'analisi dell'incidentalità in termini spaziali e causali. Dopo di che verranno attuati interventi integrati, da una parte sulle infrastrutture stradali e quindi mitigare in rischio, dall'altra con servizi specifici di controllo al fine di diluire condotte di guida pregiudizievoli (es. guida sotto l'effetto di bevande alcoliche o sostanze d'abuso, guida con uso del cellulare, velocità).

La sicurezza integrata comprende ambiti d'intervento da rilevarsi nei servizi strumentali affidati a società partecipate (gestione e manutenzione segnaletica, la reperibilità e sgombero neve), i cui contratti, in scadenza, dovranno essere rinnovati per le annualità successive, sulla base di parametri di efficienza/efficacia ed economicità, al fine di assicurare un adeguato servizio al territorio ed ai cittadini.

2.2.14 – LE POLITICHE COMMERCIALI

La politica pubblica nell'ambito del commercio e delle attività economiche in genere deve rivolgersi verso azioni specifiche preordinate a sviluppare e valorizzare le realtà locali, sia attraverso un sostegno concreto e diretto alle attività sia garantendo le condizioni ideali per esprimere la piena competitività del sistema impresa nel suo insieme.

- d) Un sistema che merita attenzione, in particolare dopo un lungo periodo di crisi economica come quello appena trascorso che ha penalizzato in particolare gli esercizi di vicinato e le attività economiche su suolo pubblico per le quali occorre attuare una politica di razionalizzazione.

E' necessario, a tal fine, adottare vere e proprie politiche locali di governance che possano intervenire nei vari ed eterogenei aspetti che intersecano l'ambito commerciale.

Sono stati a tal fine individuati i seguenti ambiti di intervento:

a) Il mercato settimanale ed il commercio ambulante

Il mercato settimanale merita grande attenzione, rappresentando un'importante realtà non solo dal punto di vista commerciale ma anche di coesione sociale. Per tale motivo dovranno essere consolidate le azioni finalizzate a rilanciare l'immagine del mercato, quali la revisione della disciplina e dislocazione dei posteggi e gli interventi strutturali.

b) politiche commerciali e rilancio del DUC

Diversi sono gli ambiti meritevoli di attenzione: il coinvolgimento attivo degli operativi e delle varie componenti associative e aggregative, la rivitalizzazione del tessuto urbano attraverso iniziative di forte attrattività, l'individuazione di aree caratterizzate da una presenza importante di esercizi di vicinato che fungono da centri commerciali naturali, la riqualificazione delle aree degradate ed il contrasto all'insicurezza, il sostegno economico alle imprese intercettando i finanziamenti a ciò dedicati.

Per quanto riguarda invece l'azione messa in campo dal Distretto Urbano del Commercio si ritiene prioritario individuare strategie condivise finalizzate a proseguire nelle iniziative realizzate con successo negli anni precedenti.

Regione Lombardia sta verificando la sussistenza dei requisiti dei D.U.C., presupposto indispensabile per accedere ad eventuali nuovi finanziamenti.

c) Eventi commerciali

Riqualificazione degli eventi commerciali, tra cui sagre, fiere e manifestazioni diverse, al fine di valorizzare maggiormente il territorio, anche in relazione a contesti urbani decentrati e realtà locali che presentano particolari specificità e vulnerabilità.

d) Sviluppo settore produttivo

Nell'ottica della crescita commerciale, particolare attenzione dovrà essere data alle aree fuori mercato per dar loro dignità e contribuire alla loro affermazione sul territorio, attraverso politiche concorrenziali e trasparenti.

3 . OBIETTIVI GESTIONALI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le “Azioni strategiche”, elencate nella Sezione Operativa secondo le “Linee Programmatiche” del Piano di Mandato, sono collegate alle specifiche “Missioni e Programmi” di natura contabile; alle stesse sono quindi collegati gli “obiettivi gestionali”.

Per la descrizione dettagliata degli obiettivi si rimanda alla tabella di cui all'[Allegato 6](#) “PIANO OBIETTIVI TRIENNALI 2020/2022”, con l’avvertenza che, per la particolare situazione amministrativa in cui si trova attualmente l’Ente, la valenza degli stessi è fondamentalmente da intendersi limitata all’annualità 2020.

Con il Piano delle Performances, che verrà adottato contestualmente al PEG, i singoli obiettivi gestionali verranno “pesati” anche in funzione alla misurazione della performance di settore e di ente.

Di seguito si riporta la tabella per “Missioni e Programmi” delle Linee Strategiche, a cui si correlano i relativi obiettivi gestionali

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali

MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi

MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa

302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
------------	-----------	----------	---------------------------------------

MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione
407	Programma	7	Diritto allo studio

MISSIONE		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani

MISSIONE		7	TURISMO
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

MISSIONE		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato

905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali

MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione

MISSIONE		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca

MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
1701	Programma	1	Fonti energetiche

MISSIONE		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

MISSIONE		20	FONDI E ACCANTONAMENTI
2001	Programma	1	Fondo di riserva
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	3	Altri fondi

MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	--	-----------	----------------------------------

6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
------	-----------	---	---

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	1 Servizi per conto terzi - Partite di giro

ALLEGATI

- ALLEGATO 1 : OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI**
- ALLEGATO 2: PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO-BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**
- ALLEGATO 3: SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2020-2022 E PIANO OCCUPAZIONALE 2020**
- ALLEGATO 4: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE AD € 40.000 ESERCIZI 2020 - 2021**
- ALLEGATO 5 : PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE**
- ALLEGATO 6: PIANO OBIETTIVI TRIENNALI (SeO) 2020-2022**
- ALLEGATO 7: PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2020-2022**

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI		ALL. 1 DUP 2020-2022		2020	2021	2022	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: miglioramento della viabilità, riqualificazione di viale Sabotino							
Interventi di realizzazione di nuova viabilità	Acquisizione aree per realizzazione opere viabilistiche zona industriale est-via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - cessione gratuita	25.600				25.600
	Acquisizione aree per ampliamento viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - cessione gratuita	48.000				48.000
	Acquisizione aree diverse per ampliamento viale Sabotino	Insediamenti MS diversi - cessione gratuita	19.200	19.200,00			0
	Previsione cessione aree in fascia ampliamento viale Sabotino	insediamento MS2 mediante cambio di destinazione d'uso viale Sabotino 61 - in istruttoria	6.500	6.500,00			0
	Acquisizione aree per realizzazione nuovo tracciato via S. Bernardino	P.A. 01 C/M - convenzionato - cessione gratuita	19.200	19.200,00			0
	Acquisizione aree interessate dal sedime di via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	30.000	30.000,00			0
	Acquisizione aree per il prolungamento di via Salmoiraghi	ex P.A. via Bottini - PDC in istruttoria - cessione gratuita	14.000	14.000,00			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di nuova viabilità via Bottini-Pace	PGT2.0 C1 - in istruttoria - cessioni extra comparto	20.000	20.000,00			0
	Acquisizione aree per realizzazione rotatoria viale Sabotino-via Robino	ASU 10 - in istruttoria	23.700		23.700		0
	Acquisizione area per la realizzazione messa in sicurezza incrocio via XX settembre via San Bernardino	acquisizione per urbanizzazione	2.800	2.800,00			0
	Acquisizione area semisede stradale via Montelungo	acquisizione per urbanizzazione	2.000	2.000,00			0
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità esistente a scala comunale	Acquisizione aree a titolo gratuito in ambito progetto riqualificazione via Saronnese	PDC convenzionato LIDL - acquisizione per urbanizzazioni	20.000	20.000,00			0
	Acquisizione aree per realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT1	acquisizione per urbanizzazione	100.000		100.000		0
	Acquisizione aree per realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT12	acquisizione per urbanizzazione	20.000	20.000,00			0
	Acquisizione aree diverse per realizzazione nuova viabilità	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	60.000		20.000	20.000	20.000,00
	Realizzazione di nuova viabilità e parcheggi attrezzati zona industriale est-via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - opere extra scomputo	300.000				300.000
	Realizzazione di nuova viabilità e opere accessorie via Bottini-Pace	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT 2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	960.000				960.000
	Realizzazione di nuova viabilità - porzione prolungamento via dei Frassini	P.A. 19 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	142.000	142.000,00			0
	Realizzazione di nuova viabilità prolungamento via Salmoiraghi	PDC in istruttoria - opere a scomputo oneri	70.000	70.000,00			0
	Messa in sicurezza incrocio via XX Settembre-via S. Bernardino	P.A. 16 C/R - convenzionato - opere extra scomputo oneri	186.000	186.000,00			0

	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza S.P.12	P.A. Dd - in istruttoria - opere extra scomputo	450.000				450.000
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza ex SS527-Saronnese	PDC convenzionato LIDL - opere a scomputo oneri	290.000	283.551,19			6.449
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza ex SS527-Saronnese	PDC convenzionato LIDL - opere extra scomputo oneri	200.000	200.000,00			
	Interventi di messa in sicurezza della viabilità del Quartiere S. Paolo in attuazione ai P.P. del PGTU	P.A. MS3 - convenzionato - opere extra scomputo	148.000		148.000		0
	Interventi di riqualificazione della viabilità via Colombes/Girardi	P.I.I. 7bis opera extra scomputo	170.500	170.500,00			0
	Realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT1	AT1 - in istruttoria - opere a scomputo	1.100.000		350.000	350.000	400.000
	Realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT12	AT12 - in istruttoria - opere a scomputo	100.000	100.000,00			0
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: miglioramento della viabilità, riqualificazione di viale Sabotino							
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza estremo nord viale Sabotino	ASU 10 - in istruttoria - opere extra scomputo	668.000				668.000
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via S. Bernardino-Sabotino-Pisa	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	761.860				761.860
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via Sabotino o realizzazione nuova ciclopedonale tratto Parma-Liguria	insediamento MS2 mediante cambio di destinazione d'uso viale Sabotino 61 - in istruttoria	40.000	40.000,00			0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - opere extra scomputo	680.000				680.000
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via Sabotino-Menotti-Sauro e ciclabile tratto Menotti-Sauro	AT12 - in istruttoria - opere a scomputo	450.000	450.000,00			0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza incrocio Sabotino-Bainsizza	AT12 - in istruttoria - opere extra scomputo	350.000		350.000,00		0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza tratto Menotti-Sauro	AT12 - in istruttoria - opere extra scomputo	300.000	300.000,00			0
Nuove ciclopedonali	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma-lotto 2	P.A. MS3 - opere a scomputo oneri	56.545	56.545,00			0
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma-lotto 3	MS - diverse - opere a scomputo o extra scomputo	68.200	68.200,00			0
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - opere extra scomputo	100.000				100.000
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: nuove ciclopedonali							
Nuove ciclopedonali	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 1	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	25.350				25.350
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 2	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	25.350				25.350

	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 3	PGT2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	25.350				25.350
	Interventi diversi di realizzazione nuova viabilità o riqualificazione viabilità esistente	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	400.000	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUiti: riassetto del sistema dei parcheggi							
Interventi di realizzazione di parcheggi attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Rossini	P.A. C4 - in istruttoria - opere a scomputo oneri	230.000			230.000	
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Juker	P.I.I. 7bis - convenzionato - opere extra scomputo	125.000	125.000,00			0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Juker	AIAL 8c - in istruttoria - opere a scomputo oneri	225.000				225.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - opere a scomputo oneri	687.000				687.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via per Busto	ASU 10 - in istruttoria - opere a scomputo oneri	1.200.000				1.200.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie viale Sabotino	P.A. Da - in istruttoria - opere a scomputo oneri	700.000				700.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie S.P.12	P.A. Dd - in istruttoria - opere a scomputo oneri	785.000				785.000
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate comparto ex Pensotti	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	448.080				448.080
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata sotterranea comparto ex Pensotti	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	958.320				958.320
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata via XX Settembre-S. Bernardino	P.A. 16 C/R - convenzionato - opere extra scomputo	90.000	90.000,00			0
	Realizzazione area a parcheggio	insediamento MS2 mediante cambio di destinazione d'uso viale Sabotino 61 - in istruttoria	40.000	40.000,00			0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie AT12	AT12 - in istruttoria - opere a scomputo	150.000	150.000,00			
	Realizzazione area a parcheggio e verde attrezzata con dotazioni accessorie AT1	AT1 - in istruttoria - opere a scomputo	1.000.000		350.000,00	350.000,00	300.000
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate diverse con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	400.000	100.000,00	100.000,00	200.000	
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUiti: perseguimento della qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi							
Acquisizione aree per la realizzazione di spazi pubblici attrezzati	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche in via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	107.400	107.400,00			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via XXIX Maggio-Micca	P.A. 28 C/R - convenzionato - cessione gratuita	50.000		50.000,00		0

	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - cessione gratuita	73.500					73.500
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via S. Bernardino-Firenze	P.A. 01 C/M - convenzionato - cessione gratuita	447.600					447.600
	Acquisione area di decollo estremo nord viale Sabotino	ASU 10 - in istruttoria - cessione gratuita	73.500	73.500,00				0
	Perfezionamento cessioni aree attrezzate già in uso in via Napoli	P.L. già attuati - cessione gratuita	273.300	273.300,00				0
	Acquisizione di aree in permuta	PGT2.0 - C21a e C21b via Romagna/Ischia e Abruzzi	23.000	23.000,00				0
	Acquisizione aree di decollo in via Abruzzi funzionali all'ampliamento di servizi	via Abruzzi fg. 37 mappali 56 e 57 - cessione anticipata con distacco diritti edificatori	43.190	43.190,00				0
	Acquisizione aree di decollo in via Stoppani/Cadore funzionali all'ampliamento di servizi	via Stoppani/Cadore fg 6 mappale 136 241 cessione anticipata con distacco diritti edificatori	2.783	2.782,50				
	Acquisizione aree di decollo in via delle Rose funzionali all'ampliamento di servizi	via delle Rose fg. 19 mappali 137-138 e 139- cessione anticipata con distacco diritti edificatori	24.010	24.010,00				
	Acquisizione aree di decollo in via Leoncavallo funzionali all'ampliamento di servizi	AT12 - in istruttoria - cessione gratuita	46.710		46.709,53			
	Acquisizione area a servizi per realizzazione di attrezzature pubbliche AT1	AT1 - in istruttoria - cessione	201.000		201.000,00			
	Acquisizione aree diverse per realizzazione attrezzature pubbliche	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	200.000	50.000,00	50.000,00	50.000	50.000,00	
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: perseguimento della qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi								
Interventi di realizzazione di aree a verde attrezzate con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	ex P.A. via Bottini- opere a scomputo oneri	255.000	255.000,00				0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	ex P.A. via Bottini - opere extra scomputo	30.000	30.000,00				0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Pascoli	P.A. 30 C/R - convenzionato- opere a scomputo oneri	105.000					105.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	371.000					371.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via S. Bernardino-Firenze-Pisa	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	2.216.920					2.216.920
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Vigorelli	P.A. 11 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	171.000					171.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Sabotino-Robino	ASU 10 - in istruttoria - opere extra scomputo	476.000					476.000
	riqualificazione urbana area già comunale via Montecassino mediante miglioramento del sistema dei percorsi e aree ludiche	P.A. C4 - in istruttoria - opere extra scomputo	150.000	150.000,00				0

	riqualificazione urbana via san Bernadino mediante miglioramento/potenziamento del sistema dei percorsi e aree ludiche	P.A. C4 - in istruttoria - opere extra scomputo	150.000	150.000,00			0
	Realizzazione aree a verde attrezzate diverse con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000				500.000
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUiti: perseguimento della qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi							
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	5.000.000				5.000.000
Realizzazione di interventi diversi nel settore sociale e socio-sanitario	Realizzazione interventi in attuazione del progetto Cittadella della Sussidiarietà - ex Ospedale	ATAP 6 - in corso di definizione	1.300.000				1.300.000
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	AT1 - in istruttoria - opere extra scomputo	1.700.000				1.700.000
Acquisizione aree per il potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Acquisizione aree di decollo in via delle Betulle funzionali all'ampliamento parchi naturali	via Betulle Tigli fg 19 mappali diversi cessione anticipata con distacco diritti edificatori per soli mq di decollo 590	23.590	23.590,00			0
	Acquisizione aree di decollo comprese nel sistema dei Boschi Ronchi		2.226.210	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.026.210
	Acquisizione aree di decollo diverse	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	1.245.000	315.000,00	315.000,00	315.000,00	300.000
Interventi di potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale Boschi Ronchi	P.I.I. 7bis - modifica - opere extra scomputo	799.100	799.100,00			0
	Realizzazione di interventi diversi di riqualificazione ambientale	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000				500.000
RIEPILOGO GENERALE				5.545.369	2.604.410	2.015.000	24.136.589
TOTALE COMPLESSIVO							34.301.367

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022
Indicatori sintetici

All. 2 DUP 2020-2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	22,97249	22,78976	22,99394
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	99,28146	100,31603	101,01700
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	90,80975		
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" --- E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	84,64499	85,52704	86,12467
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	76,11683		
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente(Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	22,36785	23,23744	23,30841
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	12,42864	11,63929	11,63938
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00000	0,00000	0,00000
3.4 Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	188,72173	190,26021	190,26021

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	35,05645	34,77416	35,00630
5 Interessi passivi				
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,32663	0,34704	0,41636
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
6 Investimenti				
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	21,73887	13,44343	11,29271
6.2 Investimenti diretti pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	255,51264	138,65975	112,54695
6.3 Contributi agli investimenti pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,89772	1,89772	1,89772
6.4 Investimenti complessivi pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	257,41037	140,55747	114,44467
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00000	0,00000	0,00000
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,41225	0,03798	0,00000
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escusione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00000	56,42063	10,85413

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
7 Debiti non finanziari				
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00000		
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00000		
8 Debiti finanziari				
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	18,10617	14,33661	6,33224
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di ammi / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	2,04918	1,47565	1,53089
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	85,60132	70,10220	155,64869
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5);				
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	16,41505	14,09791	12,79266
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,43141	0,39640	0,35970
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	75,01420	79,06003	80,99875
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	8,13934	6,44566	5,84890
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di			

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
	amministrazione presunto (3)				
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
10.4	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto			
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinvia agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	96,10984	100,00000	100,00000
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	17,36794	17,54892	17,67155
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	16,80028	17,14865	17,26223

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell' indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell' esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell' allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell' allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell' esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2020 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2021 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2022 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2020/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2020	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO : 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	44,07051	43,67048	51,39089	53,00451	61,93907	91,48756
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6,71416	6,39531	7,40049	7,92720	100,00000	100,28622
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
1	TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50,78467	50,06579	58,79138	60,93171	64,97452	92,63226
TITOLO : 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,08814	2,34958	2,77241	3,39340	100,00000	101,93583
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,87349	0,84936	1,00221	0,68346	93,31480	89,48281
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00000	0,00000	0,00000	0,04661	86,92081	86,48956
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00000	0,00000	0,00000	0,01518		100,00000
2	TOTALE Trasferimenti correnti	3,96163	3,19894	3,77461	4,13866	98,20362	99,69825
TITOLO : 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7,99793	7,24167	8,54486	8,68606	70,15236	96,20292
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,71584	3,61318	4,26340	4,47771	17,86764	57,43899
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,02540	0,02470	0,02914	0,08199	100,00000	100,13499
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,75883	2,49267	2,67975	3,52845	64,86080	86,64794
3	TOTALE Entrate extratributarie	14,49800	13,37222	15,51716	16,77421	45,33042	83,86460
TITOLO : 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8,44262	2,85796	1,79949	2,95011	100,00000	94,40336
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,26196		100,00000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5,15634	0,67098	0,49055	0,34981	100,00000	85,72530
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5,06336	3,82805	4,66264	3,39207	100,00000	92,73485
4	TOTALE Entrate in conto capitale	18,66233	7,35699	6,95268	6,95395	100,00000	93,36377
TITOLO : 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,06705	0,00482	0,00000	0,05082	100,00000	100,00000
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00000	7,15359	0,58283	0,00000		
5	TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,06705	7,15841	0,58283	0,05082	100,00000	100,00000

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2020 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2021 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2022 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2020/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2020	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO : 6	Accensione di prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00000	7,15359	0,58283	0,00000		
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
6	TOTALE Accensione di prestiti	0,00000	7,15359	0,58283	0,00000	0,00000	0,00000
TITOLO : 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
7	TOTALE Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
TITOLO : 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9,74296	9,47380	11,17868	9,69393	100,00000	100,06553
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,28335	2,22027	2,61982	1,45674	100,00000	107,06910
9	TOTALE Entrate per conto terzi e partite di giro	12,02631	11,69407	13,79850	11,15066	100,00000	100,98049
	TOTALE ENTRATE	100,00000	100,00000	100,00000	100,00000	69,35881	92,43949

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)			
	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impegni + residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)				
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione												
	01	Organi istituzionali	0,74136	0,00000	100,00000	0,85110	0,00000	1,00004	0,00000	1,06186	0,00000	85,20073
	02	Segreteria generale	0,61273	0,61560	100,00000	0,69227	0,34863	0,79328	1,79838	0,73016	0,26400	99,67199
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,79573	0,00000	100,00000	7,76461	0,00000	1,47734	0,00000	0,83345	0,00000	98,68250
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,85740	0,00000	100,00000	0,80954	0,00000	0,92764	0,00000	0,82555	0,00000	59,44650
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,93041	2,19151	100,00000	1,74791	1,24022	2,00291	6,39764	1,75723	0,05276	81,11854
	06	Ufficio tecnico	3,33689	0,00000	100,00000	1,38348	0,00000	1,58531	0,00000	2,56312	8,71805	94,05671
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,85434	0,00000	100,00000	0,61427	0,00000	0,70389	0,00000	0,83539	0,00000	96,86853
	08	Statistica e sistemi informativi	0,56140	0,00000	100,00000	0,56818	0,00000	0,63318	0,00000	0,59756	0,17377	83,09452
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	10	Risorse umane	0,44794	0,00000	100,00000	0,41648	0,00000	0,47724	0,00000	0,42206	0,02972	91,18490
	11	Altri servizi generali	5,19822	18,29839	100,00000	5,23521	10,35543	5,99897	53,41813	6,04658	7,55864	92,46678
	Totale Missione01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		15,33644	21,10550	100,00000	20,08306	11,94428	15,59980	61,61415	15,67296	16,79695	87,67057
02-Giustizia												
	01	Uffici giudiziari	0,21949	0,00000	100,00000	0,19223	0,00000	0,22027	0,00000	0,20254	0,00000	86,57952
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione02 - Giustizia		0,21949	0,00000	100,00000	0,19223	0,00000	0,22027	0,00000	0,20254	0,00000	86,57952
03-Ordine pubblico e sicurezza												
	01	Polizia locale e amministrativa	3,73391	2,19151	100,00000	3,69620	0,00000	4,14185	0,00000	3,87757	0,36611	86,87615
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,26407	0,00000	100,00000	0,18928	0,00000	0,24167	0,00000	0,76454	2,56557	62,59667
	Totale Missione03 - Ordine pubblico e sicurezza		3,99799	2,19151	100,00000	3,88548	0,00000	4,38351	0,00000	4,64211	2,93168	84,06529
04-Istruzione e diritto allo studio												
	01	Istruzione	2,64552	0,00000	100,00000	2,27646	0,00000	2,57999	0,00000	2,67812	0,02631	96,90219

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni				
prescolastica											
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2,61539	4,38303	100,00000	2,46605	1,24022	2,75797	6,39764	4,31769	6,22547	82,23837	
04 Istruzione universitaria	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
05 Istruzione tecnica superiore	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
06 Servizi ausiliari all'istruzione	5,32636	0,00000	100,00000	5,47042	0,00000	6,26643	0,00000	5,72775	0,00000	82,04078	
07 Diritto allo studio	0,11398	0,00000	100,00000	0,11560	0,00000	0,13246	0,00000	0,16124	0,00000	83,21466	
Totale Missione04 - Istruzione e diritto allo studio	10,70125	4,38303	100,00000	10,32853	1,24022	11,73685	6,39764	12,88480	6,25178	85,04609	
05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,09402	0,00000	100,00000	0,63807	6,20111	0,39226	0,00000	0,18311	0,36765	91,89208	
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,27092	0,00000	100,00000	7,99452	74,41329	6,45791	0,00000	3,14936	2,70892	81,92619	
Totale Missione05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2,36495	0,00000	100,00000	8,63259	80,61440	6,85017	0,00000	3,33247	3,07657	82,38858	
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01 Sport e tempo libero	6,48872	46,02179	100,00000	3,27321	1,24022	2,37464	6,39764	3,78903	6,55120	76,27695	
02 Giovani	0,01066	0,00000	100,00000	0,01081	0,00000	0,01239	0,00000	0,05713	0,00000	82,22180	
Totale Missione06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6,49938	46,02179	100,00000	3,28401	1,24022	2,38702	6,39764	3,84615	6,55120	76,38338	
07-Turismo											
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,02266	0,00000	100,00000	
Totale Missione07 - Turismo	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,02266	0,00000	100,00000	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01 Urbanistica e assetto del territorio	1,56135	0,00000	100,00000	1,65757	0,00000	1,48967	0,00000	1,09099	0,00275	90,65303	
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2,92413	0,00000	100,00000	1,20282	0,00000	0,98250	0,00000	2,47269	6,60600	29,11128	
Totale Missione08 - Assetto	4,48548	0,00000	100,00000	2,86039	0,00000	2,47217	0,00000	3,56368	6,60875	45,12103	

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
del territorio ed edilizia abitativa											
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
	01 Difesa del suolo	0,02309	0,00000	100,00000	0,02342	0,00000	0,02670	0,00000	0,02906	0,00000	49,97862
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,72900	0,00000	100,00000	1,61073	0,00000	1,84571	0,00000	2,23363	0,87603	67,96163
	03 Rifiuti	10,60505	0,00000	100,00000	10,75578	0,00000	12,32479	0,00000	11,70217	0,00000	85,00196
	04 Servizio idrico integrato	0,25754	0,00000	100,00000	0,18340	0,00000	0,21015	0,00000	0,20476	0,00000	97,52114
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,24231	0,00000	100,00000	0,24575	0,00000	0,28160	0,00000	0,54122	0,51670	78,41586
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13,85699	0,00000	100,00000	12,81907	0,00000	14,68896	0,00000	14,71084	1,39273	81,79135
10-Trasporti e diritto alla mobilità'											
	01 Trasporto ferroviario	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02 Trasporto pubblico locale	1,86652	0,00000	100,00000	1,86758	0,00000	2,14004	0,00000	2,21478	0,01406	80,33135
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	04 Altre modalità di trasporto	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	9,73840	19,72362	100,00000	6,58228	4,96089	6,43241	25,59057	11,42329	41,47804	59,75781
	Totale Missione10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	11,60492	19,72362	100,00000	8,44986	4,96089	8,57245	25,59057	13,63808	41,49211	64,76878
11-Soccorso civile											
	01 Sistema di protezione civile	0,02629	0,00000	100,00000	0,02666	0,00000	0,03055	0,00000	0,03404	0,00000	66,21298

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
		ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00451	0,00000	100,00000
		Totale Missione 11 - Soccorso civile	0,02629	0,00000	100,00000	0,02666	0,00000	0,03055	0,03855	0,00000	68,62198
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	4,32764	0,00000	100,00000	4,38945	0,00000	5,02982	0,00000	4,33001	0,01008
	02	Interventi per la disabilità	2,11079	0,00000	100,00000	2,06993	0,00000	2,37191	0,00000	2,45913	0,00000
	03	Interventi per gli anziani	1,64772	0,00000	100,00000	1,65126	0,00000	1,89216	0,00000	2,20142	0,00415
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1,14868	0,00000	100,00000	0,75492	0,00000	0,86506	0,00000	1,28284	0,09790
	05	Interventi per le famiglie	0,28068	0,00000	100,00000	0,28467	0,00000	0,32619	0,00000	0,30924	0,06225
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,44539	0,00000	100,00000	0,07320	0,00000	0,08388	0,00000	0,22627	0,00000
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,96483	0,00000	100,00000	0,24694	0,00000	0,22259	0,00000	2,82342	8,13893
	08	Cooperazione e associazionismo	0,01658	0,00000	100,00000	0,01681	0,00000	0,01927	0,00000	0,13259	0,00000
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1,54859	6,57454	100,00000	0,86640	0,00000	0,69002	0,00000	2,48329	5,31215
		Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12,49089	6,57454	100,00000	10,35357	0,00000	11,50089	0,00000	16,24822	13,62546
13-Tutela della salute											
	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
		ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi plessi	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,07342	0,00000	100,00000	0,07446	0,00000	0,08533	0,00000	0,04264	0,00000	76,21967
	Totale Missione13 - Tutela della salute		0,07342	0,00000	100,00000	0,07446	0,00000	0,08533	0,00000	0,04264	0,00000	76,21967
14-Sviluppo economico e competitività'												
	01	Industria, PMI e Artigianato	0,01184	0,00000	100,00000	0,01201	0,00000	0,01376	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,02593	0,00000	100,00000	0,02630	0,00000	0,03014	0,00000	0,05707	0,00000	73,07863
	03	Ricerca e innovazione	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità'	0,73715	0,00000	100,00000	0,48341	0,00000	0,55393	0,00000	0,69988	0,52777	90,12674
	Totale Missione14 - Sviluppo economico e competitività'		0,77493	0,00000	100,00000	0,52172	0,00000	0,59783	0,00000	0,75696	0,52777	88,52494
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale												
	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,09592	0,00000	100,00000	0,09728	0,00000	0,11147	0,00000	0,13137	0,00000	82,83845
	02	Formazione professionale	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
	03	Sostegno	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	all'occupazione										
	Totale Missione15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,09592	0,00000	100,00000	0,09728	0,00000	0,11147	0,00000	0,13137	0,00000	82,83845
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02 Caccia e pesca	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
	01 Fonti energetiche	0,03037	0,00000	100,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,24425	0,74500	47,99867
	Totale Missione17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,03037	0,00000	100,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,24425	0,74500	47,99867
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
19-Relazioni internazionali											
	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione19 - Relazioni internazionali	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
20-Fondi e accantonamenti											
	01 Fondo di riserva	0,30305	0,00000	100,00000	0,32262	0,00000	0,35041	0,00000	0,00000	0,00000	
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	5,69900	0,00000	0,00000	6,24871	0,00000	6,86819	0,00000	0,00000	0,00000	
	03 Altri fondi	0,18509	0,00000	0,00000	0,40576	0,00000	0,46496	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione20 - Fondi e accantonamenti	6,18714	0,00000	4,89801	6,97709	0,00000	7,68356	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
50-Debito pubblico											
	01 Quota interessi ammortamento mutui	0,02309	0,00000	100,00000	0,02234	0,00000	0,02436	0,00000	0,02937	0,00000	100,00000

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021, 2022							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
		ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	e prestiti pubblici										
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti pubblici	0,01682	0,00000	100,00000	0,01802	0,00000	0,02188	0,00000	0,01602	0,00000	100,00000
	Totale Missione50 - Debito pubblico	0,03991	0,00000	100,00000	0,04035	0,00000	0,04624	0,00000	0,04539	0,00000	100,00000
60-Anticipazioni finanziarie											
	01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00000	0,00000		0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
	Totale Missione60 - Anticipazioni finanziarie	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
99-Servizi per conto terzi											
	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	11,21425	0,00000	100,00000	11,37363	0,00000	13,03292	0,00000	9,97632	0,00000	80,11525
	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
	Totale Missione99 - Servizi per conto terzi	11,21425	0,00000	100,00000	11,37363	0,00000	13,03292	0,00000	9,97632	0,00000	80,11525

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

SOSTITUZIONI DI PERSONALE CESSATO

ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	CESSAZIONE	ASSUNZIONE
2018	Servizio Risorse Umane	pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C3) dal 29.12.2018 Ufficio Organizzazione del Personale RUOLO	assunzione tramite graduatoria
2019	Ufficio del Sindaco	pensionamento per limiti di età "Istruttore Direttivo Bibliotecario" Cat. D1 (pos. econ. D6eco) dal 14.9.2019 Biblioteca RUOLO	procedura di mobilità esterna in corso: richiesto nulla-osta
	Settore Segreteria Generale	pensionamento "quota 100" "Funzionario Tecnico" Cat. D3 (pos. econ. D7) dall' 1.8.2019 Servizio Gestione Amministrativa del Patrimonio RUOLO	procedura di mobilità esterna in corso: richiesto nulla-osta
	Settore 1	pensionamento "quota 100" "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C1) dall' 1.8.2019 Ufficio Segreteria e Contabilità RUOLO	assunzione tramite graduatoria
	Settore 3	pensionamento "quota 100" "Istruttore Tecnico" Cat. C (pos. econ. C4) dall' 1.8.2019 Ufficio Edilizia Privata RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna infruttuosa assunzione tramite concorso pubblico da bandire
2020	Settore 4	pensionamento "quota 100" "Collaboratore Disegnatore" Cat. B3 (pos. econ. B7) dall' 1.8.2019 Servizio Edilizia Pubblica RUOLO	previsto ripristino posto in dotazione organica e finanziamento
	Settore 4	mobilità esterna in Regione Lombardia "Istruttore Direttivo Tecnico" Cat. D1 (pos. econ. D2) dall' 1.9.2019 Servizio ETA RUOLO	concorso pubblico da bandire
	Settore 4	pensionamento "progetto donna" "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C1) dal 9.9.2019 Servizio Direzione Settore RUOLO	assunzione tramite graduatoria
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	pensionamento "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) dall' 1.1.2020 Servizio Mobilità RUOLO	concorso pubblico bandito
2020	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	dimissioni "Istruttore - Agnente di P.L." Cat. C (pos. econ. C1) dall' 1.1.2020 Servizio Polizia Locale RUOLO	concorso pubblico bandito
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	pensionamento "quota 100" "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C4) dall'1.3.2020 Ufficio Comando e Protezione Civile RUOLO	concorso pubblico bandito
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	pensionamento "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.4.2020 Nucleo Polizia Stradale RUOLO	concorso pubblico bandito
	Ufficio del Sindaco	pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D4eco) dall' 1.1.2020 Servizio Eventi e Relazioni Istituzionali - Sport e Tempo Libero - Fundraising RUOLO	previsto ripristino posto in dotazione organica e finanziamento
	Ufficio del Sindaco	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D3eco) dall'1.5.2020 Segreteria Sindaco e Assessori - RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria o concorso pubblico
	Servizi Informativi	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D5eco) dall'1.2.2020 SICOL RUOLO	
	Servizio Risorse Umane	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Contabile" Cat. D1 (pos. econ. D5eco) dall'1.8.2020 Ufficio Gestione del Personale RUOLO	
	Servizio Risorse Umane	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore Contabile" Cat. C (pos. econ. C6) Ufficio Gestione del Personale RUOLO (altrimenti dall'1.2.2021)	
	Servizio Risorse Umane	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C2) Ufficio Organizzazione del Personale RUOLO (altrimenti dall'1.9.2021)	

	Settore Segreteria Generale	pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D3eco) dall'1.1.2020 Ufficio Archivio/Protocollo RUOLO	procedura di mobilità esterna in corso: richiesto nulla-osta
	Settore Segreteria Generale	pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C6) dall'1.1.2020 Ufficio Legale RUOLO	assunzione tramite graduatoria
	Settore Segreteria Generale	pensionamento "Operatore - Custode cimiteriale" Cat. A (pos. econ. A5) dall'1.4.2020 Ufficio Cimiteri RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C2) dall'1.8.2020 Ufficio Automezzi, guardiana, messi e accertatori, commessi, centralino RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	pensionamento per limiti di età "Esecutore - Applicato" Cat. B1 (pos. econ. B2) dal 26.8.2020 SS.DD. RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.9.2020 URP RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D6eco) Legale/Provveditorato-CUC-Contratti RUOLO (altrimenti dall'1.11.2022)	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C5) Ufficio Archivio/Protocollo RUOLO (altrimenti dall'1.9.2021)	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "quota 100" "Collaboratore Servizi Ausiliari-Messo Notificatore-Accertatore" Cat. B3 (pos. econ. B4) Servizi Generali e Amministrativi RUOLO (altrimenti dall'1.10.2021)	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "quota 100" "Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 (pos. econ. B7) Ufficio Relazioni con il Pubblico RUOLO	
2020	Settore 1	possibile pensionamento "Istruttore - Educatrice Asilo Nido" Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.3.2020 Ufficio Asili Nido RUOLO	
	Settore 1	pensionamento per limiti di età "Collaboratore Serv. Aus.- Commesso d'Ufficio" Cat. B3 (pos. econ. B4) dal 20.5.2020 Servizio Welfare e Servizi Sociali RUOLO	
	Settore 1	possibile pensionamento "Assistente Sociale" Cat. D1 (pos.econ. D5eco) dall'1.8.2020 Servizio Welfare e Servizi Sociali RUOLO	
	Settore 1	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C6) dall'1.9.2020 Servizio Istruzione RUOLO	
	Settore 1	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore - Educatrice Asilo Nido" Cat. C (pos. econ. C5) Ufficio Asili Nido RUOLO (altrimenti dall'1.1.2021)	
	Settore 1	possibile pensionamento "quota 100" "Esecutore - Aiuto Cuoco" Cat. B1 (pos. econ. B2) Ufficio Asili Nido RUOLO (altrimenti dall'1.4.2021)	
	Settore 2	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore Contabile" Cat. C (pos. econ. C6) Ufficio Spesa RUOLO (altrimenti dall'1.2.2021 o per limiti d'età dal 21.7.2022)	
	Settore 3	pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D5eco) dall' 1.2.2020 SUAP RUOLO	assunzione tramite graduatoria
	Settore 3	pensionamento per limiti di età "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.8.2020 SUAP RUOLO	procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria o concorso pubblico
	Settore 4	possibile pensionamento "Istruttore Tecnico" Cat. C (pos. econ. C2) dall'1.2.2020 Servizio Infrastrutture e Verde RUOLO	
	Servizi Vari	ulteriori cessazioni rapporti di lavoro a tempo indeterminato anno 2020 attualmente non previste oppure copertura di posti attualmente non previsti utilizzando le risorse di personale cessato non sostituito	

2021	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore Direttivo - Commissario Aggiunto di P.L." Cat. D1 (pos. econ. D4eco) - Tutela del Territorio e Sicurezza Urbana RUOLO (altrimenti dall'1.5.2022)	<p>procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria o concorso pubblico</p> <p>(da verificare sulla base dei limiti di spesa 2021 e delle possibilità di turnover previste dalle leggi di stabilità 2021-2022)</p>
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.3.2021 Ufficio Comando e Protezione Civile RUOLO	
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	pensionamento per limiti di età "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C1) dal 13.6.2021 Ufficio Unico Amministrativo RUOLO	
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	pensionamento per limiti di età "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C4) dal 28.7.2021 Ufficio Infortunistica e sicurezza stradale RUOLO	
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) Nucleo Polizia Stradale RUOLO	
	Ufficio del Sindaco	pensionamento per limiti di età "Esecutore - Applicato" Cat. B1 (pos. econ. B3eco) dal 5.4.2021 Museo Civico RUOLO	
	Servizio Programmazione e Controllo	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D5eco) Programmazione e Controllo RUOLO	
	Servizio Società Partecipate	possibile pensionamento "quota 100" "Funzionario Contabile" Cat. D3 (pos. econ. D3) Società Partecipate RUOLO (altrimenti per limiti d'età dal 6.6.2022)	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "quota 100" "Esecutore Servizi Ausiliari-Centralinista" Cat. B1 (pos. econ. B4eco) Servizi Generali e Amministrativi RUOLO (altrimenti dall'1.7.2022)	
	Settore 1	possibile pensionamento "quota 100" "Istruttore - Educatrice Asilo Nido" Cat. C (pos. econ. C5) Ufficio Asili Nido RUOLO (altrimenti dall'1.3.2022)	
2022	Servizi Vari	ulteriori cessazioni rapporti di lavoro a tempo indeterminato anno 2020 attualmente non previste oppure copertura di posti attualmente non previsti utilizzando le risorse di personale cessato non sostituito	<p>procedura di mobilità interna/esterna oppure assunzione tramite graduatoria o concorso pubblico</p> <p>(da verificare sulla base dei limiti di spesa 2022 e delle possibilità di turnover previste dalle leggi di stabilità 2022-2023)</p>
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.11.2022 Polizia Giudiziaria, Edilizia e Ambiente RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "Esecutore Servizi Ausiliari-Centralinista" Cat. B1 (pos. econ. B4eco) dall'1.5.2022 Servizi Generali e Amministrativi RUOLO	
	Settore 1	pensionamento per limiti di età "Collaboratore Serv. Aus.- Commesso d'Ufficio" Cat. B3 (pos. econ. B7) dal 19.1.2022 Servizio Welfare e Servizi Sociali RUOLO	
	Settore 1	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C3) dall'1.2.2022 Servizio Istruzione RUOLO	
	Settore 1	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo - Coord. Educativo Asili Nido" Cat. D1 (pos. econ. D3eco) dall'1.7.2022 - Servizio Istruzione RUOLO	
	Settore 3	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Tecnico" Cat. D1 (pos. econ. D1) dall'1.12.2022 Edilizia Privata/Sportello Catastale RUOLO	
	Servizi Vari	ulteriori cessazioni rapporti di lavoro a tempo indeterminato anno 2020 attualmente non previste oppure copertura di posti attualmente non previsti utilizzando le risorse di personale cessato non sostituito	

ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	NUOVA ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO	
			TIPOLOGIA
2019	Settore 2	"Istruttore Contabile" Cat. C per Ufficio Bilancio	procedura di mobilità esterna in corso: richiesto nulla-osta

ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	TRASFORMAZIONI RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE	
			TRASFORMAZIONE
2020	Servizi Vari	eventuali richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale o viceversa attualmente non previste	condizioni previste dal CCNL vigente in base alle disponibilità finanziarie

ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	
			PROPOSTA NUOVA ASSUNZIONE/TIPOLOGIA
2020/ 2022	Ufficio del Sindaco	"Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 ai sensi dell'art. 90 del TUEL, con la funzione di Portavoce del Sindaco ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 150/2000	Mediante selezione pubblica
	Settore 1	Dirigente ex art. 110, comma 1, TUEL per tutto il mandato del Sindaco	Mediante selezione pubblica
	Settore 4	Dirigente ex art. 110, comma 1, TUEL fino al 14.10.2022	Mediante selezione pubblica
	Settore 4	"Istruttore Tecnico" Cat. C fino al 14.10.2022	Mediante utilizzo graduatoria concorso
	Servizi Vari	eventuali ulteriori esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale anno 2020 (ad esempio personale per SS.DD. per elezioni amministrative e referendum)	condizioni e modalita' di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del D.Lgs. 165/2001 nel limite di spesa per le assunzioni flessibili

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO

All. 4 - DUP 2020-2022

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	7.482.187,43	5.533.296,88	13.015.484,31
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
totale	7.482.187,43	5.533.296,88	13.015.484,31

Il referente del programma
 dott. Stefano Mortarino

ALLEGATO II SCHEDA B
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI - BIENNIO 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

N° intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto (in mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto o in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	ACQUISTO AGGIUNTO O MODIFICA PROGRAMMA SEGUITO A VARIATO	
														1° anno	2° anno	Costi su annualità successive	Totale			
1	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	35811200-4	Fornitura divise e vestiario da lavoro	1	Stefano Mortarino	36	SI	42.300,00	38.300,00	38.300,00	118.900,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
2	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	90911200-8	Servizio di pulizie stabili comunali	1	Stefano Mortarino	36	SI	162.819,46	162.819,46	488.458,38	814.097,30	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
3	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	66518100-5	Servizio di brokeraggio assicurativo	1	Stefano Mortarino	48	SI	26.041,08	26.041,08	52.082,16	104.164,32	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
4	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Fornitura	39296000-3	Fornitura e posa in opera di cellette ossario al Cimitero Parco	1	Stefano Mortarino	36	SI	175.000,00	70.000,00	70.000,00	315.000,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
5	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	98371100-8	Esumazione al Cimitero Parco	1	Stefano Mortarino	12	SI	420.000,00			420.000,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
6	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	98371100-8	Gestione cimiteri cittadini	1	Stefano Mortarino	36	SI	258.000,00	258.000,00	258.000,00	774.000,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
7	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	713170000-3	Studio Comunale di gestione del rischio idraulico	1	Rossella De Zotti	12	SI	85.000,00			85.000,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
8	807960158	2020		NO	SI	Lombardia	Servizi	79341200-8	Concessione servizio di installazione, gestione e manutenzione degli impianti pubblicitari permanenti sul territorio comunale	1	Attilio Citterio	108	SI	414.050,00	414.050,00	2.898.350,00	3.726.450,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	

ALLEGATO II SCHEDA B
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI - BIENNIO 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

9	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	50232110-4	Concessione servizio di ammodernamento e gestione della pubblica illuminazione	1	Attilio Citterio	192	SI	1.221.184,70	1.221.184,70	17.096.585,80	19.538.955,20	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
10	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Forniture	09310000-5	Adesione Consip fornitura energia elettrica	1	Attilio Citterio	12	NO	2.215.300,00			2.215.300,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
11	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	64110000-0	Servizio notifica spese postali	1	Daniele Ruggeri	12	SI	184.426,23			184.426,23	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
12	807960158	2021		NO	NO	Lombardia	Servizi	59230000-6	Servizio ripristini stradali	1	Daniele Ruggetti	48	SI	65.573,77	65.573,77	131.147,54	262.295,08	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
13	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	50230000-6	Servizio reperibilità	1	Daniele Ruggeri	24	SI	43.032,79	43.032,79		86.065,57	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
14	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	90620000-9	Servizio gestione neve	1	Daniele Ruggeri	24	SI	162.295,08	162.295,08		324.590,16	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
15	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	34028470-3	Servizio gestione segnaletica	1	Daniele Ruggeri	24	SI	209.016,39	209.016,39		418.032,78	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
16	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	35120000-1	Implementazione servizi di sorveglianza	1	Daniele Ruggeri	24	SI	40.983,61	40.983,61		81.967,22	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
17	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	80110000	Servizi diversi in ambito educativo, pedagogico, scolastico, ricreativo e didattico nelle scuole e negli asili nido comunali	1	Elena Bottini	24	SI	1.317.000,00	1.317.000,00		2.634.000,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
18	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	80110000	Servizi per la gestione degli asili nido comunali	1	Elena Bottini	36	SI	305.000,00	841.000,00	1.377.000,00	2.523.000,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	

ALLEGATO II SCHEDA B
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI - BIENNIO 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

19	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	85311300-5	Servizio di tutela minori	1	Elena Bottini	36	NO		275.000,00	550.000,00	825.000,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
20	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	75310000-2	SISL	1	Elena Bottini	36	NO		61.000,00	122.000,00	183.000,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
21	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	98513310-8	SAD	1	Elena Bottini	36	NO		285.000,00	570.000,00	855.000,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
22	807960158	2020		NO	NO	Lombardia	Servizi	75310000-2	Servizi di supporto al servizio sociale per piano povertà	1	Elena Bottini	12	NO	31.000,00	43.000,00	74.000,00	0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano		

**ALLEGATO II - SCHEDA C PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI BIENNIO 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
dott. Stefano Mortarino

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

All. 5 - DUP 2020-2022

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	498,520.00	0.00	0.00	498,520.00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0.00	0.00	0.00	0.00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0.00	0.00	0.00	0.00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	3,466,947.02	6,400,000.00	900,000.00	10,766,947.02	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0.00	0.00	0.00	0.00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0.00	0.00	0.00	0.00	
ALTRA TIPOLOGIA	119,532.98	0.00	0.00	119,532.98	
Totale	4,085,000.00	6,400,000.00	900,000.00	11,385,000.00	

Il referente del programma
CITTERIO ATTILIO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuali bocche del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
CITTERIO ATTILIO

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive

Il referente del programma
CITTERIO ATTILIO

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1.no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale minima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato	
L008079601582 02000001		E31E180001100 04	2021	SALMOIRAGHI MONICA	NO	NO	030	015	118	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	RIQUALIFICAZIONI BENI CULTURALI (PALAZZO LEONE DA PEREGO)	PRIORITA MEDIA	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00			0.00	
L008079601582 02000002		E39D190000000 004	2020	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	030	015	130	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	RIQUALIFICAZIONE SEDE POLIZIA LOCALE	PRIORITA MEDIA	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00			0.00	
L008079601582 02000003		E31F180003400 04	2020	SALMOIRAGHI MONICA	NO	NO	030	015	118	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	PRIORITA MEDIA	515,000.00	0.00	0.00	0.00	515,000.00			0.00	
L008079601582 02000004		E32J190255500 04	2020	GARAVAGLIA ERMINIO	NO	NO	030	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E NORMATIVO STABILI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	100,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	300,000.00			0.00	
L008079601582 02000005		E23D190001900 004	2020	GARAVAGLIA ERMINIO	NO	NO	030	015	118	ITC4C	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E LABORATORI ALE	INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TELEMATICA INFORMATICHE	COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURA FIBRA OTTICA AD ANELLO	PRIORITA MEDIA	220,000.00	0.00	0.00	0.00	220,000.00			0.00	
L008079601582 02000007		E31G180001600 004	2020	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	030	015	118	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	PRIORITA MEDIA	100,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	300,000.00			0.00	
L008079601582 02000008		E38H190000600 004	2020	GARAVAGLIA ERMINIO	NO	NO	030	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI SCOLASTICI	PRIORITA MEDIA	100,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	300,000.00			0.00	
L008079601582 02000009		E35D190002600 004	2020	SALMOIRAGHI MONICA	NO	NO	030	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTI SPORTIVI	PRIORITA MEDIA	100,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	300,000.00			0.00	
L008079601582 02000010		E38C180004700 004	2020	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	030	015	118	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO	LAVORI DI PREDISPOSIZIONE CORRIDOIO C AL CIMITERO PARCO	PRIORITA MEDIA	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00			0.00	
L008079601582 02000011		E37H190001600 004	2020	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	030	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	PRIORITA MEDIA	500,000.00	400,000.00	400,000.00	0.00	1,300,000.00			0.00	
L008079601582 02000012		E35D190002700 004	2020	SALMOIRAGHI MONICA	NO	NO	030	015	118	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO NATATORIO COMUNALE	PRIORITA MEDIA	2,000,000.00	0.00	0.00	0.00	2,000,000.00			0.00	
L008079601582 02000013		E39G180000100 004	2021	CITTERIO ATILIO	NO	NO	030	015	118	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	REALIZZAZIONE NUOVO POLO CULTURALE E BIBLIOTECARIO DI LEGNANO	PRIORITA MEDIA	0.00	5,000,000.00	0.00	0.00	5,000,000.00			0.00	
L008079601582 02000014		E33D190002600 004	2020	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	030	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE	PRIORITA MEDIA	200,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	400,000.00			0.00	

**Il referente del programma
CITTERIO ATTILIO**

Note:

- (1) Numero Interventi = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0080796015820200002	E39D19000000004	RIQUALIFICAZIONE SEDE POLIZIA LOCALE	PUGLIESE GIUSEPPE	100,000,00	100,000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L0080796015820200003	E31F18000340004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	SALMOIRAGHI MONICA	515,000,00	515,000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L0080796015820200004	E32J19025550004	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E NORMATIVO STABILI COMUNALI	GARAVAGLIA ERMINIO	100,000,00	300,000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L0080796015820200005	E23D19000190004	COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURA FIBRA OTTICA AD ANELLO	GARAVAGLIA ERMINIO	220,000,00	220,000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L0080796015820200007	E31G18000180004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	PUGLIESE GIUSEPPE	100,000,00	300,000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L0080796015820200008	E38H19000060004	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI SCOLASTICI	GARAVAGLIA ERMINIO	100,000,00	300,000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L0080796015820200009	E35D19000260004	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTI SPORTIVI	SALMOIRAGHI MONICA	100,000,00	300,000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L0080796015820200010	E38C18000470004	LAVORI DI PREDISPOSIZIONE CORRIDOIO CAL CIMITERO PARCO	PUGLIESE GIUSEPPE	150,000,00	150,000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L0080796015820200011	E37H19001600004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	PUGLIESE GIUSEPPE	500,000,00	1,300,000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO, RESCALDINA	
L0080796015820200012	E35D19000270004	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO NATATORIO COMUNALE	SALMOIRAGHI MONICA	2,000,000,00	2,000,000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L0080796015820200014	E33D19000260004	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI	PUGLIESE GIUSEPPE	200,000,00	400,000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Il referente del programma
CITTERIO ATTILIO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CO - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
					Il referente del programma CITTERIO ATTILIO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione												
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missione	Prog ramma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2020			2021	2022
								2020	2021	2022		
01	02	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	09 - Segretario Generale	09012	REVISIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE AD ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, VANTAGGI ECONOMICI E PATROCINI".	Revisione Regolamento	X				
01	03	02 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.00 - Attività strutturale programmazione economico finanziaria	02 - Servizi Economico-Finanziari	02009	ADEMPIMENTI CONTABILI	Predisposizione principali documenti contabili nel rispetto delle scadenze previste dalle norme (termini ordinatori) e comunque tali da non comportare l'applicazione di penalizzazioni	X	X	X		
01	03	12 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.02 - Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	02 - Servizi Economico-Finanziari	02016	PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	Predisposizione Piano di razionalizzazione società partecipate ed attuazione relative previsioni	X	X	X		
01	03	12 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.02 - Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	02 - Servizi Economico-Finanziari	02017	ACCAM	Analisi situazione ed individuazione possibili soluzioni ACCAM S.p.a.	X				
01	03	12 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.02 - Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	02 - Servizi Economico-Finanziari	02016	AMGA SPORT	Analisi esiti "Piano di Risanamento" Amga Sport e successivi sviluppi.	X				
01	03	12 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.02 - Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	02 - Servizi Economico-Finanziari	02018	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Collaborazione a redazione bilancio consolidato.	X	X	X		
01	04	02 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.01 - Interventi per la riduzione del carico fiscale e redistribuzione del carico impositivo	02 - Servizi Economico-Finanziari	02004	LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTI SUGLI IMMOBILI	Ricerca ed individuazione sacche di evasione IMU e TASI. Attività di controllo finalizzate all'emissione di avvisi di accertamento tributari.	X	X	X		
01	04	02 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.01 - Interventi per la riduzione del carico fiscale e redistribuzione del carico impositivo	02 - Servizi Economico-Finanziari	02013	NUOVO TRIBUTO SUGLI IMMOBILI	Stesura nuovo Regolamento del tributo unico (unificazione IMU/TASI) e relative aliquote esercizio 2020.	X				

01	04	02 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.01 - Interventi per la riduzione del carico fiscale e redistribuzione del carico impositivo	02 - Servizi Economico-Finanziari	02014	TARI	Definizione e validazione nuovo PEF del tributo in conformità alle direttive ARERA. Definizioni tariffe esercizio 2020.	X	
01	04	02 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.01 - Interventi per la riduzione del carico fiscale e redistribuzione del carico impositivo	02 - Servizi Economico-Finanziari	02015	RIFORMA DELLA RISCOSSIONE	Applicazione nuove disposizioni in materia di riscossione entrate con particolare riferimento ai tributi comunali.	X	
01	05	07 - OPERE PUBBLICHE	07.04 - Grandi opere del quinquennio: Riqualificazione dell'immobile dell'ex Tribunale	04 - Servizi Tecnici	04001	RIQUALIFICAZIONE STABILE EX TRIBUNALE	Progettazione interventi, appalto ed esecuzione delle opere per sistemazione uffici ad uso comunale comprensiva della messa a norma degli impianti	X	
01	07	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	10 - Settore Segreteria Generale	10013	MONITORAGGIO PRESENZA SUL TERRITORIO DI MINORI STRANIERI E ACCERTAMENTO PERSONE DIMORANTI NON ISCRITTE COME RESIDENTI	Attività di monitoraggio dei minori stranieri residenti, che acquisiscono la cittadinanza italiana automaticamente insieme al genitore, riguardo alla effettiva convivenza nel luogo di residenza ed all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Verifica, in collaborazione con la Polizia Locale, delle persone che risultano stabilmente dimoranti e corrispondenza con risultanze in A.P.R., eventuale invito alla regolarizzazione della residenza o segnalazione agli organi competenti.	X	
01	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	09 - Segretario Generale	08021	SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO	Predisposizione e sottoscrizione del contatto collettivo integrativo del CCNL 21.5.2018 del comparto funzioni locali	X	
01	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	03 - Servizi Per L'Edilizia E II Territorio	03012	AGGIORNAMENTO STRADARIO TOponomastICA	Predisposizione nuovo stradario informatico in adempimento dell'art. 45 del d.p.r. 223 del 30/05/1989		
01	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	03 - Servizi Per L'Edilizia E II Territorio	03013	BONIFICA NUMERI CIVICI	riposizionamento numeri civici del Data base Topografico all'interno delle particelle catastali corrispondenti		
01	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	08 - Direzione	08014	AGGIORNAMENTO E COLLEGAMENTO MODULISTICA/ISTANZE PROCEDIMENTI ONLINE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Coordinamento aggiornamento (a cura dei Settori) della modulistica relativa ai procedimenti da pubblicare in Amministrazione Trasparente conseguente creazione/aggiornamento istanza online.	X	
01	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	08 - Direzione	08017	ADEGUAMENTO SISTEMA INFORMATIVO ALLE MISURE DI SICUREZZA	Adeguamento del sistema informativo comunale alle misure di sicurezza ai sensi della Direttiva P.C.M. 1 agosto 2015 e della Circolare AGID 18 aprile 2017.	X	

01	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	08 - Direzione	08024	MESSA ON LINE NUOVA APP DEI SERVIZI ON LINE DEL COMUNE DI LEGNANO	Implementazione accesso servizi on line anche su smartphone con creazione di un' APP dedicata alla quale sarà possibile accedere sia con utente e PW che con SPID "Sistema Pubblico di Identità Digitale" e ove previsto il pagamento dovrà essere effettuato tramite il sistema PagoPa.	X		
01	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	08 - Direzione	08018	PRODUZIONE, CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE DIGITALE, INTEGRAZIONE E PRESENTAZIONE PRATICHE ONLINE	Tutta la documentazione prodotta all'interno dell'Ente dovrà essere in originale digitale firmato, protocollato e conservato digitalmente a norma di legge. Eventuale rivisitazione iter esistenti su richiesta dei vari settori.	X	X	X
01	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	08 - Direzione	08019	IMPLEMENTAZIONE/AGGIORNAMENTO PORTALE SERVIZI ONLINE CON AUTENTICAZIONE "SPID" e PagoPa	Implementazione/aggiornamento portale servizi on line con autenticazione "Sistema Pubblico di Identità Digitale" unico nazionale, per l'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini, senza necessità di ulteriori adempimenti per il riconoscimento. Eventuali nuovi servizi on line dovranno essere accessibili tramite SPID e ove previsto il pagamento dovrà essere effettuato tramite il sistema PagoPa.	X	X	X
01	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	09 - Segretario Generale	TR001.09	ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE	Osservanza delle prescrizioni contenute nel PTPC 2019/2021. Attuazione degli adempimenti e delle misure di contrasto alla corruzione	X	X	X
01	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	09 - Segretario Generale	TR002.09	TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	Adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa e dal Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC)	X	X	X
01	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	08 - Direzione	08002	ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	Aggiornamento del Regolamento alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 74 del 2017	X		
01	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	08 - Direzione	08004	RIORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI	Ridefinizione micro-organizzazione in funzione dei fabbisogni degli uffici e delle linee-guida definite dall'Amministrazione. Si terrà conto di eventuali mobilità interne in attuazione di quanto previsto nel PTPC.	X		
01	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	09 - Segretario Generale	09001	AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE	Aggiornamento annuale Piano Triennale di Prevenzione della corruzione - predisposizione PTPC 2019-2021.	X	X	

01	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	10 - Settore Segreteria Generale	10003	AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI SECONDO LE NUOVE MODALITA'	Attuazione art. 21 D.Lgs. 50/2016 e provvedimenti attuativi, riguardo la programmazione biennale, ed aggiornamento, degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40mila euro.	X	X	X
01	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	10 - Settore Segreteria Generale	10007	SINERGIA SS.DD. - U.R.P. - RILANCIO SERVIZI ONLINE E SPID	Attuazione di una stretta collaborazione tra i due Uffici, in modo che alcuni servizi di front-office possano essere erogati dall'U.R.P., al fine di migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, ridurre l'afflusso di persone ai SS.DD. e garantire una maggiore velocità di erogazione del servizio all'utenza. Rilancio SS.DD. online ed accesso con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)	X		
01	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	10 - Settore Segreteria Generale	10012	REVISIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE AD ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, VANTAGGI ECONOMICI E PATROCINI	Revisione Regolamento	X		
01	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	08 - Direzione	08025	AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AGLI IMPIEGHI	Aggiornamento del Regolamento alla luce delle novità introdotte dalla normativa vigente	X		

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE			2020	2021	2022
03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05001	PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CRIMINALITA' DIFFUSA E PREDATORIA	Implementare le strategie di "sicurezza partecipata" attraverso il controllo di vicinato, residenziale e commerciale ed i sistemi di rete. Attuare una progettualità integrata nell'ambito sicurezza urbana finalizzata ad implementare la presenza e visibilità della polizia locale e delle ff.oo. sul territorio, ed a contastare fenomeni di insicurezza urbana e disturbo, attuando i provvedimenti previsti dai "pacchetti sicurezza", recependone i contenuti a livello di regolamento polizia urbana.			X	X	X
03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05002	PROCESSI EDUCATIVI E CAMPAGNE DI PREVENZIONE	Elaborazione progettualità e campagne di prevenzione inerenti i vari aspetti dedicati alla sicurezza stradale,-bullismo, abuso consumo di alcol e stupefacenti, truffe, ludopatia e relative azioni di contrasto; supporto e collaborazione; nelle azioni di contrasto violenza di genere			X	X	X
03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05003	VIDEOSORVEGLIANZA PROGETTUALITA' E DOTAZIONI FINALIZZATE ALLA SICUREZZA	Elaborazione progettualità di co.finanziamento finalizzati alla sicurezza. Gestione ed efficientamento della videosorveglianza, elaborando ed approvando il nuovo contratto di servizio ed implementando il sistema, anche con apparecchi mobili a fine investigativo e attivando forme di partenariato pubblico-privato. Implementazione delle dotazioni operative preordinate al controllo del territorio ed al contrasto spaccio sostanze stupefacenti e degrado.			X	X	X
03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05004	PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E RISPETTO DEL DECORO URBANO	Elaborazione Progettualità trasversali intersetoriali sul sovrappopolamento abitativo ed il contrasto abbandono rifiuti, anche attraverso l'utilizzo di fototrappole. Creazione rete di supporto alla Polizia Locale, attraverso assistenti civici, regolamentandone l'attività. Contrasto al randagismo anche attraverso l'attivazione di un rifugio per gatti, in attuazione L.R. 15/16.			X	X	X

03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05005	IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE E TERRITORIALE	Implementare i servizi mirati alla sicurezza stradale, con ricorso al monitoraggio massivo dei veicoli attraverso l'uso di strumenti digitali ed estendere i controlli con narcotest agli incidenti con feriti e durante i posti di controllo mirati. Efficentare il servizio di polizia stradale attraverso un utilizzo sistematico del servizio motomontato. Rinforzare il servizio territoriale rispetto ai presidi antidegrado e renderlo maggiormente incisivo e sistematico attraverso azioni mirate volte a contrastare fenomeni di illegalità, in particolare rispetto al fenomeno migratorio ed alle occupazioni abusive di immobili vulnerabili (ad es. complessi immobiliari Aler)	X	X	X
03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05006	MISURE ORGANIZZATIVE INERENTI LA POLIZIA LOCALE	Servizi serali-notturni rafforzati, in particolare nei week end e nel periodo estivo ed estensione terzo turno nei giorni attualmente non coperti, ricorrendo alle sinergie aggregative o a nuove risorse umane al fine di non incidere negativamente sull'attuale livello di servizio. Anticipo inizio servizi nei casi di condizioni meteo avverse o per particolari attività di controllo. Creazione nucleo "falchi" e consolidamento attività investigativa all'interno uff. tutela territorio; esternalizzazione procedure sanzionatorie; digitalizzazione fotosegnalamento e attività operativa	X	X	X
03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05008	FORMAZIONE ALLA SICUREZZA	organizzazione percorsi formativi di natura operativa anche a livello interforze (ideosorveglianza, minori, etc.) e promozione corsi di difesa personale organizzati sul territorio	X	X	X
03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05009	AGIRE SULLA PERCEZIONE DI INSICUREZZA	Utilizzo di sistemi comunicativi facilitati con i cittadini, attivando gli interventi richiesti e presidiando le aree critiche.	X	X	X
03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05010	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E SAFETY	Attuazione piano emergenze comunali in relazione eventi r.i.l., simulazioni eventi critici e gestione delle emergenze a livello di unità di crisi locale. Valutazione safety negli eventi e attuazione misure sicurezza negli eventi gestiti dal settore. Attivazione di un sistema di allertamento alla cittadinanza. Verifica agibilità eventi e locali di spettacolo.	X	X	X

03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05021	INTEVENTI DI DIMENSIONE METROPOLITANA	Azioni finalizzate a creare sinergie per efficientare il sistema sicurezza sul territorio, attraverso forme collaborative con Organi statali e aggregative con le polizie locali dell'Asse del sempione e di Busto Arsizio e Castellanza. Approvazione patti sicurezza con la Prefettura e coinvolgimento della Regione per promuovere percorsi formativi e utilizzo di nuclei specializzati.	X	X	X
03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05022	MISURE GESTIONALI INERENTI LA POLIZIA LOCALE	efficientamento gestionale dell'attività operativa e amministrativa della struttura			X

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO							
Missione	Prog.ram.ma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE		2020	2021	2022
04	02	07 - OPERE PUBBLICHE	07.06 - Edilizia scolastica	10 - Settore Segreteria Generale	10008	NOVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON CITTA' METROPOLITANA	Ripresa negoziazione con Città Metropolitana su nuova proposta di Accordo di Programma per il completamento degli interventi di ristrutturazione e potenziamento del compendio scolastico nel Comune di Legnano		X		
04	02	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.02 - Strutture scolastiche	04 - Servizi Tecnici	04003	RIDESTINAZIONE STABILE SCUOLE CANTU'	interventi per l'agibilità dello stabile finalizzati alla assegnazione/ concessione della scuola Cantù ad attività sociali e/o-educative e formative.		X	X	
04	02	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.02 - Strutture scolastiche	04 - Servizi Tecnici	04004	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE VULNERABILITA' EDIFICI SCOLASTICI	interventi per la prevenzione e riduzione vulnerabilità alla scuola primaria De Amicis (solai).		X		
04	06	02 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.03 - Revisione fasce ISEE per accesso servizi scolastici	06 - Servizi Alla Persona	06003	REGOLAMENTO ISEE PER L'ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE - RISTORAZIONE SCOLASTICA	Introduzione formula lineare per determinazione tariffe e adeguamento tariffa minima e max in base all'adattamento delle entrate con il nuovo sistema		X	X	X
04	07	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.01 - diritto allo studio	06 - Servizi Alla Persona	06015	INTEGRAZIONE DEL WELFARE AZIENDALE CON IL WELFARE IN AMBITO EDUCATIVO	Studio di fattibilità e introduzione welfare aziendale per l'accesso ai servizi educativi				
04	07	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.01 - diritto allo studio	06 - Servizi Alla Persona	06016	INTEGRAZIONE SISTEMA RISCOSSIONE MENSA CON INTRODUZIONE SISTEMA PAGOPA	Azioni finalizzate all'implementazione e del sistema PAGOPA per il servizio di ristorazione scolastica (2019) e dal 2020 per i servizi di pre post scuola e asili nido e relativa gestione operativa e monitoraggio corretto funzionamento		X	X	X
04	1	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.03 - diritto allo studio: scuole materne paritarie	06 - Servizi Alla Persona	06021	Approvazione nuova convenzione con scuole materne paritarie.	Azioni finalizzate all'aggiornamento e approvazione della nuova convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie		X	X	X

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO							
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	
05	01	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.02 - Riqualificazione del tessuto edificato	10 - Settore Segreteria Generale	10006	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE/DISMISSIONE	Definizione di piano per la cessione e/o ridestinazione di immobili inutilizzati, per la destinazione degli immobili confiscati e per la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale	X	X		
05	01	11 - ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.01 - Attività culturali	10 - Settore Segreteria Generale	07015	RIALLESTIMENTO DEL SALONE D'ONORE DEL MUSEO CIVICO SUTERMEISTER	Valorizzazione del Salone del Museo attraverso il riallestimento delle vetrine espositive con i reperti provenienti dagli scavi archeologici di Pogliano Milanese	X			
05	02	07 - OPERE PUBBLICHE	07.01 - Grandi opere: Polo culturale e strutture per la cultura	04 - Servizi Tecnici	04006	NUOVA BIBLIOTECA	Realizzazione nuovo polo culturale e bibliotecario	X	X	X	
05	02	11 - ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.01 - Attività culturali	10 - Settore Segreteria Generale	07012	NUOVA BIBLIOTECA	Redazione di piano di svecchiamento del patrimonio librario	X			
05	02	11 - ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.01 - Attività culturali	10 - Settore Segreteria Generale	07013	ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA	Nell'ambito delle attività di promozione della lettura si vuole avviare anche un percorso di avvicinamento a Dante, di cui si commemorano 700 anni dalla morte avvenuta nel 1321, con eventi a partire dall'anno 2019.	X	X		
05	02	11 - ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.01 - Attività culturali	10 - Settore Segreteria Generale	07014	RASSEGNA DI MUSICA OPEN AIR	Ampliamento dell'offerta di rappresentazioni culturali in campo musicale	X			
05	02	11 - ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.05 - Cooperazione e associazionismo - attività culturali	10 - Settore Segreteria Generale	07006	BIBLIOTECA	Una biblioteca a misura di bambino: Organizzazione di attività di avvicinamento alla cultura promozione lettura per bambini, laboratori, ecc.	X			

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO										
Missione	Prog.ram.ma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2020			2021		2022	
06	01	10 - SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.01 - Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	10 - Settore Segreteria Generale	07010	IMPIANTO TENNISTICO "ANTONIO BONFIGLIO"	Dopo l'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili oggi di proprietà privata (Franco Tosi Meccanica spa) destinati a servizio degli attigui campi da tennis appartenenti al Comune, affidamento della gestione del centro tennistico "Antonio Bonfiglio".	X						
06	01	07 - OPERE PUBBLICHE	7.03 - Grandi opere del quinquennio: impiantistica sportiva	04 - Servizi tecnici	04024	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO NATATORIO COMUNALE	Lavori di riqualificazione impianto natatorio comunale	X	X					

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO							
Missione	Prog ramma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE			2020	2021	2022
08	01	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01 - Pianificazione e governo del territorio	03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	03001	CRITICITA' ATTUATIVE PIANI CONVENZIONATI	Attivazione sinergie intersetoriali per il monitoraggio/vigilanza sulla corretta attuazione degli strumenti urbanistici convenzionati			X		
08	01	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01 - Pianificazione e governo del territorio	03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	03001	STUDI DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE PER LA GESTIONE DELL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE	Predisposizione documento invarianza idraulica			X	X	X
08	01	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01 - Pianificazione e governo del territorio	03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	03003	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTI	Tavolo di lavoro con Regione Lombardia e ANCI per redazione del nuovo regolamento edilizio.			X		
08	01	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01 - Pianificazione e governo del territorio	03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	03010	LEGITTIMAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DELL'USO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE	Riduzione progressiva delle pratiche di agibilità giacenti presso il servizio edilizia privata			X		
08	01	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01 - Pianificazione e governo del territorio	03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	03011	SEMPLIFICAZIONE IMPIANTO NORMATIVO PGT	Revisione delle N.T.A del Piano delle Regole al fine di agevolare l'attuazione delle previsioni di P.G.T.			X		
08	02	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01 - Pianificazione e governo del territorio	03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	03015	RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER UTILIZZO PORTALE PIATTAFORMA CAMERALE IMPRESA IN UN GIORNO (I.I.U.G.)	Predisposizione della convenzione per l'utilizzo del portale informatico per l'edilizia ed ol SUAP			X		
08	02	08 - POLITICHE SOCIALI	08.01 - Edilizia residenziale pubblica e edilizia agevolata	04 - Servizi Tecnici	04021	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RESIDENZIALE PUBBLICO - ALLOGGI ERP	Azioni volte alla riqualificazione e ristrutturazione del patrimonio residenziale pubblico a favore di soggetti fragili e di giovani.			X	X	

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO							
Missione	Progr. rama	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	
09	01	04 - POLITICHE AMBIENTALI	04.05 - Igiene ambientale difesa del suolo	04 - Servizi Tecnici	04007	MASTERPLAN PARCO CASTELLO	Tavolo di lavoro per lo studio della fauna nell'ambito di un masterplan per uno sviluppo organico e unitario dell'area del Parco Castello	X			
09	01	04 - POLITICHE AMBIENTALI	04.05 - Igiene ambientale difesa del suolo	04 - Servizi Tecnici	04010	MAPPATURA BONIFICHE	Elaborazione di mappatura aggiornata dei siti oggetto di indagine ambientale e procedimenti di bonifica, con perimetrazione cartografica e individuazione catastale - Fase 1 di 2 (Oltrestazione)				

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'

AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO							
Missione	Progr. rama	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	
10	04	04 - POLITICHE AMBIENTALI	04.04 - Qualità dell'aria	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilità'	05012	INTERVENTI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	valutazione di sistemi innovativi integrati dedicati alla mobilità alternativa (bike sharing, car sharing, mobilità elettrica), anche in attuazione a finanziamenti e progettualità sovra comunali . Attuazione aree pedonali e chiusure stradali in occasione di eventi	X	X	X	
10	04	04 - POLITICHE AMBIENTALI	04.04 - Qualità dell'aria	04 - Servizi Tecnici	04025	INTERVENTI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	elaborazione progettualità dedicata alla mobilità sostenibile e attuazione dei relativi interventi strutturali sul territorio	X	X	X	
10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITÀ'	05.01 - Mobilità urbana	04 - Servizi Tecnici	04013	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE SULLA VIABILITÀ LOCALE	Definizione programma di interventi in relazione a effettive capacità di spesa	X	X	X	
10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITÀ'	05.01 - Mobilità urbana	04 - Servizi Tecnici	04014	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Affidamento del servizio di ammodernamento e di gestione della pubblica illuminazione, con trasferimento del rischio operativo di conduzione e responsabilità di custodia degli impianti, mediante concessione del servizio tramite PPP di iniziativa comunale	X	X	X	
10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITÀ'	05.01 - Mobilità urbana	04 - Servizi Tecnici	04015	INTERVENTI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE - PISTE CICLABILI	Bando nazionale "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" di cui al D.M. 28/07/2016, n. 208. Attuazione interventi	X	X		
10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITÀ'	05.01 - Mobilità urbana	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilità'	05011	GESTIONE SERVIZIO TPL	Proroga dell'affidamento del servizi TPL fino all'affidamento dello stesso da parte delle agenzie regionali, introduzione correttivi finalizzati all'efficientamento delle linee e definizione nuovo programma di esercizio	X			
10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITÀ'	05.01 - Mobilità urbana	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilità'	05013	SISTEMA PARCHEGGI	Pianificare l'individuazione delle aree sosta sul territorio, in particolare zona centrale, e favorire l'introduzione nella gestione dei parcheggi di sistemi digitali informativi e gestionali per favorire l'utilizzo delle aree, il pagamento e valutare ipotesi di valorizzazione di alcuni contesti sotto utilizzati (Cantoni), anche graduando la tariffazione	X	X		

10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITA'	05.01 - Mobilità urbana	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05016	STRATEGIE PER LA SICUREZZA STRADALE	attuazione degli interventi necessari per garantire maggiore sicurezza stradale, in particolare per le utenze deboli, e fluidità della circolazione, anche attraverso l'utilizzo fondi ex art. 208 c.d.s. e attraverso l'esternalizzazione del servizio di ripristini a seguito incidenti stradali.	X	X	X
10	05	07 - OPERE PUBBLICHE	07.05 - Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	04 - Servizi Tecnici	04017	INTERVENTI ZTL SAN MAGNO	ampliamento ZTL piazza San magno e relativi interventi di sistemazione urbana	X		
10	05	07 - OPERE PUBBLICHE	07.05 - Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	04 - Servizi Tecnici	04022	INTERVENTI ZTL SAN MAGNO - VASCHE A VERDE DI CORSO GARIBALDI E MAGENTA	ampliamento ZTL del centro di Legnano - Opere complementari di arredo verde urbano in Corso Garibaldi e Magenta	X		
10	05	07 - OPERE PUBBLICHE	05.01 - Mobilità urbana	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05017	Z.T.L. CENTRALE	Attuare e regolamentare la disciplina della circolazione nelle z.t.l. e aree pedonali cittadine, i anche mediante il controllo automatizzato degli accessi veicolari	X		

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO							
Missione	Prog.ram.ma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE		2020	2021	2022
12	01	02 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.04 - Revisione fasce ISEE per accesso servizi per minori	06 - Servizi Alla Persona	06008	REGOLAMENTO ISEE PER L'ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE - ASILI NIDO	Rivisitazione e valutazione Regolamento ISEE con riferimento agli asili nido comunali.				
12	01	08 - POLITICHE SOCIALI	08.06 - Minori	06 - Servizi Alla Persona	06014	AZIONI RIVOLTE AI MINORI IN DIFFICOLTA' E DI PREVENZIONE DEL DISAGIO	Potenziamento servizi educativi per minori				
12	02	02 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.05 - Revisione fasce ISEE per accesso servizi per disabili	06 - Servizi Alla Persona	06012	REGOLAMENTO ISEE PER L'ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE - DISABILI	Rivisitazione e valutazione Regolamento ISEE con riferimento ai servizi per disabili. Monitoraggio ricadute nuovo sistema.		X	X	X
12	04	08 - POLITICHE SOCIALI	08.02 - Azioni a sostegno delle famiglie	06 - Servizi Alla Persona	06018	CASA RIFUGIO CENTRO ANTIVIOLENZA	Regolamentazione rapporti con comune capofila della rete antiviolenza		X		
12	05	08 - POLITICHE SOCIALI	08.02 - Azioni a sostegno delle famiglie	06 - Servizi Alla Persona	06013	NUOVI MODELLI GESTIONALI PER TUTELA E SAD	Conferma per l'anno 2020 dei contratti di servizio con l'azienda sole e elaborazione di nuovi modelli gestionali nell'ipotesi di rientro in comune dei servizi da sottoporre alla nuova amministrazione		X	X	X
12	05	08 - POLITICHE SOCIALI	08.02 - Azioni a sostegno delle famiglie	06 - Servizi Alla Persona	06020	GESTIONE INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO POVERTA'	Attività finalizzate all'erogazione dei servizi e interventi previsti dal Piano povertà		X	X	X
12	05	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.05 - Pari opportunità	09 - Segretario Generale	TR912.09	INIZIATIVE PER LE PARI OPPORTUNITA E LOTTA AGLI STEREOTIPI DI GENERE	Sviluppo iniziative di promozione delle pari opportunità e lotta agli stereotipi di genere		X	X	X
12	08	08 - POLITICHE SOCIALI	08.11 - Cooperazione e associazionismo nel sociale	06 - Servizi Alla Persona	06017	CONVENZIONAMENTO CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	Promozione forme di convenzionamento con Associazioni Volontariato per valorizzazione e potenziamento attività svolta a favore dei cittadini. Gestione convenzioni attivate in un'ottica di condivisione delle attività programmate		X	X	X

12	09	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.06 - Gestione cimiteri	10 - Settore Segreteria Generale	10005	ATTUAZIONE ED EVENTUALE AGGIORNAMENTO PIANO E REGOLAMENTO CIMITERIALE	Proseguimento attuazione interventi previsti nel Piano cimiteriale: attività successiva per recupero di tombe e loculi abbandonati, Predisposizione struttura e successiva realizzazione nuovo lotto ossari e cinerari corridoio C Cimitero Parco, censimento monumenti di pregio, ecc.. Eventuale attivazione previsioni del Regolamento che presuppongono valutazione politica. Aggiornamento del Piano e del Regolamento ove necessario.	X	X
----	----	---	---------------------------	--	-------	---	---	---	---

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'

AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missione	Prog.ram.ma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE			2020	2021	2022
14	02	13 - ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.02 - Commercio e reti distributive	04 - Servizi Tecnici	04018	BANDA LARGA	Opere di sviluppo e integrazione infrastruttura			X		
14	02	13 - ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.02 - Commercio e reti distributive	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05019	RIQUALIFICAZIONE EVENTI COMMERCIALI	Rilancio e riqualificazione degli eventi commerciali sul territorio, interessando anche contesti decentrati e vulnerabili			X	X	X
14	04	13 - ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.03 - Sportello Unico delle Imprese	03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	03008	CONCESSIONI SUOLO PUBBLICO ATTIVITA' "EXTRA MERCATO"	Assegnazione tramite bando di nuovi titoli concessori relativamente alla vendita su area pubblica			X		
14	2	13 - ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.02 - Commercio e reti distributive	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	03018	DISCIPLINA CONCESSIONI SUOLO PUBBLICO MERCATO E FIERE	digitalizzazione delle pratiche relative a fiere e mercati e assegnazione pluriennale delle concessioni			X	X	X

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missione	Prog ramma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022		
17	01	12 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.03 - Gas/Energia	04 - Servizi Tecnici	04019	GARA GAS	Gestione procedure per l'indizione della gara d'ambito	X				
17	01	12 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.03 - Gas/Energia	04 - Servizi Tecnici	04020	RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI	Interventi di efficientamento energetico e adeguamento tecnologico - stabili comunali in funzione del relativo finanziamento	X	X	X		

Programma di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma

All. 7 - DUP 2020-2022

Adempimenti ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,
così come modificato dall'articolo 46 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112,
convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

missione e programma	descrizione del programma	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022	tipologia incarichi
01.03	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Assistenza in materia fiscale
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Servizio tecnico di prevenzione e protezione
01.10	Servizi istituzionali, generali e di gestione -Risorse umane	9.000,00	9.000,00	9.000,00	Nucleo di valutazione
01.10	Servizi istituzionali, generali e di gestione -Risorse umane	500,00	500,00	500,00	Consulente di fiducia - comitato unico di garanzia per le pari opportunità
03.01	Polizia locale e amministrativa	1.500,00	800,00	800,00	Commissione di vigilanza e tecnico acustico
09.04	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato	64.885,00	-	-	Servizio tecnico per la redazione del documento semplificato del rischio idraulico
10.05	Viabilita' e infrastrutture stradali	153.598,00	179.462,00	-	Prestazioni professionali e specialistiche per gara pubblica illuminazione
	programmi diversi	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Altri incarichi diversi, inclusa la consulenza in materia informatica per importo in corso di quantificazione
limite massimo previsto		359.483,00	319.762,00	140.300,00	